Università
Ca'Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale

in Lingue, Economie e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea

Tesi di Laurea

Asahi Shinbun e il discorso sui rapporti tra Chiesa dell'Unificazione e LDP

Una CDA assistita da corpora

Relatore
Dott. Marco Zappa

Correlatrice
Dott.ssa Silvia Rivadossi

Laureando
Mattia Franco
Matricola 861421

Anno Accademico
2023 / 2024

Ringraziamenti

Dedico questa tesi a mio padre, che ha sempre voluto solo il meglio per me.
Vorrei ringraziare anche tutte le persone che mi sono state vicine in questi lunghi anni. Grazie per avermi supportato e sopportato. Grazie per aver continuato a credere nelle mie capacità.

INDICE

要旨 4

CAPITOLO 1 6

IL CASO GIAPPONESE DELLA CHIESA DELL'UNIFICAZIONE 7

1.1 Cos'è la Chiesa dell'Unificazione? 8

1.2 La missione in Giappone 9

1.3 Chiesa dell'Unificazione e l'anticomunismo 12

1.4 Critiche e controversie in Giappone 13

1.5 Rapporti tra Chiesa dell'Unificazione e Partito Liberal Democratico 18

1.6 Omicidio Abe e conseguenze 21

1.7 Conclusioni 23

CAPITOLO 2 25

CRITICAL DISCOURSE ANALYSIS E CORPORA 25

2.1 Discorso giornalistico come ambito di ricerca linguistica 25

2.2 Critical Discourse Analysis 27

2.3 CDA come approccio allo studio del discorso giornalistico 29

2.4 Limiti e critiche all'approccio CDA 32

2.5 Vantaggi nell'utilizzo di corpora nella CDA 33

2.6 Limiti dell'utilizzo di corpora nella CDA 37

2.7 Conclusioni 40

CAPITOLO 3 42

CRITICAL DISCOURSE ANALYSIS ASSISTITA DA CORPORA DEL DISCORSO DI ASAHI SHINBUN SUI RAPPORTI TRA CU E LDP 42

3.1 Metodologia 42

3.1.1 Criteri di selezione dei campioni del gruppo PRE-Abe 43

3.1.2 Criteri di selezione del gruppo di campioni POST-Abe 45

3.1.3 Scelta del software del corpus e compilazione dei corpora 47

3.2 Analisi quantitativa attraverso il software del corpus 48

3.2.1 Una prima osservazione sulla differenza nella copertura mediatica 49

3.2.2 Analisi delle frequenze 50

3.2.3 Analisi delle keyword 57

3.3 Analisi delle concordanze per il corpus PRE-Abe 62

3.3.1 Concordanze per la categoria "Chiesa dell'Unificazione" 62

3.3.2 Concordanze per la categoria "Legge sui Segreti di Stato" 65

3.3.3 Concordanze per la categoria "*reikanshōhō*" 68
3.3.4 Concordanze per la categoria "Rapporti/legami" 71
3.3.5 Concordanze per la categoria "Kanemaru" 73
3.3.6 Concordanze per la categoria "telegrammi congratulatori" 75
3.4 Analisi concordanze per il corpus POST-Abe 78
3.4.1 Concordanze per la categoria "Chiesa dell'Unificazione" 78
3.4.2 Concordanze per la categoria "Abe Shinzō" 81
3.4.3 Concordanze per la categoria "rapporti/legami" 84
3.4.4 Concordanze per la categoria "politici" 85
3.4.5 Concordanze per la categoria "culto" 87
3.4.6 Concordanze per la categoria "cambio nome" 88
3.5 Critical Discourse Analysis dei rapporti tra CU e LDP 90
3.5.1 *Zenkokubenren* posizionato come autorità competente 91
3.5.2 Silenzi prolungati e mancata denuncia dei rapporti 92
3.5.3 Rapporti tra CU e LDP: da narrazione vaga a narrazione specifica 93
3.5.4 Rapporti tra CU e LDP: da problema individuale a problema collettivo 95
3.5.5 Titubanza di Asahi Shinbun nel nominare la CU 97
Conclusioni 99
BIBLIOGRAFIA 101
SITOGRAFIA E RIVISTE ONLINE 106

要旨

日本は統一教会と長い歴史があり、統一教会が韓国以外で公式に設立された最初の国の一つである。統一教会はその宣教活動の過程で、日本が財政的・信仰的資金の主要な供給源であることを発見した。その拡大主義的な努力の中で、統一教会は様々な組織や事業を設立し、重要な政治家たちの関心も集めながら、控えめな力と影響力を持つようになった。特に、自民党との協力関係は以前から日本人に知られていたが、安倍晋三元首相の暗殺後にスキャンダルを生じた。安倍事件は統一教会が日本における宗教団体としての地位を危うくするきっかけとなったが、長い歴史の中で物議を醸したエピソードはそれだけではなかった。1960 年代に日本全国に広まって以来、統一教会は信者の心理操作、法外な献金要求、積極的な勧誘など、数々の論争に巻き込まれてきた。

論文の構成

本稿では、統一教会と自民党の関係を、安倍晋三が殺害された前後で朝日新聞がどのように伝えたかを分析するものである。2022 年 7 月 8 日、安倍晋三元首相は、2 日後に予定されていた国会議員選挙を前に、自民党の同僚議員の応援のために奈良を訪れていた。駅前での演説中、手製の拳銃で武装した山上徹也に背後から銃撃された。分析が朝日新聞の記事に集中する理由は主に二つある。朝日新聞は日本を代表する全国紙であり、その内容は世論に大きな影響を与える。朝日新聞クロスサーチという公式データベースがあり、朝日新聞が掲載したすべての記事にアクセスできる。

調査した記事は、安倍晋三が殺害される前と後の二つの時期に分けられている。この事件はメディアの報道に大きな影響を与え、統一教会と自民党の関係に対する注目と監視を強めることになった。時間的な区分により、叙述の違い、省略、メディアの焦点の変化を明らかにすることができる。論文の検索は、研究の文脈に関連するキーワードを用いた。その使用されたのキーワードは、分析された参照期間によって重みが異なる。

記事の数が多すぎて、ひとつひとつ手作業で分析するのは難しいため、安倍首相が亡くなる前と後の二つのコーパスを作成することにした。この分析には「Sketch Engine」ソフトウェアが使用され、各期間について二つの頻度リストと二つの別々のキーワードリストが作成された。これらのデータは、研究に関連する言説のカテゴリーに分けられ、表に整理された。 これらのカテゴリーから、記事の文脈の中で特定の単語がどのように使われているかを理解するのに有用なコンコーダンス分析が行われた。その後、この分析によって特定された最も重要なテキストを、批判的談話分析（Critical Discourse Analysis）の手法を用いてさらに詳細に検討した。第一章は、日本における統一教会の歴史的概観を提供し、統一教会の運動とその政治的関与をめぐる論争を挙げている。第二章では、批判的談話分析の理論的まとめを行い、その利点と限界を概説し、なぜこの方法が研究に適しているのかを説明する。ニュースがいかに世界観に影響を与えるか、新聞によって同じ出来事をいかに異なる方法で伝えるかが強調される。このような理由から、批判的談話分析はジャーナリズムの言説分析に特に適している。また、このアプローチの批判的な側面や、コーパスの利用がその限界を少なくとも部分的には克服するのに役立つことについても議論する。最後に第三章では、批判的談話

分析法を統合した量的コーパス分析と質的コンコーダンス分析によって得られた結果を示す。

研究対象の選択基準

なぜこの話題をきめたのか。安倍首相が殺害された後に出てきた批判は興味深く、予想外だった部分もある。いくつかの記事を読んですぐに気づいたのは、朝日新聞が集会の警備手順の欠陥を分析するよりも、文鮮明氏の運動と自民党とのつながりを批判することに重点を置いているように見えたことだ。それでは、自民党と統一教会の関係は本当に新しいものなのだろうか。朝日新聞は以前にもこの問題を取り上げたことがあったのだろうか。新聞がそのことを伝えたのなら、どのように伝えたのか。

CAPITOLO 1

IL CASO GIAPPONESE DELLA CHIESA DELL'UNIFICAZIONE

Questo capitolo si concentrerà nello esporre brevemente il contesto utile a comprendere al meglio la vicenda attorno e all'interno degli articoli selezionati della testata giornalistica giapponese *Asahi Shimbun*. Come da titolo la sezione si occuperà principalmente del caso in Giappone. Visto che l'obiettivo del presente lavoro è l'analisi della costruzione del discorso sulla questione dei rapporti tra la Chiesa dell'Unificazione e il Partito Liberal Democratico, è fondamentale avere a disposizione il contesto in cui i nostri campioni sono inseriti, in quanto:

> [...] we need to recall one of the principal tenets of what might be termed "mainstream" CDA, namely that the analyst must, precisely, look beyond the text proper in order to unearth socially meaningful interpretations that can then be enlisted to do socially transformative work. We need our much-famed "context", history and as firm a grasp as possible of the politics, in the widest sense, that has a bearing on the production and reception of the text (Mautner, 2015 : 157).

La maggior parte degli argomenti trattati in questo capitolo saranno, di conseguenza, eventi e informazioni che verranno narrate anche all'interno degli articoli. Difatti, gli eventi descritti di seguito rientrano nell'arco temporale selezionato per la raccolta dei campioni, 1984-2022.

Il Giappone ha una lunga storia legata alla Chiesa dell'Unificazione, rendendolo uno dei primi Paesi in cui l'organizzazione religiosa si è stabilita ufficialmente al di fuori della Corea. Nel corso della sua attività missionaria la Chiesa dell'Unificazione ha trovato nel Giappone un ruolo di primaria importanza come principale fonte di fondi economici e fedeli. Nella sua impresa espansionistica ha proceduto alla fondazione di diverse organizzazioni e business che l'hanno portata ad essere discretamente potente e influente, attirando anche l'interesse di importanti personalità politiche. In particolar modo la collaborazione con il Partito Liberal Democratico, nonostante fosse già nota da tempo ai giapponesi, ha suscitato scandalo in seguito all'assassinio dell'ex Primo Ministro Abe Shinzō. Come vedremo nelle pagine che seguono, il caso Abe è stato l'apice che ha portato la Chiesa dell'Unificazione a rischiare il

suo status di organizzazione religiosa in Giappone, ma non è stato l'unico episodio controverso nella sua lunga storia. Fin dalla sua diffusione sul territorio giapponese negli anni Sessanta, l'organizzazione è stata coinvolta in numerose polemiche, tra cui accuse di manipolazione psicologica dei suoi membri, richieste di donazioni esorbitanti e reclutamento aggressivo, dove anche i media hanno giocato un ruolo importante.

1.1 Cos'è la Chiesa dell'Unificazione?

La Federazione delle Famiglie per la Pace Mondiale e l'Unificazione, comunemente conosciuta come Chiesa dell'Unificazione (CU)[1], è un nuovo movimento religioso[2] fondato formalmente nel 1954 a Seoul, in Corea del Sud, dal reverendo Sun Myung Moon[3] (1920-2012).

Le credenze di base della CU sono contenute nel *Principio Divino*, il quale fornisce un'interpretazione dell'Antico e del Nuovo Testamento con tracce di altre religioni come il buddismo, il confucianesimo, lo sciamanesimo e alcune delle nuove religioni coreane con cui Moon si era associato negli anni Quaranta e Cinquanta (Chryssides, 1991 : 46-68). Sebbene non sia esplicitamente dichiarato nel testo del *Principio Divino*, i seguaci credono che Moon fosse il Messia del Secondo Avvento, e in quanto tale Dio lo scelse per restaurare il "Regno dei Cieli sulla terra" (Barker, 2018 : 30). Secondo gli insegnamenti unificazionisti, il fondamento più importante per questa restaurazione fu il matrimonio, nel 1960, con Hak Ja Han (1943-), il quale ha permesso loro di svolgere il ruolo di "Veri Genitori" e i loro figli di essere "Veri Figli" (20). In quanto "Veri Genitori" avrebbero ottenuto il potere di rimuovere il "Peccato Originale" dall'uomo. Attraverso la cerimonia di "Benedizione", cioè l'unione dei suoi membri in matrimoni congiunti di massa, permettono la creazione di famiglie senza peccato che, a sua volta, daranno luce a prole senza peccato (Chryssides, 1991 : 131-134). È importante anche specificare come nella teologia di Moon il concetto di "indennità" abbia un ruolo centrale. Secondo Moon, l'indennità rappresenta il processo attraverso il quale l'umanità può correggere gli errori commessi nel corso della storia e

[1] Per motivi di comodità, da qui in poi verrà utilizzata l'abbreviazione "CU" per riferirsi alla Chiesa dell'Unificazione.

[2] Termine popolarizzato da Barker Eileen utilizzato per designare le più grandi e affermate nuove religioni, la maggior parte delle quali ha le sue origini nel XIX secolo. Inoltre, il termine ha un carattere più neutrale rispetto a termini come "culto" e "setta". Con una simile ratio è utilizzato dagli studiosi in Giappone il termine shin shūkyō 新宗教 e per quelle nate dopo la Seconda Guerra Mondiale, il termine shin shin shūkyō 新新宗教 (Introvigne, 2004 : 980).

[3] In Giappone è conosciuto con il nome di Bun Senmei 文 鮮明.

ristabilire il rapporto originario con Dio, compromesso dalla "Caduta dell'uomo" (32-40). Questo concetto ha una forte connotazione di sacrificio personale e collettivo, poiché Moon crede che l'umanità debba ripagare i peccati accumulati dalle generazioni passate per poter raggiungere la salvezza e l'armonia. Come vedremo nel capitolo sulle controversie legate al movimento questa logica ha giocato un ruolo importante.

Non vi è dubbio che l'autorità esercitata da Moon nel movimento fosse prevalentemente di tipo carismatico. In quanto figura carismatica, la sua autorità non era limitata né dalle regole né dalla tradizione; inoltre, la sua autorità poteva estendersi su molti aspetti della vita dei suoi seguaci, più di quanto avrebbe fatto una figura rappresentante tradizionale (Barker, 2018 : 29).

La quantità di seguaci devoti alla missione di Moon ha agito da forza motrice per il movimento, il quale ha dato vita a numerosi progetti in vari settori, tra cui la politica, l'imprenditoria, i media e l'educazione. Soprattutto grazie alle donazioni e alla partecipazione attiva dei suoi membri, Moon ha potuto espandere l'influenza del suo movimento ben oltre il campo religioso, trasformandolo in un fenomeno globale che ha suscitato il sospetto di molti, ma talvolta ha anche attirato l'interesse di alcune personalità importanti.

Le prime missioni al di fuori della Corea le abbiamo alla fine degli anni Cinquanta, prima in Giappone e l'anno seguente negli Stati Uniti. Dato il focus sulla questione giapponese di questo lavoro, nel prossimo capitolo verranno esposti in breve i principali eventi che hanno reso la CU uno dei più grandi nuovi movimenti religiosi non-autoctoni in Giappone.

1.2 La missione in Giappone

Dopo aver raccolto un piccolo seguito intorno a sé in Corea, Moon inviò i suoi primi missionari in Giappone e in Occidente alla fine degli anni Cinquanta. Uno dei suoi primi discepoli, Choi Bang Chun, entrò illegalmente in Giappone nel 1958 e svolse attività missionarie dal 1959 al 1965. In quel periodo vennero gettate le basi per quella che sarebbe diventata la CU giapponese, che nel 1964, sotto la presidenza di Kuboki Osami 久保木 修

己, venne riconosciuta come organizzazione religiosa, con il nome di *Sekai kirisutokyō tōitsu shinrei kyōkai* 世界基督教統一神霊協会[4] (Sakurai, 2010 : 322).

Dopo il suo arrivo in Giappone, la CU aveva bisogno di nuovi seguaci per ingrandire il movimento. Così, nel 1966 fu fondata la *Genri kenkyūkai* 原理研究会, conosciuta anche come Collegiate Association for the Research of Principles (CARP), e le sue attività missionarie furono ampliate nei campus universitari. Tuttavia, poiché la CARP incoraggiava gli studenti a lasciare la scuola e a dedicarsi al lavoro missionario, i loro genitori criticarono l'associazione e formarono un gruppo anti-CARP nel 1967 (ibid.).

Negli anni Settanta la CU del Giappone estese le proprie attività alla politica, al mondo accademico e all'imprenditoria. Nel 1968 fu fondata la *Kokusaishōkyōrengō* 国際勝共連合 (abbr. *Shōkyōrengō* 勝共連合) per collaborare con i politici conservatori giapponesi nella sconfitta del comunismo. La coalizione era solita utilizzare la manodopera dei membri della CU per le campagne politiche ed elettorali (323), in cambio di una presunta protezione da parte dei partiti aiutati. In quel periodo, la sede centrale della CU e la famiglia di Sun Myung Moon emigrarono negli Stati Uniti e vi avviarono le loro attività. I costi di queste attività, come dimostrato da Bromley (1985 : 263), furono sostenuti dalla CU del Giappone attraverso l'avvio di diversi tipi di attività commerciali.

Negli anni Ottanta, la CU del Giappone ha condotto la sua raccolta fondi in modo più aggressivo. Queste attività, che prevedono l'importazione di beni coreani in Giappone, inizialmente avvenivano attraverso normali metodi di vendita, ma gradualmente sono state affiancate da tecniche di vendita fraudolente. Ciò attirò le attenzioni di un gruppo di avvocati, i quali dichiararono guerra alla CU tramite una serie di casi atti a fermare le loro attività fraudolente (Sakurai, 2010 : 323).

Gli anni Novanta segnarono un periodo di crisi per la CU. Le continue critiche dovute ai metodi di vendita fraudolenta e a un sempre più grande sentimento di sospetto nei confronti dei nuovi movimenti religiosi come conseguenza dell'attacco al gas sarin alla metropolitana di Tōkyō del 1995 ad opera di *Aum Shinrikyō* オウム真理教, portarono il gruppo a

[4] Così come in Occidente è chiamata comunemente Chiesa dell'Unificazione, anche in Giappone, visto il nome particolarmente lungo dell'organizzazione e il cambio di nome nel 2015, per comodità viene chiamata allo stesso modo: *Tōitsu kyōkai* 統一教会 o *Kyū Tōitsu kyōkai* 旧統一教会.

mantenere un basso profilo (Shimazono, 2023 : 77). La CU utilizzò diversi stratagemmi per sfuggire all'interesse scomodo che aveva attirato: nascondere il più possibile la vera identità dei suoi membri, cambiare i metodi di raccolta fondi e perfino l'invio di una richiesta formale di cambio nome all'Agenzia degli Affari Culturali nel 1997, che venne poi rifiutata. Tuttavia, le critiche alla CU risalgono a molto tempo prima di tali eventi, ma senza ombra di dubbio questi ultimi la portarono a rientrare nel discorso statunitense sui culti (McLaughlin, 2023 : 211). Non ci volle molto tempo che in Giappone il nome "Chiesa dell'Unificazione" venisse accostato a termini importati come *karuto* カルト e *maindo kontorōru* マインドコントロール. Per quanto le critiche in un primo momento abbiano aiutato a dare luce sulle attività illecite della CU, l'accostamento alla retorica del "culto distruttivo" ha creato nell'opinione pubblica più disinformazione che consapevolezza, spingendola a credere che l'organizzazione di Moon, così come altri nuovi movimenti religiosi, prima o poi avrebbe avuto il ruolo di una seconda *Aum Shinrikyō* (Dorman, 2005 : 85).

Sebbene la CU in Giappone abbia certamente affrontato delle difficoltà, è riuscita sempre a evitare indagini da parte della polizia. Shimazono (2023) crede che l'immunità della CU nonostante le numerose critiche della stampa suggerisca l'esistenza di un possibile patrocinio politico (21-22). Inoltre, la CU è riuscita a coprire le carenze finanziarie degli anni Novanta grazie ad una maggiore pressione economica sui suoi membri, ad esempio, i matrimoni di massa tenuti da Sun Myung Moon e Hak Ja Han richiedevano ai partecipanti giapponesi donazioni che talvolta superavano i 14.000 dollari (Sakurai, 2010 : 323). Infine, il calo di fedeli dovuto alle continue critiche fu contrastato dalla creazione di una seconda generazione di credenti che andò a costituire una vera e propria comunità. I "religiosi di seconda generazione", conosciuti in Giappone come *shūkyō nisei* 宗教二世, è un termine utilizzato per descrivere coloro che sono cresciuti all'interno di un'organizzazione religiosa controversa o ne sono stati influenzati. Queste figure garantirono la sopravvivenza del movimento per tutti gli anni Duemila, nonostante molti di loro, in particolar modo dopo l'omicidio Abe, hanno espresso amarezza per l'educazione che hanno ricevuto dai propri genitori (McLaughlin, 2023 : 213).

1.3 Chiesa dell'Unificazione e l'anticomunismo

Come è già stato accennato nel capitolo precedente, sin dalla seconda metà degli anni Sessanta la CU si è impegnata nella lotta al comunismo. Discutere di questo aspetto è fondamentale, in quanto rappresenta il primo punto di contatto tra Moon e il Partito Liberal Democratico.

La CU ha una forte impronta anticomunista visibile nei suoi insegnamenti e nel suo impegno in faccende politiche a livello internazionale attraverso la fondazione di diversi "gruppi d'amicizia". Moon ha vissuto l'infanzia in una situazione di disordine politico. Successivamente al Trattato di Annessione Nippo-coreano (*Kankoku Heigōnikansuru Jōyaku* 韓国併合ニ関スル条約) del 1910, il Giappone aveva assunto il controllo della Corea fino alla sua sconfitta alla fine della Seconda guerra mondiale, quando le forze sovietiche presero il controllo a nord del 38° parallelo e quelle americane a sud. Moon era nato in quella che è l'attuale Corea del Nord; prima e durante la guerra di Corea era stato internato nel campo di prigionia di Hungnam tra il 1948 e il 1950, ma una volta liberato il campo dalle forze alleate, riuscì a raggiungere il Sud e, per il resto della sua vita, una delle sue principali preoccupazioni fu l'unificazione della Corea (Barker, 2018 : 33). Secondo la dottrina unificazionista, tale obiettivo sarebbe stato raggiunto per mezzo di una Terza Guerra Mondiale, in cui il "lato celeste" democratico si sarebbe scontrato con il "lato satanico" comunista. La Terza Guerra Mondiale sarebbe stata inevitabile e combattuta attraverso una guerra armata o ideologica (ibid.).

Non sorprende quindi che la lotta al comunismo abbia avuto un ruolo centrale nella vita di Moon. A tal proposito, nel 1968 fu fondata in Corea del Sud la Federazione Internazionale per la Vittoria sul Comunismo, la quale fu particolarmente attiva per tutti gli anni Settanta e Ottanta, tramite la quale coltivò un'ampia gamma di rapporti con politici e organizzazioni desiderosi di trarre vantaggio dagli unificazionisti entusiasti che offrivano il loro aiuto e i loro finanziamenti per diverse iniziative anticomuniste. Nel Giappone degli anni Ottanta, sotto il nome di *Shōkyōrengō*, svolse un ruolo fondamentale nel supporto dell'allora LDP di Nakasone Yasuhiro nel tentativo di promulgare la Legge sui segreti di Stato (*Tokutei Himitsu no Hogo ni kansuru Hōritsu* 特定秘密の保護に関する法律), che fu poi abrogata.

La Federazione Internazionale per la Vittoria sul Comunismo ha svolto un ruolo centrale fino alla dissoluzione dell'URSS nel dicembre 1991, quando l'interesse anticomunista ha iniziato a diminuire, portando infine alla chiusura dell'organizzazione (Shimazono, 2023 :

78). Questa è stata poi sostituita dalla Universal Peace Federation (UPF) nel 2005, che ha spostato il focus degli obiettivi politici della CU dall'anticomunismo a temi di pace e unificazione. Nella promozione dell'unità globale hanno preso sempre più piede i matrimoni internazionali, finalizzati a superare le barriere culturali. Tuttavia, le attività della UPF includono anche l'opposizione a iniziative progressiste in tema di matrimonio e famiglia, come il riconoscimento delle unioni omosessuali e l'uguaglianza di genere.

Come vedremo nel capitolo che segue, l'influenza di Sun Myung Moon non si è limitata alle attività politiche, ma ha definito il ruolo cruciale del Giappone nella raccolta fondi e nei matrimoni di massa, quella che Sakurai (2010) definisce "strategia di missione geopolitica". La comunità unificazionista giapponese, ispirata dalla visione di Moon, è diventata una delle principali fonti monetarie del movimento, rendendo possibile il finanziamento di diversi progetti internazionali.

1.4 Critiche e controversie in Giappone

La CU è stata oggetto di numerose critiche nel corso degli anni, in particolar modo in Giappone. Tra le critiche più frequenti troviamo le richieste di donazioni esorbitanti, metodi aggressivi di reclutamento e tecniche di manipolazione psicologica dei suoi membri.

Procedendo con ordine, la questione delle donazioni è una delle più discusse quando parliamo di controversie e problemi legali connessi alla CU. La controversia consiste in attività di finanziamento del movimento tramite l'importazione di beni prodotti in Corea, come il tè al ginseng, urne di marmo e pagode a due piani. Inizialmente tali oggetti venivano venduti attraverso normali attività commerciali, ma gradualmente sono stati affiancati da tecniche di vendita fraudolente, come l'indovinare la fortuna in base ai nomi e il placare gli spiriti degli antenati (Sakurai, 2010 : 323).

A partire dagli anni Ottanta per indicare l'attività illecita è stato coniato il termine *reikanshōhō* 霊感商法, ampiamente diffuso dai media. L'organizzazione responsabile di questo tipo di attività era nominata *Sekai no shiawase* 世界のしあわせ (o Happy World), collegata non esclusivamente alla CU, ma anche ad altri movimenti religiosi più piccoli. Successivamente, *reikanshōhō* è diventato sinonimo di CU, dato che molte persone dietro alla gestione di *Sekai no shiawase* erano membri dell'organizzazione di Moon (Introvigne, 2022 : 80). Sakurai (2010) suggerisce come le dinamiche manipolative di raccolta fondi siano basate sullo sfondo religioso e storico delle relazioni nippo-coreane. Secondo gli

insegnamenti unificazionisti, il Giappone deve essere sottomesso alla Corea, il "Paese divino", e i giapponesi devono compensare i trentasei anni di colonizzazione della Corea.

> According to the "providential history" of the uc, Japan has a role as the "Eve" country, and Korea as "Adam." This means that Japan should dedicate their valuables to Korea, because Eve committed spiritual "adultery" with a fallen archangel and then seduced Adam, which caused original sin in the "divine principle." (324)

Per questo motivo, a partire dagli anni Settanta il ramo giapponese della CU ha coperto la maggior parte delle spese del lavoro missionario mondiale e del suo fondatore. Risulta evidente, anche in questo caso, come il trascorso di Moon abbia influenzato fortemente la dottrina unificazionista: se da un lato abbiamo il periodo di prigionia in quella che era la sua terra natale, la Corea del Nord, il quale lo ha portato ad avere un fervente pensiero anticomunista, anche l'occupazione giapponese ha avuto un suo ruolo. Questo "debito" che il Giappone ha nei confronti della Corea fa parte della logica di "indennità" che permea gli insegnamenti di Moon.

Va sottolineato come gli altri Paesi occidentali non hanno subito il trattamento riservato al Giappone e non occupano un ruolo particolare nella raccolta fondi per il movimento (320). La dottrina unificazionista sembra aver subito un vero e proprio lavoro di localizzazione volto alla legittimazione di obiettivi missionari e monetari, sfruttando anche fattori culturali della popolazione giapponese.

Lo *reikanshōhō* è diventato gradualmente un problema sociale sempre più riconosciuto, in particolar modo a partire dal 1987, quando il *Zenkokureikanshōhōtaisakubengoshirenrakukai* 全国霊感商法対策弁護士連絡会 (abbr. *Zenkokubenren* 全国弁連) è entrato in gioco per combattere il problema. Il *Zenkokubenren* è un gruppo di più di trecento avvocati, con sede a Tōkyō, dedicato alla consulenza in materia di *reikanshōhō*. Quindi, non si occupano unicamente di CU, ma anche di altre organizzazioni religiose che praticano questa attività. Nello specifico si occupano dei casi in cui le donazioni raggiungono cifre esorbitanti e risultano essere conseguenza di ripetute pressioni alle persone interessate. Negli anni le richieste di consulenza sono arrivate non solo da membri e ex-membri di gruppi religiosi e le loro famiglie, ma anche da parte di persone esterne, aziende ed enti pubblici (National Network of Lawyers Against Spiritual

Sales, 2024). Dopo trentasei anni, dal 1987 al 2023, il *Zenkokubenren* ha dichiarato di aver ricevuto richieste per più di 35.000 casi per un totale di danni oltre i 130 miliardi di yen[5] (ibid.).

Successivamente alle prime critiche alla fine degli anni Ottanta da parte del gruppo di avvocati e i media, la CU ha cambiato il suo target di riferimento per la raccolta di fondi, spostandosi dal pubblico generale ai suoi stessi membri. Nel corso degli anni Novanta le critiche sono continuate portando gradualmente l'organizzazione di Moon a mollare la presa sulle esorbitanti richieste di denaro (Sakurai, 2010 : 324). Tuttavia, dai report più recenti del *Zenkokubenren* risulta chiaro che il problema non è mai stato risolto completamente.

Sullo *reikanshōhō* ci sono pareri discordanti. Per esempio, Introvigne afferma che le donazioni che i seguaci fanno nei confronti della CU non differiscono molto da quelle delle controparti cattoliche e protestanti; e molto spesso si faccia confusione tra la pratica illecita e le "donazioni", distinzione che nei casi del *Zenkokubenren* non è stata fatta. Inoltre, aggiunge che il gruppo di avvocati abbia più volte supportato attività tipiche di gruppi anti-culto, come la deprogrammazione forzata e abbia anche fabbricato false prove ai danni della CU (Introvigne, 2022 : 79, 82). Anche secondo Fukuda i metodi degli avvocati sono stati scorretti e atti al totale screditamento e annientamento della CU, anche se riconosce l'esistenza di pratiche di vendita aggressive in passato (Fukuda, 2023 : 34). Secondo la loro tesi, il motivo di queste azioni è basato su un presunto conflitto di interesse da parte del *Zenkokubenren* nell'eliminare la CU. Nello specifico affermano che il gruppo di avvocati avrebbe cercato di arricchirsi attraverso i casi di *reikanshōhō* (Introvigne, 2022 : 79); in aggiunta, inizialmente, gli avvocati avrebbero sfruttato l'impatto negativo di questi casi per screditare la CU e bloccarla dal supportare il LDP nella promulgazione della Legge sui Segreti di Stato proposta negli anni Ottanta (Fukuda, 2023 : 31).

Per quanto riguarda l'appoggio di tecniche di deprogrammazione, nonostante Introvigne affermi che solamente alcune delle figure di spicco del gruppo di avvocati abbiano appoggiato questo modus operandi e che tra di loro esistano diversi punti di vista a riguardo, giunge alla conclusione l'intero gruppo sia la parte prepotente che appoggia la deprogrammazione forzata. Inoltre, si è particolarmente insistito sul tornaconto personale a livello economico, ponendolo come un dato di fatto. In realtà, non viene presentata alcuna prova a riguardo e senza di esse non si può accusare di conflitto d'interessi il gruppo. Fino

[5] Nel periodo 1987-2023, sono stati registrati 35.287 casi e un'entità di danni pari a 133.996.866.553 yen.

a prova contraria, abbiamo a disposizione esclusivamente informazioni sulla colpevolezza della CU in passato, che ha confermato persino l'attuale presidente della CU del Giappone Tomihiro Tanaka (Nikkei Asia, 2022). Infine, si è anche insistito sul blocco della promulgazione della Legge sui Segreti di Stato, dove a prova di ciò è stato portato che "quasi tutti (non si sa esattamente quante e quali persone) gli avvocati [...] sono affiliati all'ex Partito Socialista e al Partito Comunista, intrattengono rapporti con gruppi estremisti e con la Corea del Nord, sono di sinistra e atei" (Fukuda, 2023 : 32).

Le critiche di Introvigne e Fukuda rivolte al *Zenkokubenren* sembrano appoggiare a priori la CU, per il bene di una minoranza religiosa. Entrambi i testi, pubblicati su *The Journal of CESNUR*, risultano poco credibili nel momento in cui tutti gli articoli pubblicati sulla questione sono pro-Chiesa dell'Unificazione, e tra gli autori di uno di questi articoli è presente Michael Mickler, noto sostenitore della CU. Nonostante uno dei principi del CESNUR sia portare "a conoscenza dell'opinione pubblica i problemi reali che alcuni movimenti religiosi comportano e, allo stesso momento, difendendo il fondamentale principio della libertà religiosa" (CESNUR, 2008), solo il secondo punto sembra essere preso in considerazione e quasi mai si fa esplicitamente menzione a una CU colpevole in qualche sua attività. Tuttavia, come verrà discusso alla fine del capitolo, ci sono dei punti del discorso di Introvigne sulla faccenda post-omicidio Abe che sono ritenuti validi.

È utile sottolineare ancora una volta come il problema dello *reikanshōhō* sia un problema esclusivo del Giappone e che la CU e i suoi membri si siano adattati, invece, all'ordine sociale dei Paesi europei, degli Stati Uniti e alla Corea (Sakurai, 2010 : 320). Inoltre, a questi Paesi non era stato assegnato alcun ruolo speciale nel lavoro missionario o nella raccolta di fondi, mentre in Giappone la dottrina unificazionista ha ricevuto una vera e propria localizzazione. Yamaguchi Hiroshi, uno dei principali avvocati del *Zenkokubenren*, nota come il probabile "successo" di questa tecnica sia dovuto alla predisposizione culturale dei giapponesi al culto degli antenati (Yamaguchi, 2001), dove la coscienza religiosa di molti di loro potrebbe essere particolarmente suscettibile alla persuasione attraverso minacce di sfortuna e maledizione. Tale strategia difficilmente troverebbe modo di attecchire in un Paese occidentale e ciò ne spiegherebbe anche la totale assenza. Dopo l'omicidio Abe, le principali testate giornalistiche giapponesi hanno cominciato a diffondere la notizia che i fondi raccolti in Giappone fossero utilizzati per finanziare attività della CU in Occidente. Questa affermazione aveva già trovato conferma in passato nella ricerca di Bromley (1985), dove aveva verificato che un grande flusso di finanziamenti proveniva dal Giappone, ma

senza approfondire la natura esatta di questi ultimi (263). Si stima che il 90% dei nomi elencati come donatori all'ingresso di Cheongjeong Palace, la sede mondiale del movimento, siano giapponesi, a testimonianza di quanto la dedizione dei giapponesi sia stata cruciale per la sopravvivenza del movimento come impresa globale (McLaughlin, 2023 : 212).

Un aspetto preoccupante, spesso trascurato, riguarda l'invio di donne giapponesi nelle aree rurali della Corea da parte della CU. Dalla fine degli anni Ottanta, quando le difficoltà matrimoniali degli uomini nelle campagne coreane sono diventate un problema sociale, la CU ha avviato il programma di "Benedizione Corea-Giappone". Inizialmente, fino agli anni Ottanta, i matrimoni di massa erano riservati ai soli credenti della CU. Più recentemente, tuttavia, la CU ha iniziato a coinvolgere uomini coreani, spesso esclusi dal matrimonio per le loro difficoltà economiche, offrendo loro la possibilità di sposare donne giapponesi motivate dal significato spirituale della "Benedizione". In realtà, le donne giapponesi che partecipano alla "Benedizione Corea-Giappone" sono spinte dal desiderio di "indennizzare" simbolicamente la colpa storica del Giappone verso la Corea, secondo gli insegnamenti della CU (Nakanishi & Sakurai, 2010 : 447). Questa cerimonia diventa così una strategia missionaria che riflette le complesse relazioni storiche tra i due Paesi, rispondendo al contempo ad alcune problematiche sociali della società coreana.

Nel loro studio, Nakanishi e Sakurai (2010), prendono a riferimento le donne giapponesi in età da matrimonio che si trovano nelle aree provinciali della Corea del Sud nell'anno 2000. Hanno osservato che la capitale Seoul e la seconda città più grande Pusan hanno più uomini che donne giapponesi, mentre particolari aree provinciali hanno rapporti innaturalmente alti di donne giapponesi che si presume siano membri della CU uniti via matrimoni di massa (441-442). Inoltre, secondo una rivista unificazionista per coppie benedette in Corea, fino al 2001 circa 6000 donne giapponesi sono venute in Corea (Nakanishi, 2004 : 50).

La maggior parte degli sposi coreani non ha credenze e non ha un lavoro stabile. Finché le donne giapponesi continuavano a credere nel dogma della CU, potevano essere felici. Tuttavia, una volta persa la fede religiosa, hanno dovuto riconoscere di essere solo spose straniere e, peggio ancora, che il loro matrimonio svantaggioso non avrebbe garantito loro una vita stabile. Secondo le interviste di Nakanishi, non poche donne giapponesi hanno divorziato e sono tornate in Giappone con i loro figli in uno stato di profondo sconforto (Sakurai, 2010 : 328).

Un ultimo aspetto che è importante citare è la CU come un movimento che pratica il "lavaggio del cervello" o il "controllo mentale". In Giappone, conosciute rispettivamente

come *sen'nō* 洗脳 e *maindo kontorōru* マインドコントロール, hanno avuto ampio spazio nel discorso sui culti diffuso dai media e i gruppi anti-culto. Il concetto di "lavaggio del cervello" è una metafora, poiché nessun membro della CU ha mai subito un'effettiva cancellazione mentale per accogliere nuove credenze. Tuttavia, è innegabile che il movimento ha esercitato un'influenza significativa sui potenziali membri, invitandoli a seminari isolati e spesso omettendo informazioni su chi fossero realmente e sul ruolo di Moon come leader. Nonostante ciò, non esistono prove che gli unificazionisti utilizzassero metodi irresistibili e irreversibili di controllo mentale. Al contrario, Barker (1984) nel suo studio ha rilevato un alto tasso di abbandono tra i membri della CU dopo il primo anno, notando che i numeri elevati riportati dagli unificazionisti servivano principalmente a presentare il movimento come un "successo" (Barker, 2018: 21). Anche se in Giappone il numero è significativamente più alto, vale la stessa regola. Il movimento attualmente dichiara sui 600.000 aderenti giapponesi, ma gli studiosi stimano che i suoi membri attivi in Giappone prima dell'omicidio Abe fossero molto probabilmente tra i 50.000 e i 70.000 (McLaughlin, 2023 : 212). Il termine "lavaggio del cervello" sembra quindi riflettere una percezione soggettiva e negativa da parte dei media e dei gruppi anti-culto, i quali faticano a comprendere che alcune persone possano scegliere consapevolmente di aderire a qualcosa in cui trovano sostegno e significato.

Tuttavia, figure come Sakurai, Shimazono e Nakanishi pongono enfasi sul fatto che la natura della CU in Giappone è molto più aggressiva che in altri Paesi, e in quanto tale, non va sottovalutata.

1.5 Rapporti tra Chiesa dell'Unificazione e Partito Liberal Democratico

Durante il suo lungo percorso in Giappone la CU è stata centro di numerose controversie, ma nonostante ciò è sopravvissuta quasi indisturbata fino ad oggi. Tuttavia, nel mezzo di queste critiche è riuscita a instaurare e mantenere rapporti di amicizia e collaborazione con diversi partiti politici, primo tra tutti il Partito Liberal Democratico *Jimintō* 自民党 (LDP)[6].

I rapporti tra la CU e LDP affondano le radici nel periodo della Guerra Fredda, quando il movimento religioso di Moon consolidò il proprio ruolo in Asia come alleato strategico contro il comunismo. Negli anni Sessanta, la CU si alleò con i conservatori giapponesi e gli

[6] Per motivi di comodità, da qui in poi verrà utilizzata l'abbreviazione "LDP" per riferirsi al Partito Liberal Democratico.

ambienti di potere vicini al LDP, trovando un obiettivo comune nell'anticomunismo. Fu in questo contesto che la CU si avvicinò anche a Kishi Nobusuke, nonno materno di Abe Shinzō e Primo Ministro del Giappone dal 1957 al 1960, il quale ha coltivato una relazione molto stretta con Sun Myung Moon. Nel 1964, quando alla CU venne riconosciuto lo status di organizzazione religiosa, Kishi permise ad essa di utilizzare il luogo in cui aveva la sua residenza ufficiale come Primo Ministro come quartier generale in Giappone (Nurcan & Doğrul, 2022 : 566). Ulteriori prove del sostegno di Kishi alla CU sono la sua partecipazione a riunioni del movimento e dell'organizzazione anticomunista nota come *Shōkyōrengō* (ibid., McLaughlin, 2023 : 212). Inoltre, Kishi inviò una richiesta al Presidente Ronald Reagan di garantire il rilascio di Moon quando fu imprigionato negli Stati Uniti nel 1984-85 per frode fiscale. Anche il padre di Abe, Shintarō, che è stato segretario di gabinetto e ministro degli Esteri negli anni Settanta e Ottanta, ha goduto di appoggio elettorale e promozione delle sue politiche da parte della CU (ibid.).

La collaborazione tra la CU e il LDP si intensificò negli anni Ottanta, quando l'organizzazione religiosa sostenne attività di lobbying e raccolta fondi a favore del partito. In particolare, durante la leadership di Nakasone nel LDP, la CU offrì un grande supporto per la promulgazione della Legge sui Segreti di Stato. In quell'occasione fu istituito il *Kokuminkaigi* 国民会議, un organismo creato per esercitare pressione sui consigli locali affinché votassero a favore della legge.

In realtà, il *Kokuminkaigi* era un'organizzazione costituita appositamente dallo *Shōkyōrengō*, che contribuì inizialmente con circa 160 milioni di yen e continuò a finanziarlo, con donazioni tra i 20 e i 60 milioni di yen all'anno. Inoltre, i segretari all'interno del *Kokuminkaigi* erano membri dello *Shōkyōrengō* (Asahi Shimbun, 1987). Tuttavia, nonostante i notevoli sforzi della CU per favorire il passaggio della legge, l'iniziativa non riuscì a raggiungere il suo obiettivo.

Questo è un chiaro esempio di come la disponibilità monetaria e umana, permetta alla CU di esercitare un'influenza a livello politico. Negli anni ha anche fornito ai politici personale volontario per le campagne politiche, voti e sostegno finanziario. Ad esempio, la CU ha raccolto ben 90.000 voti per l'ex segretario esecutivo di Abe, Yoshiyuki Inoue, alle elezioni del 2019 per la Camera dei Consiglieri, la camera alta della Dieta (McLaughlin, 2023 : 213). In cambio, i politici approvano i programmi politici del movimento, partecipano ai suoi eventi e forniscono interviste alle sue pubblicazioni, oltre a foto e altre sponsorizzazioni. È

probabile che il movimento abbia tratto i maggiori benefici da questi scambi. I critici accusano la CU di aver goduto di decenni di protezione dalle indagini di polizia grazie alla sua influenza politica. Dopo le accuse penali contro *Aum Shinrikyō* nel 1995, il previsto ampliamento di un'indagine penale sulle pratiche di vendita a scopo di sfruttamento della CU e sulle sparizioni dei suoi convertiti è stato apparentemente messo da parte in seguito ad alcune pressioni esterne.

I punti di contatto tra CU e LDP non si trovano solo in forma di ideali anticomunisti, ma anche sotto la promozione di valori conservatori (Shimazono, 2023 : 10). Il focus su obiettivi conservatori è aumentato particolarmente nel momento in cui la minaccia comunista è venuta meno e di conseguenza, il sentimento anticomunista irrilevante. Nello specifico, si è osservato il lavoro degli attivisti della CU per promuovere leggi e ordinanze a livello prefettizio e municipale in Giappone che soddisfano obiettivi conservatori guidati dalla dottrina. Queste attività includono sforzi per contrastare iniziative socialmente progressiste riguardanti il matrimonio e la famiglia, tra cui il riconoscimento delle unioni omosessuali e l'uguaglianza di genere. La CU ritiene tali misure antitetiche ai suoi insegnamenti, che richiedono l'adesione ai ruoli di genere tradizionali, il controllo ecclesiastico sulle unioni matrimoniali e l'attenzione all'educazione dei figli (Yamaguchi, 2018 : 77). Quindi, si può affermare che l'attivismo politico della CU rinforza le sue dottrine e risuona con i programmi dei politici conservatori.

Una riflessione interessante sui rapporti tra la CU e LDP riguarda la contraddizione ideologica che caratterizza questa alleanza. Da un lato, la CU promuove la dottrina dell' "indennità" per il periodo di colonizzazione giapponese in Corea, sostenendo una visione di espiazione storica e di responsabilità verso la Corea; dall'altro, questa posizione si pone in netto contrasto con gli ideali nazionalisti sostenuti da figure di spicco del *Nipponkaigi* 日本会議, tra cui lo stesso Abe Shinzō. Il *Nipponkaigi*, infatti, insegue un ideale di "restaurazione" della dignità giapponese, radicato in una visione nostalgica del Giappone prebellico e orientato a preservare una forte identità nazionale. Il perseverare di questi rapporti in vista di questa contraddizione può essere interpretato come un semplice rapporto di interessi reciproci: la CU offre al LDP sostegno e risorse economiche, mentre il partito accoglie il supporto del movimento senza soffermarsi troppo sui conflitti ideologici.

1.6 Omicidio Abe e conseguenze

La mattina dell'8 luglio 2022, l'ex Primo Ministro Abe Shinzō, si trovava a Nara, per fare campagna elettorale a favore di un collega del LDP in corsa per un seggio parlamentare nelle elezioni che si sarebbero tenute due giorni dopo. Mentre teneva un discorso all'esterno di una stazione ferroviaria, Abe è stato colpito alle spalle da un uomo armato di una pistola artigianale. L'accusato, Yamagami Tetsuya (41), ha dichiarato alla polizia di non essere in conflitto con la politica di Abe, ma di nutrire rancore nei confronti della *Sekaiheiwatōitsukateirengō* 世界平和統一家庭連合[7] (CU). Era frustrato per l'immersione della madre nell'organizzazione e nutriva risentimento nei confronti di quest'ultima per averla convinta a donare ingenti somme di denaro, portandola a dichiarare bancarotta nel 2002. Il risentimento nei confronti di Abe è stato fomentato dalla visione del suo intervento, insieme a Donald Trump e ad altri politici di spicco, all'evento "Rally of Hope" di settembre 2021 organizzato da Hak Ja Han, vedova del reverendo Moon (McLaughlin, 2022). Yamagami ha riferito alla polizia che era difficile per lui prendere di mira la leadership del movimento, ma quando ha saputo che Abe si sarebbe recato in campagna elettorale vicino a casa sua, ha pianificato il suo attacco.

L'evento, naturalmente, ha attirato l'attenzione dei media, che hanno iniziato a diffondere storie sensazionalistiche sulla CU e sui profondi legami del LDP con il movimento. Come nota McLaughlin:

> One notable effect at present is a ramping-up of high-pitched rhetoric...about 'cults' and rumors of their insidious influence at the top levels of Japanese society (McLaughlin, 2022).

Il furore mediatico ha scatenato due principali effetti: la richiesta di un maggiore scrutinio all'interno del LDP e un crescente sentimento negativo nei confronti della CU e altri movimenti religiosi.

Successivamente all'omicidio Abe sono seguite numerose rivelazioni sui molti politici del LDP, e non solo, che hanno ricevuto il sostegno del movimento. In un sondaggio condotto all'inizio di settembre 2022 dal quotidiano *Asahi Shinbun*, 447 titolari di cariche politiche, tra cui 150 membri della Dieta, 290 membri delle assemblee prefettizie e sette governatori, hanno affermato di avere legami con la CU (Asahi Shimbun, 2022). L'8 settembre, il

[7] Federazione delle Famiglie per la Pace Mondiale e l'Unificazione (FFWPU). Il nome è stato cambiato nel 2015.

segretario generale del LDP Motegi Toshimitsu ha annunciato che 179 membri su 379 del partito in carica alla Dieta avevano legami con la CU (Asahi Shimbun, 2022). I giornalisti si sono inoltre impegnati a segnalare altri che non comparivano nella lista del LDP, in particolare il ministro dell'Economia Yamagiwa Daishirō, che ha poi rinunciato al suo incarico in ottobre (Nikkei Asia, 2022). Queste scoperte sono avvenute dopo che il Primo Ministro Fumio Kishida ha rimpastato il suo gabinetto il 10 agosto, licenziando sette ministri che avevano rivelato legami con la CU, tra cui il fratello di Abe, Kishi Nobuo, che era stato ministro della Difesa.

Tali rivelazioni hanno suscitato un timore crescente riguardo a un possibile potere della CU nel processo decisionale politico. Tuttavia, è altamente improbabile che l'organizzazione di Moon eserciti una reale influenza diretta sulle decisioni politiche dei membri del LDP. È più realistico affermare che la loro influenza si limiti alla sponsorizzazione di specifici politici e politiche, cercando di esercitare pressioni affinché i primi vengano eletti e le seconde vengano approvate.

Le sempre più aspre critiche nei confronti della CU e il ritorno della retorica dei "culti che praticano il controllo mentale", reminiscente del post-*Aum Shinrikyō*, hanno portato alla sua richiesta di dissoluzione.

Il 17 ottobre 2022, Kishida ha annunciato un'indagine che potrebbe privare la CU del suo status di persona giuridica religiosa. Il Ministero dell'Istruzione ha quindi ordinato all'Agenzia per gli Affari Culturali di avviare la prima indagine sulla CU il 22 novembre. Infine, il 10 dicembre, la Dieta ha approvato una legge per limitare le richieste di donazioni da parte di individui malintenzionati e offrire risarcimenti alle vittime. Tuttavia, secondo i critici, la nuova normativa non impone sufficienti restrizioni alle donazioni e non tutela i membri di seconda generazione. La legge ha inoltre ridimensionato alcune delle precedenti promesse di assistenza alle vittime di "controllo mentale", moderando il linguaggio utilizzato nelle bozze iniziali riguardo alle organizzazioni controverse che continuano a esercitare influenza politica (McLaughlin, 2023 : 215), indicando l'interesse del governo nell'arginare possibili episodi d'odio. Al momento la richiesta di dissoluzione è ancora sotto scrutinio.

Introvigne (2023) sostiene che l'omicidio Abe sia stato utilizzato come pretesto per rianimare la retorica sui culti distruttivi che praticano il "controllo mentale" (92). Inoltre, afferma che i media hanno cercato di persuadere il pubblico che la CU fosse responsabile della morte di Abe (88). Sebbene la CU abbia avuto un impatto negativo sulla famiglia di

Yamagami e possa avere delle responsabilità, dipingerla come l'unica colpevole può risultare pericoloso. In questo contesto, la CU sembra fungere da capro espiatorio, distogliendo l'attenzione dal ruolo del governo e dei politici nella gestione della situazione. È importante sottolineare, inoltre, come questo tipo di retorica, anziché fare luce su questioni meritevoli di approfondimento, rischi di generare conflitti e promuovere violenza e discriminazioni.

Come Bromley ha osservato, il conflitto iniziale tra una religione e una società potrebbe essere intensificato fino a un "epilogo drammatico" dall'intervento di gruppi di osservazione delle sette e di agenzie governative. Ha anche sottolineato che sono pochissimi i nuovi movimenti religiosi che continuano a essere antagonisti della società fino al punto di autodistruggersi con suicidi e omicidi (Bromley, 2002). Spesso, tuttavia, questa retorica ha un impatto sulle persone che di riflesso applica questi sospetti anche ad altri movimenti religiosi. Da questo fatto, i sociologi della religione hanno tratto la conclusione che la maggior parte dei nuovi movimenti religiosi, chiamati peggiorativamente "culti" dai movimenti anti-culto, sono "innocui" (Melton & Bromley, 2002 : 42-43), e che il ruolo dei gruppi intermediari deve essere sottolineato per evitare critiche improprie ai movimenti religiosi e interventi inutili da parte delle agenzie statali contro le religioni controverse, che sono fattori cruciali nella formazione dei conflitti (Wright, 2002 : 121).

Quindi, è fondamentale che le autorità esaminino con attenzione i legami dell'organizzazione di Moon con la politica e le sue pratiche finanziarie, garantendo che qualsiasi attività dannosa venga fermata e che le persone vulnerabili siano protette da eventuali abusi. Tuttavia, è altrettanto importante evitare la diffusione di storie sensazionalistiche e stereotipi che rischiano di trasformare le critiche legittime in una caccia alle streghe.

1.7 Conclusioni

In conclusione, si può affermare che la CU giapponese abbia legami politici e interessi politici. Inoltre, la sua natura risulta essere particolarmente più aggressiva rispetto ad altri Paesi. Tuttavia, mantenere un approccio equilibrato e basato su fatti concreti permette di evitare allarmismi che potrebbero portare anche alla giustificazione di atti violenti contro il movimento. Puntare a una critica informata e al controllo da parte delle autorità è essenziale per tutelare i diritti di tutti e per affrontare i problemi senza alimentare conflitti.

Un'ultima riflessione riguarda la natura di questi rapporti politici. Il problema non risiede nel fatto che la politica non sia interamente laica o che la religione non debba essere coinvolta. Dopotutto, McLaughlin ricorda che:

> [...] religion remains a vital part of Japanese life, and religions and religion-affiliated lobbyists foster governmental influence and comprise an essential part of politics in Japan (2022).

> Abe's connection with the former Unification Church was therefore neither unusual nor exclusive. It was one of many interest groups, religious and otherwise, with which he maintained ties to further his and his party's policy aims and gain LDP parliamentary majorities. In Japan, as in other democracies, politicians benefit from the capacity of religious groups to mobilize their adherents to vote, provide uncompensated labor during electoral campaigns, and otherwise serve as human resources helping politicians win seats and stay in power (2023 : 211).

Un esempio lampante è la presenza di gruppi politicamente influenti di lunga data come *Nipponkaigi* e *Sōka Gakkai* 創価学会. Nel caso dei rapporti con la CU il problema risiede nel fatto che il LDP, con le sue approvazioni, a detta loro innocue, finisce per sponsorizzare e legittimare anche le loro attività illecite.

Nel prossimo capitolo verrà presentata una ricognizione teorica della Critical Discourse Analysis (CDA), che offrirà le basi per comprendere le ragioni per cui la CDA è stata scelta come metodologia per l'analisi dello studio di caso.

CAPITOLO 2

CRITICAL DISCOURSE ANALYSIS E CORPORA

Nel capitolo precedente è stato esposto il contesto giapponese della Chiesa dell'Unificazione che sarà fondamentale nell'aiutarci a indagare le dinamiche dietro la costruzione del discorso sui rapporti tra Chiesa dell'Unificazione e Partito Liberal Democratico.

Il capitolo si propone di fornire una comprensione critica del ruolo del giornalismo nella società, esplorando sia le potenzialità che i limiti dell'analisi del discorso giornalistico attraverso l'approccio della Critical Discourse Analysis (CDA).

In ordine verranno trattati il discorso giornalistico, in particolar modo la definizione di notizia e le sue caratteristiche principali. Si proseguirà poi nell'offrire una panoramica della CDA come strumento per studiare il linguaggio-in-uso e le sue implicazioni sociali, in quanto l'approccio critico considera il linguaggio non solo come un mezzo di informazione, ma anche come una pratica sociale con implicazioni politiche e distributive. Verrà evidenziato il potere delle notizie nel costruire una visione del mondo e come diversi tipi di giornali possano presentare eventi in modi diversi; e in vista di questo potere delle notizie verrà sottolineato come la CDA è considerata particolarmente adatta all'analisi del discorso giornalistico. Infine, verranno esposte anche alcune criticità dell'approccio CDA e di come l'utilizzo di corpora può essere utile ai fini di quest'ultima e ovviare (anche se solo in parte) ad alcuni limiti di essa.

2.1 Discorso giornalistico come ambito di ricerca linguistica

Il discorso giornalistico (o news discourse) è un importante campo della ricerca linguistica, visto solitamente come una forma linguistica oggettiva e formale di discorso. Il discorso giornalistico è quindi un tipo particolare di discorso costituito dalle varie notizie riportate dalla stampa e dalla televisione (van Dijk, 2013 : 4). Formalmente, Bednarek e Caple (2012) definiscono il discorso giornalistico:

> […] the type of discourse that audiences encounter in news bulletins, news programmes, on news websites, or in the newspaper-discourse that reports on newsworthy events, happening and issues (2).

Più nello specifico, esistono diverse definizioni di cosa sia una notizia e in generale si può pensare che una notizia sia un evento non ordinario che vale la pena riportare. Ad esempio Ekstrom (2002 : 259) considera le notizie delle informazioni affidabili, neutrali e attuali, importanti e preziose per i cittadini all'interno di una democrazia. Tuttavia, dal lato opposto abbiamo invece Fowler (2013) che vede la notizia come:

> […] not a natural phenomenon emerging straight from 'reality', but a product. It is produced by an industry, shaped by the relations between the media and other industries, by the bureaucratic and economic structure of that industry, and most importantly by relations with government and with other political organizations. (223)

Quindi, da ciò possiamo dedurre che non esiste una definizione comunemente condivisa a riguardo, anzi, da una parte abbiamo Ekstrom che descrive la notizia come qualcosa di giusto, oggettivo e sicuro e da una parte Fowler la considera come un prodotto figlio di diverse influenze e contesti, un lavoro di mediazione delle informazioni. Queste diverse definizioni si integrano tra loro e possono contribuire a delineare una visione più ampia di ciò che costituisce una notizia. Se da un lato le notizie mirano a rappresentare gli eventi "così come sono", dall'altro è innegabile che la loro produzione risulti complessa e influenzata da una molteplicità di fattori, sia interni che esterni.

Inoltre, il discorso giornalistico non si limita solo alla carta stampata, ma copre anche vari tipi di media, come le trasmissioni radiofoniche e quelle televisive. Infatti, nel discorso giornalistico il "discorso" è considerato multimodale o multi-semiotico, cioè che non include solo il sistema semiotico del linguaggio, ma contiene anche il sistema semiotico delle immagini (Bednarek & Caple, 2012 : 2). In particolar modo, la rilevanza dell'aspetto multimodale delle notizie è diventata sempre più preponderante con l'avvento di internet e dei notiziari online.

Il discorso giornalistico ha una lunga storia di esplorazione in una varietà di discipline, tra cui il giornalismo, la sociologia, la linguistica e la semiotica (7). Chiaramente non esiste un approccio migliore o peggiore; approcci diversi si adattano a temi e questioni diverse, e persino approcci diversi giungono talvolta a conclusioni simili, sebbene utilizzino strumenti

e terminologie diverse. Un approccio molto utilizzato nell'ambito della ricerca sul discorso giornalistico e particolarmente adatto alle caratteristiche peculiari che lo caratterizza è l'approccio "critico", ciò che è comunemente conosciuta come Critical Discourse Analysis. Nel capitolo seguente verrà presentata la CDA nelle sue caratteristiche principali.

2.2 Critical Discourse Analysis

L'analisi del discorso è lo studio del linguaggio-in-uso (Gee, 2011 : 2). Il linguaggio, secondo James P. Gee (ibid.), permette di informarci reciprocamente, ma permette anche di fare cose e di essere cose. Nel linguaggio esistono importanti connessioni tra il dire (informazione), il fare (azione) e l'essere (identità). Di conseguenza, per comprendere appieno qualcosa, è necessario sapere chi lo dice e cosa sta cercando di fare la persona che lo dice.

Esistono diverse forme di analisi del discorso: alcune di queste, che possiamo chiamare "descrittive" (o "non-critiche"), hanno come obiettivo quello di descrivere il funzionamento del linguaggio per poterlo comprendere, altre forme all'analisi del discorso, che possiamo definire "critiche", hanno come obiettivo non solo quello di descrivere il funzionamento del linguaggio, ma vogliono anche affrontare e intervenire su questioni sociali o politiche, problemi e controversie nel mondo (9). Come già detto, dentro l'approccio "critico" rientra ciò che viene chiamato Critical Discourse Analysis. Gee definisce l'approccio "critico" al discorso come segue:

> Critical approaches, however, go further and treat social practices, not just in terms of social relationships, but, also, in terms of their implications for things like status, solidarity, the distribution of social goods, and power […]. In fact, critical discourse analysis argues that language-in-use is always part and parcel of, and partially constitutive of, specific social practices and that social practices always have implications for inherently political things like status, solidarity, the distribution of social goods, and power. (68)

Quindi, mentre gli approcci "non critici" studiano le pratiche sociali e le trattano esclusivamente in termini di modelli di interazione sociale, gli approcci critici hanno un'attitudine differente nello studiarle. Gee suggerisce come le analisi del discorso dovrebbero essere sempre critiche in quanto il linguaggio stesso è "politico"; e l'approccio

critico vede il linguaggio possedere un ruolo distributivo di "beni sociali", dove tale distribuzione è considerata "politica" (9).

Tali concetti di CDA si basano su ciò che Norman Fairclough ha definito approccio CDA dialettico-relazionale (1995, 2010, 2015). L'approccio dialettico-relazionale, infatti, considera il linguaggio come una pratica sociale, con particolare attenzione al cambiamento socio culturale e all'evoluzione del discorso. Come osserva Fairclough (2015), a differenza dell'analisi del discorso tradizionale, l'obiettivo della CDA non è semplicemente l'analisi del testo in sé, ma anche l'interpretazione delle relazioni tra testo e interazione, e l'esplorazione del legame tra interazione e contesto sociale (58).

Fairclough (2010) afferma che il "discorso" nella CDA copre generalmente tre dimensioni:

> Each discursive event has three dimensions or facets: it is a spoken or written language text, it is an instance of discourse practice involving the production and interpretation of text, and it is a piece of social practice. These are three perspectives one can take upon, three complementary ways of reading, a complex social event (94).

In aggiunta, propone che queste tre dimensioni vengono analizzate dall'analista critico rispettivamente in tre passaggi. Questi passaggi includono la descrizione, che si concentra sulle proprietà formali del testo; l'interpretazione, che esplora la relazione tra testo e interazione; e la spiegazione, che analizza il legame tra l'interazione e il contesto sociale (Fairclough, 2015 : 58 – 9).

Va specificato che l'approccio di Fairclough è solo uno dei diversi approcci teorici alla CDA (Fairclough et al., 2011 : 361). Altri approcci teorici hanno enfasi, aspetti e background diversi, ma hanno tutti delle caratteristiche comuni fondamentali.

Una prima caratteristica riconoscibile è il fatto che la CDA si focalizza principalmente su problematiche sociali, con gli approcci tipicamente orientati alla risoluzione di problemi specifici (Wodak & Meyer, 2015 : 4). Essa, come già detto in precedenza, tiene conto dei contesti in cui la lingua viene utilizzata, poiché considera il linguaggio non solo come un discorso, ma anche come una forma di pratica sociale. La CDA esamina inoltre come ideologie e relazioni di potere siano rappresentate attraverso il linguaggio, riconoscendo che il discorso contribuisce a costruire la società e la cultura (Fairclough et al., 2011 : 271).

Un altro fattore comune è la visione per cui il discorso è intrinsecamente storico (372). In particolare, i fattori del potere, della storia e dell'ideologia sono essenziali per la CDA.

Baker et al. (2008 : 273) spiegano che la CDA realizza l'analisi del discorso da una prospettiva critica, andando oltre il semplice testo e affrontando questioni legate al potere, al dominio e all'ideologia, oltre a prendere in considerazione fattori storici, sociali ed economici.

Un ulteriore e ultimo punto condiviso della CDA è il ritenere che le relazioni di potere siano discorsive (Fairclough et al., 2011 : 369). Come osservato nella definizione di Gee, la CDA viene spesso impiegata per esplorare il legame tra linguaggio e potere, analizzando, ad esempio, come la disuguaglianza sociale si manifesti attraverso il discorso. Wodak & Meyer (2015) sottolineano che il concetto di potere è centrale per la CDA, poiché:

> […] power does not necessarily derive from language, but language can be used to challenge power, to subvert it, to alter distributions of power in the short and the long term. […] language provides a finely articulated vehicle for the expression of differences in power in hierarchical social structure (12)

In conclusione, la CDA si concentra sul discorso in termini di eventi comunicativi complessi, costituiti da categorie come l'ambientazione (tempo, luogo); le azioni in corso (compresi i discorsi e i generi di discorso); e i partecipanti in vari ruoli e identità comunicative, sociali o istituzionali, nonché i loro obiettivi, conoscenze, opinioni, atteggiamenti e ideologie (van Dijk, 2015 : 470). Wodak (1996) inoltre osserva che, pur concentrandosi sui problemi sociali piuttosto che sulla lingua in sé, la CDA deve comunque considerare le caratteristiche linguistiche dei processi e delle strutture sociali e culturali, rendendola così "essenzialmente interdisciplinare" (17).

Nel capitolo successivo verrà esplorato come la CDA rappresenti uno strumento particolarmente efficace per lo studio del discorso giornalistico. In particolare, ci si soffermerà su come l'aspetto produttivo mediato e il posizionamento del discorso giornalistico siano caratteristiche affini all'utilizzo di un approccio CDA.

2.3 CDA come approccio allo studio del discorso giornalistico

Storicamente, dalla sua nascita alla fine degli anni Settanta, la CDA è stata applicata a un elevato numero di campi di ricerca (van Dijk, 2015 : 467). Alcune delle applicazioni più significative della CDA si sono avute nel contesto dello studio della disuguaglianza di genere, dell'etnocentrismo, del nazionalismo, del razzismo, del discorso mediatico e del discorso

politico (476 – 479). Appare evidente che la CDA è particolarmente utile quando si tratta di analizzare il grado in cui la società e la cultura sono plasmate dal discorso, dove il discorso è quindi considerato una forma di "pratica sociale" (Fairclough, 2015), in quanto costruisce e ricostruisce continuamente le strutture discorsive attraverso cui gli individui vivono la loro vita quotidiana.

L'approccio "critico" è il più importante e conosciuto in linguistica per lo studio del discorso giornalistico ed è strettamente associato al termine "Critical Discourse Analysis" (Bednarek & Caple, 2012 : 10). Tale approccio è interessato a scoprire le relazioni di potere e le ideologie che stanno dietro al discorso giornalistico. Ha l'obiettivo di guardare oltre i testi e di prendere in considerazione i contesti istituzionali e socioculturali e spesso implica la ricerca di aspetti o dimensioni della realtà che vengono messi in ombra (ibid.).

Per gli analisti critici del discorso, il discorso giornalistico è un evento comunicativo complesso in cui è inserito il contesto sociale. Conboy (2006) osserva che il linguaggio è di natura pubblica e profondamente radicato nelle attività sociali e quindi tende a segnalare il posizionamento sociale di chi scrive e di chi legge. Inoltre, egli osserva come la differenza sociale sia incorporata nel nostro linguaggio e quindi inevitabilmente anche nel linguaggio dei nostri media (10).

Nel suo studio osserva come le notizie hanno anche un grande potere che le aiuta a costruire una visione normativa del mondo e a stabilire parametri per il modo in cui interagiamo con il mondo (4), indicando il potenziale delle notizie nell'influenzare il pensiero delle persone e nel plasmare le loro opinioni, atteggiamenti e ideologie. Thornborrow (2005) afferma che le notizie esercitano il loro controllo attraverso la manifestazione del linguaggio, sottolineando che un aspetto importante del potere dei media dal punto di vista linguistico è il modo in cui le persone e gli eventi vengono riportati (58). Il suo studio illustra come lo stesso evento sia presentato e interpretato in modo diverso da due giornali, utilizzando dispositivi linguistici diversi che indicano prospettive ed enfasi differenti sull'evento. Difatti, le notizie, oltre al potere influente che possono esercitare, possono essere parziali e posizionate. Baker et al. (2013) affermano come non esistano media assolutamente neutrali che non abbiano pregiudizi o inclinazioni politiche nello scegliere quali storie pubblicare o nel privilegiare determinate citazioni o punti salienti in un determinato articolo (8). Secondo Fowler (2013) i giornali usano solitamente metodi diversi per raccontare la stessa cosa e questa presentazione non è né casuale né accidentale, poiché è ideologicamente carica in modi diversi. Van Dijk (2013) afferma che la presa di posizione è una parte essenziale del

discorso giornalistico a causa dei diversi modi di pensare e delle differenze storiche, culturali, sociali, politiche e ideologiche nei vari contesti (176). Come suggeriscono Baker et al. (2013), il punto di vista delle notizie non può essere presentato in modo totalmente imparziale o accurato; i media offrono invece ai potenziali lettori diverse rappresentazioni degli eventi attraverso l'uso del linguaggio. I giornalisti e i reporter possono scrivere o confezionare articoli di cronaca per uno scopo specifico, per influenzare le percezioni e i punti di vista dei lettori di notizie o addirittura per plasmare l'ideologia del pubblico citando prospettive influenti e privilegiate (Baker, 2006 : 92).

Questo punto di vista è condiviso da Conboy (2010), il quale osserva che le testate giornalistiche possono selezionare e applicare diverse strategie per raccontare un particolare argomento, il che rappresenta un processo decisionale. La rappresentazione nel discorso mediatico è una pratica costruttiva; pertanto, gli eventi o le idee non vengono trasmessi in modo neutrale, ma sotto l'influenza di fattori sociali, economici, politici e storici (6). Conboy (2010) sostiene inoltre che il contenuto e lo stile di un giornale sono determinati dalla voce dell'economia politica, poiché la stampa deve concentrarsi sul profitto scegliendo le proprie posizioni politiche. Più specificamente, un giornale può scegliere determinate forme linguistiche, tra cui la scelta lessicale e la struttura della lingua, per soddisfare le esigenze di determinati gruppi sociali (7). Infatti, continua affermando come "I giornali hanno sempre creato lettori, non notizie, come funzione primaria" (ibid.).

Ciò suggerisce che, oltre alla sua funzione informativa di base, il discorso giornalistico sembra anche trasferire potenziali effetti ideologici a particolari lettori.

Un ulteriore fattore che definisce fortemente il potere di influenza sul pubblico è la ripetizione e insistenza su particolari questioni o eventi. Fairclough (2015) sostiene:

> A single text on its own is quite insignificant: the effects of media power are cumulative, working through the repetition of particular ways of handling causality and agency, particular ways of positioning the reader, and so forth (82).

Di conseguenza, la ripetizione a lungo termine di una particolare ideologia o punto di vista influenzerà le opinioni del pubblico. Pertanto, i notiziari possono riportare gli stessi eventi in modo distorto o di parte, a seconda dell'interesse e della posizione politica dei diversi organi di informazione.

Dal lato opposto, è importante sottolineare come anche i lunghi silenzi e le omissioni di alcuni particolari nelle notizie risultano significativi nel rivelare il posizionamento di una testata o di un giornalista riguardo alcune questioni e, anche essi, hanno un ruolo di influenza sul lettore.

In termini di stile, i giornali possono essere classificati in diversi tipi in base allo stile e al formato. Nel loro studio Baker et al. (2013) hanno osservato come anche il differente formato può portare ad una copertura differente di una notizia, principalmente a causa dei limiti di spazio. Per esempio, i giornali "tabloid" hanno un formato di carta più piccolo rispetto ai "broadsheet" e contengono articoli brevi che si concentrano sulle notizie nazionali. I "broadsheet", invece, hanno solitamente un formato di carta più grande, contengono più testo e si concentrano su notizie internazionali e politiche (6).

Quindi, in conclusione, è importante non sottovalutare il potere dei media, che possono anche esercitare un'influenza su governi, istituzioni e l'opinione pubblica (Bednarek & Caple, 2012 : 6).

Detto ciò, possiamo dire che la CDA è lo strumento più adatto all'analisi del discorso giornalistico poiché svela le relazioni di potere, le ideologie nascoste, e le tecniche di costruzione del discorso utilizzate nei media. In particolar modo, l'approccio dialettico-relazionale (Fairclough, 1995, 2010, 2015) è considerato il più adatto a questo studio, in quanto cerca di creare connessioni tra le proprietà dei testi, le caratteristiche della pratica discorsiva (produzione, consumo e distribuzione dei testi) e le pratiche socio culturali più ampie (Fairclough, 2010 : 89). L'analisi dei dati richiede di combinare forme di "micro" analisi (analisi linguistica) e forme di "macro" analisi che tengono conto dei fattori sociali, politici ed economici (40). Quindi, attraverso l'esame critico del discorso giornalistico è possibile decostruire il mito della neutralità giornalistica, contestualizzando storicamente e culturalmente il discorso mediatico. Grazie al suo approccio interdisciplinare, la CDA fornisce una comprensione più profonda e critica del ruolo del giornalismo nella società.

Nel prossimo capitolo verranno analizzati brevemente i limiti della CDA e come questi limiti possano influenzare l'interpretazione e la validità dell'analisi del discorso.

2.4 Limiti e critiche all'approccio CDA

L'approccio CDA, per quanto efficace nell'analisi della costruzione del discorso, non è libero da limiti e critiche. Uno dei problemi principali della CDA riguarda la rappresentatività dei campioni selezionati per l'analisi. Difatti Stubbs (1997 : 7) dubita la

rappresentatività dei campioni scelti negli studi di CDA a causa dei testi frammentari e dell'analisi condotta su una scala ridotta. Poiché la CDA spesso si concentra su casi studio specifici o su un numero limitato di testi, c'è il rischio che i risultati ottenuti non siano rappresentativi di fenomeni linguistici o sociali più ampi, e di conseguenza, il resto del testo può essere trascurato o sottovalutato dai ricercatori. Questa limitazione può portare a generalizzazioni imprecise o a conclusioni che non riflettono accuratamente le pratiche discorsive in contesti diversi. La scelta dei campioni è quindi cruciale per garantire che l'analisi sia valida e affidabile, richiedendo ai ricercatori di essere consapevoli delle potenziali distorsioni introdotte dalla selezione dei dati.

Uno dei motivi che porta spesso gli analisti critici del discorso a concentrarsi su piccoli campioni è la vastità e la quantità dei testi che si ritrovano ad analizzare. In alcuni casi la quantità di testi è talmente numerosa che rende un'analisi manuale dettagliata umanamente impossibile, soprattutto per questioni di tempo.

Il problema di campionamento ridotto si presenta sotto un'altra forma, quello che Mautner (2015) chiama "cherry picking". Il "cherry picking" nella CDA è la selezione di campioni di dati piccoli e non rappresentativi per adattarsi alle nozioni preconcette dei ricercatori sui significati ideologici nascosti, quindi la presenza di una presunta soggettività della ricerca. In altre parole, che l'analisi venga plasmata dal risultato desiderato, che a sua volta, viene plasmato dall'agenda politica del ricercatore stesso (Widdowson, 2008 : 102). Anche Gee (2011) riporta come in certi casi la CDA venga considerata "non-scientifica", in quanto l'analista del discorso è influenzato dal suo interesse o dalla sua passione per l'intervento in qualche problema del mondo (9).

Come vedremo nel prossimo capitolo la CDA è stata più volte affiancata da metodi della linguistica dei corpora. In alcuni casi consente di rimediare in parte ad alcuni limiti della CDA e di esaminare grandi quantità di dati testuali in modo sistematico e quantitativo, offrendo un supporto empirico per identificare pattern linguistici, rappresentazioni ideologiche e relazioni di potere nei discorsi.

2.5 Vantaggi nell'utilizzo di corpora nella CDA

Le pagine seguenti forniranno una breve panoramica sul contributo che i metodi e gli strumenti della linguistica dei corpora possono offrire a una CDA. È fondamentale chiarire che verranno impiegati solo tali metodi e strumenti, ma non si tratterà di linguistica dei corpora, in quanto la CDA è appunto un'analisi della costruzione del "discorso" e non

un'analisi linguistica in senso stretto; e poiché "il semplice utilizzo di un corpus nella propria ricerca non la rende necessariamente uno studio di linguistica dei corpora" (Partington, 2004: 12).

McEnery e Hardie (2012) offrono una definizione ampia di linguistica dei corpora, descrivendola come "un insieme di procedure, o metodi, per lo studio del linguaggio" (1). Gli autori evidenziano la difficoltà nel delineare questa disciplina in senso generale, sottolineando che la linguistica dei corpora è un campo di studio piuttosto variegato (ibid.). Nonostante questa varietà, è possibile individuare alcune caratteristiche comuni fondamentali.

In primo luogo, questa disciplina si occupa sempre di un insieme di testi digitali, organizzati in corpora, che possono essere definiti come delle raccolte linguistiche la cui vastità rende impossibile un'analisi manuale o visiva in tempi ragionevoli (2). Di conseguenza, la linguistica dei corpora permette ai ricercatori di ovviare al problema della vastità dei campioni e di acquisire una comprensione dettagliata dell'uso della lingua su una scala molto ampia, cosa che non sarebbe possibile basandosi unicamente sull'intuizione umana o su metodi di analisi tradizionali.

Un'altra generalizzazione che può essere fatta nei confronti della linguistica dei corpora è che essa comporta sempre l'uso di una serie di strumenti che consentono al ricercatore di vagliare i corpora in modo rapido ed efficace.

L'uso dei corpora permette ai ricercatori di studiare anche il linguaggio naturale, invece di affidarsi a esempi artificiali o al linguaggio prodotto in contesti controllati (25). Come sottolineato da McEnery & Hardie, la linguistica dei corpora si è rivelata utile in numerose aree di ricerca: sociolinguistica, analisi del discorso, apprendimento linguistico e linguistica teorica sono solo alcuni dei campi che hanno beneficiato delle intuizioni fornite dallo studio dei corpora (26).

Come si è detto in precedenza, l'unica costante della linguistica dei corpora, insieme al requisito della leggibilità automatica dei testi, è l'uso di strumenti per i corpora. Sebbene numerosi strumenti del corpus possano essere utilizzati in contesti diversi, anche a seconda della natura del corpus stesso e dell'obiettivo dello studio, alcuni sono considerati essenziali per questo tipo di analisi. In effetti, le concordanze, che consentono agli utenti di osservare le parole nel contesto, e le liste di frequenza, che elencano tutte le parole che compaiono in un corpus e specificano per ogni parola quante volte ricorre, sono fondamentali per qualsiasi analisi del corpus (2).

Per quanto le caratteristiche elencate rappresentano principalmente l'utilizzo di corpora e i suoi strumenti in ambito strettamente linguistico, tali metodi hanno trovato spazio anche nel contesto della CDA.

Mautner (2009, 2015, 2021) in diversi suoi studi si è impegnato a dimostrare come gli strumenti della linguistica dei corpora possono essere utilizzati negli studi CDA e come negli anni hanno preso sempre più piede, tra successi e perplessità. I corpora sono stati principalmente adottati negli studi CDA nel tentativo di ovviare a due problemi principali: l'eccessivo affidamento all'intuizione del ricercatore nell'analisi del discorso e la gestione di grandi quantità di dati quando l'analisi qualitativa non è possibile. La risposta al primo problema è utilizzare un corpus ampio e rappresentativo, impiegando procedure trasparenti e replicabili e confrontando i risultati con altri corpora per ottenere una prospettiva più ampia. La risposta al secondo problema, in accordo con la definizione di McEnery & Hardie (2012), è ricorrere agli strumenti del software del corpus (Mautner, 2021 : 252). Il principio guida di questa collaborazione è la combinazione del rigore quantitativo dei corpora, che permette di avere diverse prospettive sui dati, contribuendo così alla triangolazione metodologica (Mautner, 2015 : 155), con la prospettiva sociale degli approcci qualitativi all'analisi del discorso. L'obiettivo non è sostituire i metodi qualitativi, ma renderli più solidi dal punto di vista empirico. Questo affronta le critiche mosse alla CDA, accusata di essere soggettiva e di selezionare testi "convenienti" piuttosto che rappresentativi (Widdowson, 2004).

Un primo strumento del corpus è la cosiddetta "wordlist". La wordlist ha la funzione di enumerare tutte le parole del corpus insieme alla frequenza di ciascuna parola in un elenco. Tramite questa operazione il testo viene trasformato in una serie di statistiche significative, quantificando così le ricche informazioni linguistiche (Wu & Zhang, 2023). Le semplici liste di parole possono sembrare, a primo impatto, poco utili per un'analisi del discorso, ma possono rivelarsi preziose, specialmente se ci si concentra sugli elementi lessicali piuttosto che su quelli grammaticali. Le frequenze grezze di questi termini offrono un'idea generale dei temi salienti del corpus e di come vengono presentati. In alcuni casi, i dati quantitativi possono confermare ciò che già sappiamo, mentre in altri possono rivelare risultati meno evidenti (Mautner, 2021 : 254).

Un ulteriore strumento sono le "keyword", dove le parole vengono definite "chiavi" dal software del corpus nel momento in cui la frequenza di esse in rapporto con un altro corpus di riferimento è considerata statisticamente rilevante (256). Mautner suggerisce come il potenziale delle keyword possa essere sfruttato al meglio dall'utilizzo di corpora diacronici,

in cui tramite l'analisi delle keyword si osservano come le scelte lessicali cambiano nel tempo (ibid.).

L'analisi delle keyword e delle frequenze spesso produce dati prevedibili sulla base della tipologia di testi che si è deciso di aggregare nella costruzione del corpus. Tuttavia, questi dati "poco interessanti" possono dare una prima conferma di ipotesi che non sono ancora state dimostrate empiricamente, oppure portare a nuove osservazioni che, sebbene inizialmente scontate, possono rivelarsi interessanti.

Le collocazioni sono un altro utile strumento all'analisi del discorso. Si definiscono collocazioni le parole che solitamente accompagnano altre parole in un testo. Queste combinazioni forniscono preziose informazioni, rivelando come un parlante o scrittore esprime il proprio atteggiamento verso persone ed eventi, come vengono rappresentati gli attori sociali e come costruiscono la propria identità discorsiva (ibid.). Lo studio delle collocazioni può aiutare a chiarire risultati quantitativi che sembrano contraddittori o controintuitivi. Il motivo per cui non ci si può fermare sulle sole frequenze è che non significano nulla se non vengono analizzate come vengono usate e vedere da cosa sono affiancate (257).

Gli strumenti fino ad ora presentati si focalizzano sull'analisi di risultati quantitativi relativi a singole parole o frasi brevi, utili per individuare costruzioni discorsive dominanti nei corpora. La decontestualizzazione dei dati elaborati dal corpus e il fatto di non doversi confrontare con l'intero bagaglio contestuale può, nelle fasi iniziali dell'analisi, essere utile nell'indirizzare la ricerca. Tuttavia, per comprendere meglio le costruzioni discorsive, bisogna andare oltre le singole parole ed esaminare anche il contesto che le circonda. Le concordanze, che mostrano le parole cercate nel loro contesto, ci avvicinano ai testi originali più di quanto facciano le analisi computazionali, seppur rimanendo a una certa distanza dall'analisi manuale completa (ibid.).

Un ultimo accenno va fatto sull'utilizzo di grandi corpora di riferimento pubblici (nel caso della lingua giapponese: jaTenTen11, BCCWJ e simili). Mautner (2009) suggerisce che in alcune ricerche CDA il potenziale maggiore risiede nell'uso combinato di corpora appositamente costruiti dal ricercatore e i grandi corpora di riferimento, tramite cui è possibile verificare se le nostre ipotesi sull'uso del linguaggio nei nostri campioni corrisponde all'uso naturale e attuale della lingua (35).

Da ciò si evince che, non la linguistica dei corpora in sé, ma alcuni strumenti tipici di essa siano utili ai fini di una CDA. In particolar modo, l'utilizzo di corpora costruiti su misura

può essere di grande aiuto nel rendere più solide, tramite prove quantitative, le scoperte e le considerazioni del ricercatore. Il software del corpus permette di analizzare grandi quantità di testo senza l'enorme dispendio di tempo dovuto alla selezione manuale di collocazioni e concordanze (Mautner, 2015 : 155). La composizione di corpora su misura permette anche di confrontare due corpora posizionati in contesti differenti (per esempio in un contesto storico e sociale differente), e osservare la variazione di focus dei campioni a livello tematico (attraverso wordlist e keyword) e le variazioni nella costruzione del discorso tramite l'analisi dell'uso di collocazioni. Quindi, questa ricerca CDA si avvale dell'utilizzo dei corpora per superare le limitazioni legate all'analisi manuale di numerosi testi e alla conseguente selezione di frammenti testuali ridotti e specifici. Questo approccio fornisce una base empirica più solida per l'interpretazione critica, contribuendo a una comprensione più approfondita e rappresentativa delle dinamiche di potere e ideologiche presenti nel discorso. Nel prossimo capitolo verranno esposti i limiti che comporta l'utilizzo di corpora negli studi CDA.

2.6 Limiti dell'utilizzo di corpora nella CDA

L'utilizzo dei metodi della linguistica dei corpora indubbiamente permette nel contesto della CDA di affrontare questioni di ricerca in modalità che la classica analisi manuale dei dati non sarebbe in grado di affrontare, o addirittura dare spunto a nuove domande che altrimenti non emergerebbero. Tuttavia, questo approccio combinato non comporta solo vantaggi, ma anche alcuni punti delicati a cui fare attenzione.

Prima di tutto, le prove quantitative derivanti da un corpus non sono mai autoesplicative (Mautner, 2021 : 258). Il software ci fornisce elenchi di frequenze e collocazioni, i quali da soli non ci informano minimamente sul vero significato dei ritrovamenti in un contesto più ampio o del perché siano state fatte determinate scelte linguistiche. Inoltre, nell'interpretare i risultati, è facile cedere alla tentazione di trarre conclusioni affrettate. I ricercatori devono non solo identificare le connessioni tra evidenze linguistiche e significato sociale, ma anche renderle evidenti agli altri. Anche con risultati convincenti, è fondamentale evitare di generalizzare eccessivamente, poiché ogni corpus è selettivo e costruito artificialmente. Pertanto, è consigliabile essere sempre cauti nelle affermazioni sul discorso o sulla lingua in generale (ibid.).

A ciò si collega quello che Mautner (2009) chiama "l'ossessione per la frequenza delle occorrenze" (44). Questo approccio è principalmente utilizzato nelle CDA guidate da

corpora (approcci Corpus-driven) dove c'è la tendenza a basare le proprie domande di ricerca sulle occorrenze più frequenti. L'autore fa notare come le voci altamente frequenti siano un buon punto di partenza e molto spesso tracciano un percorso sensato attraverso i dati, ma d'altra parte, sottolinea come non bisogna dimenticare che le rare occorrenze di una parola possono talvolta essere più significative e interessanti di quelle multiple. L'analista del discorso può affidarsi unicamente alla frequenza, ma a suo rischio e pericolo, soprattutto quando lavora con corpora appositamente assemblati relativamente piccoli. In altre parole, "l'alta frequenza dovrebbe essere una guida e non un'ossessione" (ibid.).

In aggiunta, le affermazioni sulla frequenza devono essere comparative (Mautner, 2021 : 258), nel senso che i ritrovamenti devono essere quantitativamente rilevanti a confronto con un altro corpus o in percentuale alla totalità dei campioni presi in esame, e non descrivere i risultati in termini pseudo-quantitativi. Nella fase qualitativa dell'analisi, che riguarda le concordanze o i testi completi, il tentativo di quantificare i risultati è spesso assente (ibid.).

Un ulteriore punto problematico è la già citata decontestualizzazione dei dati linguistici e l'impoverimento semiotico dei campioni una volta che è stato modificato per essere elaborato dal software del corpus (Mautner, 2009 : 35). Come già detto, ciò può essere un buon punto di partenza per dare una direzione iniziale alla ricerca e fare le prime osservazioni, ma la mancanza di elementi contestuali e nel caso di un analisi multimodale, la mancanza di immagini, video o impaginazione allegati ad un articolo, renderebbe la nostra critica superficiale. Quindi, l'attento scrutinio del ricercatore è sempre richiesto.

Per quanto riguarda l'utilizzo di grandi corpora di riferimento, possiamo dire che abbiano un grande potenziale, ma la loro natura statica nel tempo, in alcuni casi, ne limita chiaramente l'utilità per la CDA. Ogni volta che si vuole lavorare a stretto contatto con il linguaggio, tracciando i riflessi linguistici delle dinamiche sociali in tempo reale, questi corpora di milioni o miliardi di parole, per quanto siano indubbiamente ricchi, spesso si rivelano vuoti (ibid.). Ad esempio, se si desiderasse condurre un'analisi linguistica sull'utilizzo di un determinato termine, se quest'ultimo è molto recente, si incontrerebbe un problema significativo: la possibile mancanza di tale parola nei database linguistici a disposizione. Questo accade perché i corpora richiedono tempo per essere aggiornati con nuovi esempi linguistici. Di conseguenza, i corpora non riuscirebbero a catturare la diffusione e l'uso di questa parola nel discorso quotidiano, evidenziando la necessità di database aggiornati per lo studio linguistico di termini di recente introduzione o utilizzo.

Anche Fairclough (2015) espone i suoi dubbi riguardo un eccessivo affidamento ai metodi della linguistica dei corpora:

> […] corpus linguistics can have strictly limited usefulness for analysts as a tool, but can lead to illusions and mistakes if it comes to be seen as more than that, as it quite often seems to be. In particular, if critical discourse analysts allow their analysis to be driven and constrained by the capacities of corpus linguistics, there is a risk of it being reduced to a mechanical exercise with no obvious point repeated with little variation in paper after paper, and losing its distinctive character and purpose. (p. 25)

Quindi, è importante ribadire come la linguistica dei corpora e i suoi metodi abbiano solo in parte a che fare con una CDA, in quanto quest'ultima è appunto un'analisi della costruzione del "discorso" e non un'analisi linguistica in senso stretto. La CDA è un metodo interdisciplinare in cui le prove linguistiche svolgono indubbiamente un ruolo importante, ma non bisogna dimenticare il focus principale di essa, i problemi sociali.

Dalla consapevolezza di questi limiti possiamo affermare che nella pratica della CDA nessuno strumento metodologico può essere omnicomprensivo.

Nella sezione precedente si è cercato di illustrare il potenziale dei metodi della linguistica dei corpora per la CDA, ma il metodo dovrebbe essere accolto senza gravarlo di aspettative troppo ambiziose. Risulterebbe irrealistico supporre che i metodi linguistici dei corpora possano sostituire del tutto il repertorio classico di metodi analitici del discorso, tanto meno nei punti dell'analisi in cui l'evidenza linguistica deve essere messa in relazione con il contesto sociale che la circonda. Rimane compito dell'analista critico, più che di qualsiasi software, interpretare le prove che le tecniche linguistiche dei corpora gli pongono davanti, far combaciare i risultati con le intuizioni ottenute con altri mezzi e riattivare qualsiasi informazione contestuale che il lavoro con grandi volumi di dati può aver fatto passare in secondo piano (Mautner, 2009 : 45). In sostanza, il merito di arricchire la CDA con un approccio assistito da corpora sta nel permettere ai ricercatori di guardare ai dati da una prospettiva diversa, triangolando altre forme di analisi e rendendo i risultati più affidabili.

2.7 Conclusioni

In conclusione, il discorso giornalistico rappresenta un importante campo di studio linguistico, dove risulta chiara la sua natura sfaccettata e soprattutto la sua componente "mediata". La CDA emerge come strumento fondamentale per esaminare le pratiche sociali insite nel linguaggio, analizzando le relazioni di potere, le ideologie e la costruzione dei significati. Tuttavia, la CDA affronta anche critiche riguardanti la selezione dei campioni e la soggettività nella ricerca. L'integrazione di alcuni metodi della linguistica dei corpora nella CDA può essere d'aiuto nel superare in parte alcune di queste limitazioni, consentendo un'analisi più solida e generalizzata sulla moltitudine di campioni. Nell'utilizzo di questa metodologia sinergica bisogna comunque tenere a mente che l'utilizzo dei corpora non dovrà mai sostituire completamente i metodi di analisi qualitativa tipici della CDA e che l'attento scrutinio del ricercatore è sempre richiesto.

Nel prossimo capitolo verrà presentato lo studio di caso attraverso l'applicazione del metodo della CDA integrato con l'uso di corpora. I metodi dei corpora sono stati adottati soprattutto per fornire una solida base quantitativa alla successiva CDA, che a sua volta andrà ad approfondire i risultati dei corpora da una prospettiva più qualitativa. Quindi, il motivo della scelta di questa metodologia mista risiede principalmente nella necessità di affrontare il problema della grande quantità di articoli disponibili e il rischio di "cherry picking" insito in un approccio puramente qualitativo. Per superare questa difficoltà, i dati selezionati sono stati puliti e compilati in due corpora distinti: il primo comprende articoli pubblicati prima dell'omicidio di Abe Shinzō, mentre il secondo raccoglie articoli successivi all'evento. Il confronto tra i due campioni sarà utile a individuare le variazioni nel discorso sui rapporti tra CU e LDP.

La fase iniziale si concentra su analisi quantitative, includendo l'elaborazione di liste di frequenza delle parole (wordlist) e l'identificazione di parole chiave (keyword). Le parole chiave, ottenute confrontando i due corpora, evidenzieranno la salienza di termini specifici, fornendo indizi significativi sulla variazione dei discorsi tra il "prima" e il "dopo" l'evento. Questo processo metterà in risalto parole uniche o particolarmente frequenti in ciascun corpus.

Successivamente, l'analisi delle concordanze delle parole più frequenti e salienti, permetterà di identificare i contesti principali in cui tali termini vengono utilizzati, in quanto da soli non sono in grado di darci molti indizi. Questa fase consentirà di selezionare articoli chiave da

sottoporre a un'analisi qualitativa più approfondita, focalizzandosi sull'intero testo e sul contesto discorsivo in cui le parole o espressioni ricorrenti appaiono.

CAPITOLO 3

CRITICAL DISCOURSE ANALYSIS ASSISTITA DA CORPORA DEL DISCORSO DI ASAHI SHINBUN SUI RAPPORTI TRA CU E LDP

In questo capitolo verrà condotta l'analisi dello studio di caso attraverso l'applicazione del metodo della Critical Discourse Analysis (CDA) integrato con l'utilizzo di corpora. Come anticipato brevemente alla fine del Capitolo 2, l'analisi si concentrerà su due gruppi di articoli selezionati dal database *Asahi Shinbun Cross-Search*.

3.1 Metodologia

L'analisi del discorso relativo ai rapporti tra la Chiesa dell'Unificazione e il Partito Liberal Democratico si basa sull'esame degli articoli pubblicati dal quotidiano *Asahi Shinbun*. La scelta di questa testata è motivata da due fattori principali: 1. *Asahi Shinbun* è uno dei principali quotidiani nazionali in Giappone e, in quanto tale, il suo contenuto può esercitare un possibile impatto rilevante sull'audience. 2. La disponibilità di un database ufficiale (*Asahi Shinbun Cross-Search*), il quale permette l'accesso totale agli articoli pubblicati dalla testata in questione.

Gli articoli analizzati sono stati suddivisi in due differenti periodi storici: il periodo prima dell'omicidio di Abe Shinzō e il periodo dopo l'omicidio di Abe Shinzō. Come riportato nel Capitolo 1, siamo già a conoscenza dell'impatto che ha avuto l'evento sulla reazione dei media. L'omicidio ha rappresentato un vero e proprio punto di svolta che ha portato a richieste di maggiore scrutinio e a maggiore copertura mediatica. Questa divisione temporale è stata adottata per esaminare le variazioni nel discorso giornalistico, nonché l'individuazione di omissioni, differenze di focus e cambiamenti significativi nella narrazione dei rapporti tra le due parti coinvolte.

Come già accennato, per la raccolta dei dati è stato utilizzato il database ufficiale *Asahi Shinbun Cross-Search*. La ricerca degli articoli è stata condotta mediante l'uso di parole chiave pertinenti al contesto dello studio. Queste parole chiave utilizzate avranno un peso diverso in base al periodo di riferimento analizzato.

Il processo di selezione degli articoli è stato ripetuto, con l'aggiunta graduale di parole chiave fino a garantire la massima esaustività del contesto. Questa strategia è in linea con l'approccio descritto da Gee, secondo cui il contesto dei campioni deve essere ampliato fino

a quando non si rilevano più variazioni significative nel contesto analizzato (Gee, 2010 : 37). Attraverso questo approccio, si mira ad effettuare un'analisi del caso studio il più comprensiva possibile.

3.1.1 Criteri di selezione dei campioni del gruppo PRE-Abe

La selezione degli articoli per il gruppo precedente all'omicidio di Abe Shinzō, denominato "PRE-Abe", è stata effettuata utilizzando gli strumenti di ricerca del database *Asahi Shinbun Cross-Search*. Per la selezione sono stati scelti i seguenti criteri nella barra di ricerca:

- Testata: Asahi Shinbun
- Periodo di tempo: dal 1° gennaio 1984 al 7 luglio 2022
- Edizione del giornale: nazionale

Il periodo di tempo scelto inizia nel 1984, anno in cui sono disponibili i primi articoli digitalizzati nel database, e si conclude il 7 luglio 2022, ovvero il giorno precedente all'omicidio di Abe Shinzō. La scelta dell'edizione nazionale si basa sulla maggiore rilevanza degli articoli per il pubblico generale. L'edizione prefetturale, invece, che si focalizza su specifiche circoscrizioni territoriali, non è stata presa in considerazione in quanto aggiunge pochi articoli al gruppo di campioni e, rappresentano, spesso, semplici copie carbone degli articoli dell'edizione nazionale.

La selezione degli articoli è stata guidata dall'inserimento di parole chiave rilevanti per il contesto dello studio, concentrato sul discorso relativo ai rapporti tra la Chiesa dell'Unificazione e il Partito Liberal Democratico.

Per identificare gli articoli pertinenti, sono state utilizzate le parole chiave *Tōitsukyōkai* 統一教会 e *Jimintō* 自民党, rispettivamente i termini abbreviati e comunemente usati in Giappone per indicare la CU e il LDP. Per individuare gli articoli che citano nel testo le due parti è stato utilizzato il comando "AND", dopodiché questi termini sono stati inseriti nella barra di ricerca nella forma: "*Tōitsukyōkai* AND *Jimintō*". La scelta di utilizzare i nomi abbreviati si basa su considerazioni pratiche: gli articoli giapponesi fanno regolarmente riferimento alla CU con il termine abbreviato, mentre, nel caso sia presente il nome completo è sempre accompagnato dalla forma abbreviata tra parentesi (*Tōitsukyōkai*), in alcuni casi

preceduta dal prefisso *kyū* 旧, che significa "ex". Allo stesso modo, il termine *Jimintō* è preferito nella stampa al nome esteso *Jiyūminshutō* 自由民主党. L'uso delle parole abbreviate garantisce pertanto una copertura esaustiva degli articoli pertinenti.

L'applicazione di questi criteri di ricerca iniziali ha prodotto un totale di 48 articoli, di cui 2 sono stati esclusi perché non pertinenti allo studio. Gli articoli scartati si sono rivelati essere indici del giornale, privi di contenuto rilevante. Di conseguenza, il numero totale di articoli selezionati per l'analisi attraverso i campi "*Tōitsukyōkai* AND *Jimintō*" è di 46.

Seguendo le parole di Gee, secondo cui il contesto va arricchito fino a che non emergono più ulteriori informazioni significative, sono state incluse ulteriori parole chiave nella ricerca. Queste parole chiave sono state selezionate per verificare il discorso sui rapporti tra la CU e il LDP, includendo anche i nomi di organizzazioni affiliate alla CU note per aver intrattenuto rapporti con il LDP in passato.

Un esempio rilevante è l'organizzazione *Shōkyōrengō*, affiliata alla CU, che ha avuto rapporti con il LDP negli anni Ottanta, come discusso nel Capitolo 1. Utilizzando la combinazione di parole chiave "*Shōkyōrengō* AND *Jimintō*", sono stati identificati 57 articoli. Tra questi, 18 articoli erano duplicati già emersi nella ricerca "*Tōitsukyōkai* AND *Jimintō*". Dei restanti 39 articoli, 20 sono stati esclusi perché si trattava di semplici liste di organizzazioni politiche e dei fondi donati da loro ai partiti politici. Pur menzionando *Shōkyōrengō*, tali articoli non contenevano informazioni analiticamente rilevanti. Alla fine di questo processo, la ricerca ha aggiunto 19 articoli utili al gruppo complessivo.

Sono state inoltre considerate altre due organizzazioni affiliate alla CU che in passato hanno intrattenuto rapporti con il LDP: la Universal Peace Federation (UPF) e *Sekaiheiwarengō* 世界平和連合. La ricerca "UPF AND *Jimintō*" ha prodotto un solo articolo, che era già incluso nel gruppo ottenuto dalla ricerca "*Tōitsukyōkai* AND *Jimintō*" e, pertanto, non è stato considerato. La ricerca "*Sekaiheiwarengō* AND *Jimintō*" ha prodotto 7 articoli, cinque dei quali erano duplicati già individuati nella ricerca "*Tōitsukyōkai* AND *Jimintō*". I 2 articoli rimanenti sono stati aggiunti al gruppo complessivo di articoli.

Combinando i risultati delle diverse ricerche, il gruppo complessivo finale per l'analisi include 46 articoli dalla ricerca "*Tōitsukyōkai* AND *Jimintō*", 19 articoli aggiuntivi derivanti dalla ricerca "*Shōkyōrengō* AND *Jimintō*" e 2 articoli derivanti dalla ricerca

"*Sekaiheiwarengō* AND *Jimintō*". In totale, il gruppo PRE-Abe comprende 67 articoli utili all'analisi del discorso sui rapporti tra la CU e il LDP:

Gruppo PRE-Abe (1984 -7/7/2022)		
PAROLE CHIAVE	ARTICOLI	ARTICOLI UTILI
統一教会 AND 自民党	48	46
勝共連合 AND 自民党	57	19
UPF AND 自民党	1	0
世界平和連合 AND 自民党	7	2
TOTALE		67

Figura 1: Lista articoli utili gruppo PRE-Abe

I risultati ottenuti costituiscono il bacino di articoli del periodo PRE-Abe, che verrà poi compilato in un corpus e successivamente analizzato attraverso il software di quest'ultimo. Questa strategia ha consentito di costruire un corpus rappresentativo, utile come base per l'analisi del discorso sui rapporti tra CU e il LDP nel periodo antecedente l'omicidio di Abe Shinzō.

3.1.2 Criteri di selezione del gruppo di campioni POST-Abe

Il gruppo POST-Abe è stato assemblato per essere confrontato con il gruppo PRE-Abe, al fine di analizzare le variazioni nel discorso sui rapporti tra la CU e il LDP. Come discusso nel Capitolo 1, è già noto che l'omicidio di Abe Shinzō ha avuto un grande impatto sull'opinione pubblica, provocando una copertura mediatica intensa e continue richieste di approfondimento.

Per la raccolta degli articoli relativi al periodo POST-Abe, sono state adottate le stesse impostazioni di ricerca utilizzate per il gruppo PRE-Abe nel motore di ricerca *Asahi Shinbun*

Cross-Search, con l'unica differenza del periodo di tempo considerato, che in questo caso va dall'8 luglio 2022 fino alla fine del 2024. Nella barra di ricerca sono state inserite le parole chiave "*Tōitsukyōkai* AND *Jimintō*", ottenendo un totale di 911 articoli.
Successivamente, come effettuato per il gruppo PRE-Abe, sono stati inclusi anche i nomi di altre organizzazioni affiliate alla CU note per aver avuto contatti con il LDP, come *Shōkyōrengō*, UPF e *Sekaiheiwarengō*. Questa ricerca ha prodotto rispettivamente 44, 24 e 52 articoli. Tuttavia, tutti questi risultati erano già presenti nel gruppo principale di 911 articoli individuati con le parole chiave "*Tōitsukyōkai* AND *Jimintō*" e, pertanto, non sono stati considerati separatamente.
Data l'enorme quantità di articoli disponibili, è stato deciso di selezionare un numero di articoli pari a quello del gruppo PRE-Abe, ovvero 67. Gli articoli sono stati scelti in ordine cronologico, partendo dal primo disponibile dopo l'8 luglio 2022, che corrisponde al 12 luglio 2022. Dopo aver escluso gli articoli non pertinenti, come gli indici, il sessantasettesimo articolo selezionato risale al 19 agosto 2022. Questo sottogruppo costituisce il corpus rappresentativo per l'analisi del periodo POST-Abe.
Ricapitolando, quindi dalla data 8 luglio 2022 alla data 19 agosto 2022, gli articoli sono i seguenti:

Gruppo POST-Abe (8/7/2022 - 19/8/2022)		
PAROLE CHIAVE	ARTICOLI	ARTICOLI UTILI
統一教会 AND 自民党	79	67
勝共連合 AND 自民党	12	0
UPF AND 自民党	6	0
世界平和連合 AND 自民党	6	0

TOTALE		67

Figura 2: Lista articoli utili gruppo POST-Abe

Anche questo gruppo sarà utilizzato per la costruzione di un corpus, che verrà successivamente analizzato tramite l'apposito software per l'elaborazione dei corpora.
Prima di avviare l'analisi dettagliata dei due corpora compilati, si procederà a un'analisi preliminare della distribuzione temporale degli articoli, gettando le prime osservazioni sulla differenza di copertura del discorso tra i due periodi scelti.

3.1.3 Scelta del software del corpus e compilazione dei corpora

Per l'occasione sono stati compilati due corpora distinti basati sui gruppi di articoli raccolti. Di conseguenza, tali corpora verranno nominati rispettivamente PRE-Abe e POST-Abe.
Innanzitutto, è importante precisare che, rispetto alle altre lingue, la lingua giapponese prima di essere analizzata attraverso il software del corpus ha bisogno di essere segmentata nelle singole parti del discorso, in quanto il software non è in grado di individuarle automaticamente. Il giapponese e altre lingue asiatiche, rispetto all'inglese dove le parole sono definite dagli spazi, non hanno limiti espliciti delle parole (Ito & Kōda, 1996 : 490). Per definire tali confini delle parole sono disponibili diversi "segmentatori", i quali hanno diversi criteri nella segmentazione in base al tipo scelto. Per esempio, una stringa che un segmentatore considera una parola potrebbe essere considerata come due parole da un altro segmentatore. Questo problema deriva dall'incertezza nel definire una parola in giapponese. Difatti, non esiste un consenso sulla definizione di parola tra i grammatici giapponesi (ibid.).
Inizialmente si era optato per il software del corpus WordSmith Tools che gode di un'alta personalizzazione per quanto riguarda l'analisi dei testi, tuttavia la necessità di segmentazione preliminare con un software esterno, oramai non più compatibile con i sistemi moderni, si è spostata la scelta su Sketch Engine. Sketch Engine è dotato di un "segmentatore" integrato, in questo caso MeCab, che applica questo processo preliminare in automatico. Sketch Engine rappresenta un ottimo esempio di software che offre ai suoi utenti la possibilità di analizzare i corpora attraverso una vasta gamma di strumenti, nel nostro caso concordanze, liste di frequenze e keyword. Inoltre, conferisce la possibilità di costruire corpora su misura per il nostro tipo di analisi.

Per costruire i corpora PRE-Abe e POST-Abe, come illustrato in precedenza, sono stati selezionati rispettivamente 67 articoli per ciascun gruppo, attraverso il database *Asahi Shinbun Cross-Search*. Gli articoli sono stati successivamente convertiti in file .txt, rinominati in base alla loro data di pubblicazione[8] e suddivisi in due cartelle separate, corrispondenti ai gruppi PRE-Abe e POST-Abe. Le cartelle sono state quindi compresse in formato ZIP e caricate su Sketch Engine, dove sono state compilate nei rispettivi corpora per l'analisi successiva. Il gruppo PRE-Abe conta un totale di 97.611 caratteri con l'articolo più breve di 128 caratteri e il più lungo di 5744 caratteri, il gruppo POST-Abe conta 79.036 caratteri con l'articolo più breve di 124 caratteri e il più lungo di 3621 caratteri.

3.2 Analisi quantitativa attraverso il software del corpus

In questa sezione si procederà ad analizzare le prove quantitative attraverso il software del corpus. Questo lavoro prova ad utilizzare un metodo misto per l'analisi del discorso sulla questione dei rapporti tra CU e LDP. L'utilizzo di un approccio misto permette di dare maggiore solidità alle nostre successive considerazioni fatte per mezzo della CDA. Inoltre, come già accennato nel Capitolo 2, la scelta di questo approccio è stata fatta in quanto un'analisi manuale di tutti i testi a disposizione richiederebbe una grande quantità di tempo e non permetterebbe di ottenere dei risultati abbastanza oggettivi. L'accostamento di prove quantitative alle nostre analisi qualitative le renderà certamente più credibili. In aggiunta, verranno prese in considerazione anche le keyword le quali ci indicheranno la salienza all'interno del corpus interessato, ovvero parole o argomenti che risultano essere unici e degni di nota. L'analisi delle keyword permetterà, in particolare, di non soffermarsi unicamente sugli elementi più frequenti, evitando il problema de "l'ossessione per la frequenza delle occorrenze" indicato da Mautner.

Per quanto riguarda le keyword, l'analisi degli N-Grams, cioè cluster di parole ricorrenti, ci aiuterebbero notevolmente nell'individuazione di pattern discorsivi all'interno dei gruppi di testi analizzati. Tuttavia, vista l'inconsistenza nella segmentazione della lingua giapponese citata da Ito e Kōda (1996), l'estrazione di N-Grams risulta non precisa e di conseguenza scartata come opzione in questo lavoro.

[8] Questo tipo di denominazione è utile nel momento in cui andremo ad analizzare le concordanze, dato che Sketch Engine ci indicherà il file da cui sono state estratte.

3.2.1 Una prima osservazione sulla differenza nella copertura mediatica

Prima di procedere con l'analisi delle frequenze, è utile effettuare una considerazione preliminare riguardo alla differenza nella copertura mediatica del discorso relativo ai rapporti tra la CU e il LDP.

Dall'analisi del campionamento degli articoli emerge un contrasto significativo tra i due periodi presi in esame. Nel gruppo PRE-Abe, che copre oltre 38 anni, sono stati individuati solamente 67 articoli. Al contrario, nel gruppo POST-Abe, in un arco temporale di appena 43 giorni, è stato selezionato un numero equivalente di articoli; inoltre, nei due anni e mezzo successivi all'omicidio di Abe Shinzō, il totale degli articoli supera le 900 unità.

Osservando la distribuzione temporale degli articoli nel gruppo PRE-Abe, si notano lunghi periodi di totale assenza di copertura mediatica sulla questione. Dal 1996 fino all'8 luglio 2022, vi sono solo sporadici articoli: 3 nel 2003, 4 nel 2004, 2 nel 2006, 2 nel 2012, 1 nel 2013, 1 nel 2015 e 1 nel 2016. Il silenzio mediatico tra il 1996 e il 2003 coincide con il periodo successivo all'attacco al gas sarin perpetrato da *Aum Shinrikyō*. È plausibile ipotizzare che tale incidente, per la sua gravità, abbia distolto l'attenzione pubblica e mediatica dalla CU. Inoltre, come sostiene Shimazono (2023 : 77), questo periodo coincide con una fase in cui la CU decise di mantenere un basso profilo a seguito delle tensioni legate all'attività di *Aum Shinrikyō*.

Ulteriori periodi di silenzio mediatico si riscontrano tra il 2007 e il 2011, e dal 2013 al 2022, con eccezioni sporadiche rappresentate da singoli articoli pubblicati nel 2013, 2015 e 2016. Questi intervalli temporali sembrano corrispondere ai mandati di Abe Shinzō come Primo Ministro, con qualche articolo che emerge solo in corrispondenza della sua possibile vittoria alle elezioni.

Nel gruppo POST-Abe, invece, si registra un'insolita mancanza di articoli tra l'8 e il 12 luglio 2022. Considerata l'importanza dell'omicidio di Abe Shinzō, ci si potrebbe aspettare una copertura immediata con articoli contenenti riferimenti alla CU e il LDP. Questa apparente lacuna richiede un'ulteriore indagine, che verrà approfondita nella sezione dedicata all'analisi qualitativa.

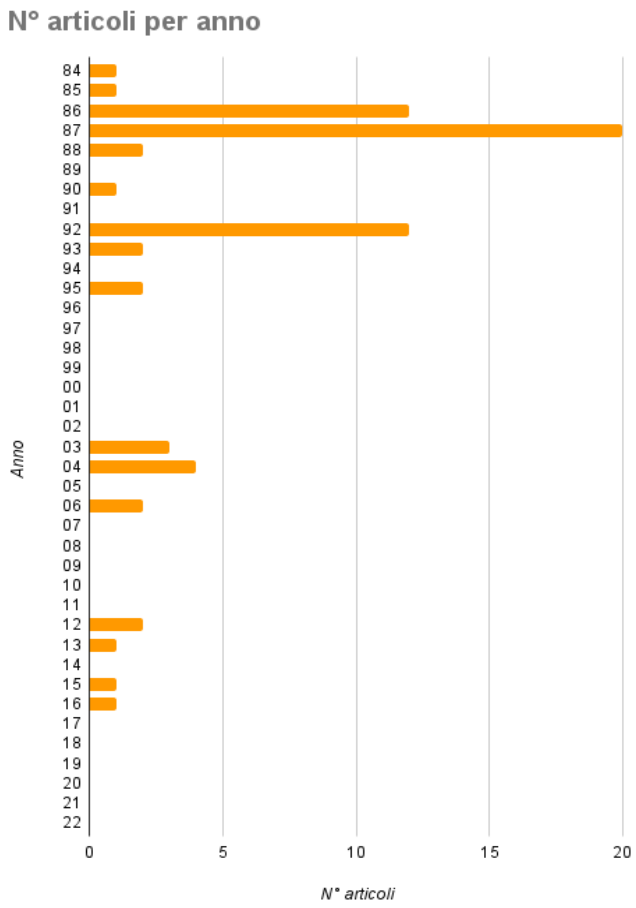

Figura 3: Distribuzione temporale degli articoli del gruppo PRE-Abe

3.2.2 Analisi delle frequenze

Il primo strumento del software del corpus utilizzato in questo studio è la Wordlist, ovvero una lista delle parole più frequenti all'interno di un corpus. Una lista di frequenza permette di indirizzare la nostra analisi verso determinate parole e gettare le basi per un'analisi più dettagliata, attraverso la quale saremo in grado di individuare in modo generale alcune pratiche discorsive in atto all'interno dei nostri campioni.

Sketch Engine ha diverse modalità tramite cui compilare Wordlist, in questo caso si procederà nell'utilizzo della categoria "word", dove verranno selezionate le parole nella loro forma flessa. Una ricerca tramite la categoria "lemma", dove i verbi e gli aggettivi vengono considerati nella loro forma del dizionario, è stata scartata. Tale scelta è stata fatta in quanto gli unici verbi che appaiono nella lista dei primi 50 item più frequenti, risultano essere verbi

come *iu* 言う, *aru* 有る, *suru* 為る, *naru* 成る, *yoru* 因る, *hanasu* 話す, ecc., e quindi non di particolare rilevanza. Inoltre, onde evitare che nella nostra lista di frequenza appaiano item non utili ai fini dell'analisi, come le parole funzione, è stata applicata preventivamente una lista di stop words allo strumento per la compilazione di Wordlist.

La Figura 4 nella pagina che segue fornisce una panoramica delle parole più frequenti nel corpus PRE-Abe. Innanzitutto, si possono osservare tra le prime parole più frequenti, in ordine, *Shōkyōrengō* 勝共連合 con 118 occorrenze, *Tōitsukyōkai* 統一教会 con 115 occorrenze e *Jimintō* 自民党 con 77 occorrenze. Non sorprende il fatto di trovare tali parole in prima posizione, dato che sono le medesime utilizzate come parole chiave nei campi di ricerca nel database *Asahi Shinbun Cross-Search*. Lo *Shōkyōrengō*, in particolar modo, risulta essere la parola più frequente del corpus PRE-Abe, e anche ciò non sorprende dato che l'organizzazione politica di Moon è stata particolarmente attiva negli anni Ottanta, periodo di tempo preso in esame da questo corpus di articoli.

Al quinto posto troviamo *Kokkahimitsuhō* 国家秘密法 con 67 occorrenze e il sinonimo *Supaibōshihō* スパイ防止法 al quindicesimo posto con 40 occorrenze. Anche in questo caso, visto il periodo preso in esame, non sorprende trovare riferimento alla Legge sui Segreti di Stato già citata nel Capitolo 1. In questo caso, è plausibile pensare che *Kokkahimitsuhō* ricorra principalmente in relazione all'organizzazione *Shōkyōrengō* e che *Asahi Shinbun* si sia particolarmente impegnata a trattare la questione.

Al sesto posto abbiamo *reikanshōhō* 霊感商法 con 58 occorrenze. Come affermato da Introvigne (2022) questo termine è stato coniato negli anni Ottanta dai media per riferirsi in generale a quel metodo di raccolta fondi attraverso la vendita di beni ad opera di alcuni movimenti religiosi. In particolare, il termine è diventato famoso accostato alle attività della CU denunciate dallo *Zenkokubenren*.

Rank	Item	Frequenza	Rank	Item	Frequenza
1	勝共連合	118	26	各地	31
2	統一教会	115	27	活動	30
3	自民党	77	28	後	30
4	日本	71	29	米国	28
5	国家秘密法	67	30	必要	28
6	霊感商法	58	31	首相	27
7	昨年	55	32	自由	27
8	中	55	33	自民	27
9	問題	49	34	促進派	25
10	受け	46	35	寄付	25
11	人	46	36	開か	24
12	女性	44	37	知ら	24
13	関係	43	38	中心	24
14	祝電	42	39	動き	24
15	スパイ防止法	40	40	明らか	24
16	法案	36	41	思う	23
17	話し	33	42	法律	23
18	国際勝共連合	33	43	法務省	22
19	事務所	32	44	求め	22
20	会	32	45	政治家	22
21	出し	31	46	集会	22
22	世界基督教統一神霊協会	31	47	めぐる	22
23	出	31	48	国民	22
24	考え	31	49	時	22
25	反対	31	50	世界	21

Figura 4: Wordlist corpus PRE-Abe

Risulta anche essere piuttosto frequente la parola *mondai* 問題, la quale si trova al nono posto con 49 occorrenze. Vista la particolare frequenza di tale parola nel corpus, si può ipotizzare che una buona parte di articoli consideri determinate questioni "problematiche". Dalla sola analisi delle frequenze non possiamo individuare verso quale questione siano rivolte le critiche, è plausibile ipotizzare di trovarle in correlazione allo *reikanshōhō*, alla *Kokkahimitsuhō* oppure ad un possibile riferimento ai rapporti tra CU e LDP.

Al tredicesimo posto si trova la parola *kankei* 関係 con 43 occorrenze. Tale parola è di particolare interesse visto il tema su cui è incentrata questa ricerca. L'analisi di questa occorrenza potrebbe essere utile ad individuare un possibile discorso riguardo i legami tra CU e LDP.

Subito sotto, al quattordicesimo posto si trova *shukuden* 祝電, ovvero "telegramma congratulatorio". Già molto prima dei discussi telegrammi di Donald Trump e Abe Shinzō

all'evento "Rally of Hope" del 2021 organizzato da Hak Ja Han (McLaughlin, 2022), potrebbero esserci state critiche o osservazioni riguardo l'invio di telegrammi congratulatori da parte di alcuni politici alla CU o a qualche organizzazione affiliata. Come già osservato nel Capitolo 1, l'invio di questi telegrammi è problematico in quanto conferiscono uno strumento di sponsorizzazione al movimento e offrono indirettamente una legittimazione delle attività della CU, comprese quelle illecite.

Ciò che abbiamo osservato, dunque, riguarda gli item più frequenti degni di nota facenti parte del corpus PRE-Abe. Di seguito, si procederà con l'analisi degli elementi più frequenti del corpus POST-Abe, come mostrato nella Figura 5 sottostante.

Rank	Item	Frequenza	Rank	Item	Frequenza
1	教団	208	26	語っ	42
2	旧統一教会	173	27	人事	41
3	関係	172	28	考え	40
4	首相	103	29	問わ	38
5	問題	83	30	求め	37
6	自民党	80	31	述べ	36
7	政治	69	32	名称変更	36
8	世界平和統一家庭連合	69	33	安倍晋三元首相	35
9	明らか	67	34	事務所	33
10	友好団体	64	35	参院選	33
11	衆	59	36	記者会見	33
12	接点	59	37	関わり	33
13	説明	57	38	国民	32
14	政治家	53	39	自民	32
15	議員	51	40	多く	30
16	イベント	49	41	初	30
17	選挙	49	42	今回	30
18	安倍氏	49	43	萩生田氏	29
19	受け	48	44	政権	29
20	教団側	46	45	日本	29
21	団体	45	46	人	28
22	認め	45	47	統一教会	28
23	閣僚	42	48	対応	28
24	取材	42	49	支援	28
25	党	42	50	山上容疑者	27

Figura 5: Wordlist corpus POST-Abe

Cominciando dall'elemento più ricorrente, al primo posto troviamo il termine *kyōdan* 教団 con 208 occorrenze. Anche in questo caso non sorprende la presenza di tale parola, dato che successivamente all'omicidio di Abe Shinzō si è parlato ampiamente di una possibile

incisiva influenza da parte delle organizzazioni religiose sulla politica giapponese. Il termine potrebbe essere stato usato frequentemente per riferirsi alla CU oppure ad un discorso più generale sui movimenti religiosi. Un'ulteriore ipotesi potrebbe essere banalmente: l'utilizzo del termine onde evitare continue ripetizioni della parola *Tōitsukyōkai* o *kyū Tōitsukyōkai* 旧統一教会.

Va anche chiarito, come fatto notare da McLaughlin (2016), che i termini come *kyōdan* (e *dantai* 団体, ventunesimo posto con 45 occorrenze) negli anni hanno assunto una connotazione estremamente negativa, in particolar modo in risposta agli eventi del 1995:

> *Shinkō shūkyō*, literally "newly arisen religion," serves as a long-standing equivalent for "cult" in Japanese. By 1995, even the apparently neutral-sounding term *dantai*, or "organization," bore a sinister meaning when it was paired with *shinkō shūkyō* or simply with *shūkyō* (religion). Articles that appeared after the Hanshin disaster in all three papers that referred to "religious organizations"—"a religious organization," "that religious organization," and similar identifications—were in almost every case references either to *Aum Shinrikyō* or to *Soka Gakkai* in the context of its political entanglements (115).

La presenza di tali termini, quindi, assume una connotazione negativa che andrà presa in considerazione durante l'analisi delle concordanze.

Così come nel corpus PRE-Abe, troviamo ai primi posti *Tōitsukyōkai* e *Jimintō*, rispettivamente al secondo posto accostato al prefisso *kyū* con 173 occorrenze e al sesto posto con 80 occorrenze. La presenza numerosa di tali termini è principalmente data dalle parole chiave che sono state utilizzate nel motore di ricerca del database. In questo caso è interessante notare come nel corpus di articoli sia molto più citata la CU rispetto al LDP, suggerendo un possibile maggiore focus di *Asahi Shinbun* nel parlare del movimento di Moon piuttosto che del partito politico.

Al terzo posto abbiamo la parola *kankei* con ben 172 occorrenze e i suoi sinonimi *setten* 接点 al dodicesimo posto con 59 occorrenze e *kakawari* 関わり al trentasettesimo posto con 33 occorrenze. Come nel caso del corpus PRE-Abe, questo termine risulta di particolare importanza nel individuare un discorso sui rapporti tra le parti interessate. Risulta evidente dalle frequenze a confronto tra i due corpora che il gruppo POST-Abe ha una sostanziale maggiore frequenza di parole appartenenti al campo semantico del

“rapporto/legame/connessione” rispetto al gruppo PRE-Abe (264 occorrenze vs. 43 occorrenze), suggerendo un possibile maggiore focus sulla questione dei rapporti tra CU e LDP.

Al quarto posto troviamo il termine *shushō* 首相 con 103 occorrenze. In questo caso si potrebbe prendere in considerazione il fatto che sia stato preso in causa l’allora Primo Ministro giapponese Kishida Fumio a riguardo della questione dell’omicidio di Abe o dei rapporti tra CU e LDP.

La parola *mondai* occupa il quinto posto con 83 occorrenze. Rispetto al corpus PRE-Abe risulta essere più frequente, suggerendo una maggiore critica negli argomenti trattati. Dopotutto, visto l’attentato, non sorprende affatto trovare questo vocabolo con maggiore frequenza. *Mondai* potrebbe anche occorrere in riferimento alle scarse misure di sicurezza adottate nel perimetro della stazione di Nara, dove Abe stava tenendo il suo discorso a supporto di Kishida.

Al decimo posto abbiamo *yūkō dantai* 友好団体 con 64 occorrenze. Il termine è ampiamente usato in riferimento a tutti quei gruppi affiliati ad altre organizzazioni madre. In questo caso il termine potrebbe riferirsi a tutti quei gruppi affiliati alla CU, principalmente le organizzazioni a sfondo politico già citate nel Capitolo 1, come *Shōkyōrengō, UPF* e *Sekaiheiwarengō.*

Setsumei 説明 è al tredicesimo posto con 57 occorrenze. Vista la crescente preoccupazione dell’opinione pubblica su un’influenza politica da parte delle organizzazioni religiose, è possibile ricorrere in frasi che richiedono spiegazioni o che riportano argomentazioni di intervistati su alcune questioni. A primo impatto potrà sembrare non particolarmente significativo, ma un’ulteriore indagine su questo termine potrebbe portare a conclusioni interessanti.

Al quattordicesimo, quindicesimo e ventitreesimo posto troviamo rispettivamente le parole *seijika* 政治家, *giin* 議員 e *kakuryō* 閣僚 con 53, 51 e 42 occorrenze. La grande frequenza di questi termini ci suggerisce un possibile discorso generalizzato sui politici.

Il termine *senkyo* 選挙 lo troviamo al diciassettesimo posto con 49 occorrenze. In questo caso, l’utilizzo della parola potrebbe essere in riferimento alla già citata crescente preoccupazione dell’opinione pubblica di un’influenza politica da parte delle organizzazioni

religiose. In particolare, è stata posta enfasi sul potere della CU nel supporto elettorale offerto ai politici del LDP (McLaughlin, 2023).

Al diciottesimo posto abbiamo *Abeshi* 安倍氏 con 49 occorrenze e *Abe Shinzō motoshushō* 安倍晋三元首相 al trentatreesimo posto con 35 occorrenze. A confronto con il corpus PRE-Abe possiamo osservare una piuttosto frequente citazione dell'ex Primo Ministro giapponese. I ritrovamenti non sorprendono dato il periodo di campionamento degli articoli. Anche in questo caso, ci viene suggerita una differenza di focus nel discorso intorno ai rapporti tra CU e LDP.

Al trentaduesimo posto con 36 occorrenze troviamo *meishōhenkō* 名称変更. Tale parola si riferisce al cambio nome della CU avvenuto nel 2015 approvato dall'Agenzia degli Affari Culturali. Il cambio nome è stato motivo di discussione nei media giapponesi data la problematicità dell'organizzazione religiosa in questione, tuttavia, vista l'assenza del termine prima dell'omicidio Abe, potrebbe essere il caso che la questione è stata discussa solo dopo che la CU è finita sotto i riflettori. Quindi, prima dell'omicidio Abe il cambio nome è passato inosservato, ma l'impatto dell'evento potrebbe aver cambiato la sua percezione agli occhi dell'opinione pubblica.

Infine, al cinquantesimo posto abbiamo *Yamagami yōgisha* 山上容疑者 con 27 occorrenze, suggerendo un focus anche sull'assassino di Abe e i suoi trascorsi.

L'analisi preliminare delle frequenze ci ha consentito di dare delle prime considerazioni superficiali su quanto costituisca il discorso sui rapporti tra CU e LDP nei corpora PRE-Abe e POST-Abe. Quindi, riassumendo ciò che abbiamo osservato fino ad ora, le frequenze del corpus PRE-Abe ci trasmettono l'idea di un discorso principalmente incentrato sull'organizzazione affiliata *Shōkyōrengō* e del suo impegno nella promulgazione della Legge sui Segreti di Stato. Troviamo anche una buona parte del discorso che pare essere dedicata alla questione dello *reikanshōhō*, ai telegrammi congratulatori e determinati legami/rapporti di una non specificata natura. Un'importante presenza della parola *mondai* nel corpus ci suggerisce l'ipotesi di articoli contenenti critiche nei confronti di determinate questioni.

Dall'altro lato, le parole più frequenti del corpus POST-Abe ci indirizzano verso un discorso incentrato sulla vicenda attorno Abe Shinzō. Un'analisi più dettagliata dei testi ci permetterà di comprendere se in riferimento al suo omicidio o al suo legame con la CU. Dall'alta

frequenza di parole come *kankei*, *setten* e *kakawari*, possiamo dedurre un particolare focus sulla questione dei rapporti tra CU e LDP. Inoltre, il discorso pare essere molto più generalizzato sulla figura dei politici che su singole persone. Infine, anche in questo caso la larga presenza del termine *mondai* ci anticipa un discorso critico nel confronto di una indefinita questione.

Come già accennato, le liste di frequenze da sole non sono sufficienti a trarre conclusioni sul discorso in questione, ma possono essere un buon punto di partenza. Per indirizzare meglio la ricerca e individuare ciò che risulta essere unico all'interno di un corpus, si andranno ad estrarre le keyword. Nella prossima sezione verranno estratte e analizzate le keyword dei due corpora assemblati.

3.2.3 Analisi delle keyword

Una lista di keyword ci permette di ottenere un'immagine più chiara delle caratteristiche più distintive dei corpora a disposizione. Le keyword indicano le parole che occorrono statisticamente più spesso all'interno di un corpus "focus" a confronto con un corpus di riferimento. In questo caso Sketch Engine metterà a confronto la lista di frequenze (wordlist) del corpus PRE-Abe con quella del corpus POST-Abe, e viceversa, e successivamente tutte le parole che ricorrono più spesso del previsto vengono raggruppate e compilate in un ulteriore elenco, chiamato lista di keyword.

Solitamente, la scelta del corpus di riferimento con cui confrontare il corpus da cui verranno estratte le keyword varia in base al tipo di ricerca che andremo ad effettuare. Nel caso di questo lavoro il nostro focus non sarà linguistico in senso stretto, ma un'analisi della costruzione del discorso, di conseguenza, verrà scartata l'opzione di confrontare i nostri corpus con uno generico di riferimento, solitamente utilizzati come esempio rappresentativo dell'uso di una lingua nel complesso.

Quindi, le seguenti keyword che andremo ad analizzare, saranno una lista delle parole più frequenti totalmente assenti dal corpus di riferimento. La Figura 6 di seguito mostra le keyword estratte per il corpus PRE-Abe:

Rank	Item	Rank	Item
1	法案	26	金丸
2	各地	27	蔵前区議
3	促進派	28	秘密
4	法務省	29	意見書
5	反対為る	30	客
6	金丸氏	31	若い
7	霊石愛好会	32	請願
8	メンバー	33	秘密法
9	促進議決	34	有馬氏
10	採択為る	35	ね
11	入国	36	例
12	地方議会	37	公開質問状
13	意見	38	統一地方選
14	文教主	39	わあ
15	社会党	40	商法
16	防衛秘密	41	保守系
17	学会	42	入国出来る
18	多宝塔	43	秋谷氏
19	自主憲法	44	朝日新聞社
20	談話	45	成立為る
21	文鮮明教主	46	論議
22	答弁	47	本会議
23	国家秘密法案	48	困る
24	Ａ子さん	49	案
25	主席	50	継続審議

Figura 6: lista di keyword corpus PRE-Abe

Il primo termine degno di nota è *hōan* 法案, “proposta di legge”. Secondo la tabella risulta essere la parola unica al corpus PRE-Abe a più alta frequenza. *Hōan* si ricollega al discorso sul passaggio della *Kokkahimitsuhō* e data l’alta frequenza del termine risulta essere un argomento molto discusso all’interno del discorso sui rapporti tra CU e LDP del corpus PRE-Abe. Se osserviamo questo risultato in luce della distribuzione temporale degli articoli raccolti, non sorprende il ritrovamento, dato che la maggior parte di essi sono risalenti al periodo compreso tra il 1985 al 1988, periodo della proposta di legge.

La presenza di *Hantai suru* 反対為る ci suggerisce una lotta per bloccare un qualche tipo di attività, con molta probabilità in riferimento all’abrogazione della *Kokkahimitsuhō*, com’è poi avvenuto alla fine degli anni Ottanta.

Elementi unici del corpus particolarmente frequenti sono *Kanemaru-shi* 金丸氏 e *Kanemaru* 金丸. La presenza del termine è di interesse vista la ripetuta citazione di uno specifico politico, in questo caso Shin Kanemaru del LDP. Il motivo della citazione verrà analizzato in sede dell'analisi delle concordanze.

Reisekiaikōkai 霊石愛好会 appare nel corpus come termine saliente. La *Reisekiaikōkai* era un'organizzazione dedicata a tutti quei membri della CU che si dichiaravano grati di aver ricevuto beni importati dalla Corea attraverso lo *reikanshōhō*. Il termine è degno di ulteriore analisi tramite concordanze, in quanto, con alta probabilità il termine lo troveremo legato al discorso sullo *reikanshōhō*.

Un'ulteriore elemento unico risulta essere *Bun kyōshu* 文教主 e *Bun Senmei kyōshu* 文鮮明教主. Il termine indica il nome con cui Sun Myung Moon è conosciuto in Giappone. L'analisi del termine ci indicherà in quale contesto il fondatore della CU verrà citato.

Infine, per il corpus PRE-Abe abbiamo le parole *bōheihimitsu* 防衛秘密, *Kokkahimitsuhōan* 国家秘密法案, *himitsu* 秘密 e *himitsuhō* 秘密法. Non solo troviamo un'alta frequenza della parola *Kokkahimitsuhō* nel corpus, ma tra le keyword troviamo anche un'alta frequenza di sinonimi unici ad esso. L'insieme di questi termini, in aggiunta al termine *hōan*, vanno a confermare ancora una volta il focus del corpus PRE-Abe sulla questione della Legge sui Segreti di Stato.

Se osserviamo la Figura 7 di seguito, per quanto riguarda le parole uniche estratte dal corpus POST-Abe, troviamo innanzitutto il termine *setten*, presente anche nella lista delle parole più frequenti del corpus. *Setten* è una parola utilizzata esclusivamente nel corpus per riferirsi alla parola "rapporto/legame". Come già detto in precedenza, visto lo scopo di questa ricerca, l'analisi tramite il software delle concordanze sarà di particolare importanza.

Ritroviamo anche la parola *meishōhenkō*, indice del fatto che la questione del cambio nome della CU è una questione unica al discorso successivo all'omicidio Abe.

Uniche del corpus sono anche *Abe Shinzō motoshushō*, *Abe motoshushō* 安倍元首相 e *Shinzō shi* 晋三氏, già largamente frequenti nel corpus POST-Abe.

Rank	Item	Rank	Item
1	接点	26	安倍元首相
2	衆	27	閣僚経験者
3	イベント	28	晋三氏
4	教団側	29	銃撃為る
5	名称変更	30	松野博一官房長官
6	安倍晋三元首相	31	立憲
7	初	32	副大臣
8	萩生田氏	33	麻生派
9	山上容疑者	34	丁寧
10	元	35	議員個人
11	内閣改造	36	日本維新
12	岸田文雄首相	37	岸氏
13	国葬	38	奈良市
14	点検為る	39	政調会長
15	新型コロナ	40	コロナ
16	容疑者	41	家庭連合
17	対応為る	42	骨格
18	下村氏	43	閉会中審査
19	カルト	44	会期
20	止め	45	確り
21	デジタル	46	茂木派
22	茂木敏充幹事長	47	岸田派
23	立憲民主党	48	山上徹也容疑者
24	留任	49	旧統一教会
25	自身	50	防犯カメラ

Figura 7: lista di keyword corpus POST-Abe

Altro elemento largamente presente nella lista di frequenze POST-Abe è l'assassino dell'ex Primo Ministro. Tra le parole uniche troviamo *Yamagami yōgisha, Yamagami Tetsuya yōgisha* 山上徹也容疑者 e *yōgisha* 容疑者. I numerosi riferimenti a Yamagami Tetsuya non sorprendono visto il periodo storico di campionamento degli articoli.

Kokusō 国葬, "funerale di Stato", lo troviamo tra le parole salienti del corpus. Il funerale di Stato di Abe è stato centro di opposizione da parte dell'opinione pubblica dato il revisionismo che è stato fatto sulla carriera politica dell'ex Primo Ministro.

La presenza del termine *Tenken suru* 点検為る è in linea con ciò che è stato descritto nel Capitolo 1 riguardo le richieste di indagini approfondite sui rapporti tra CU e LDP. Inoltre, il termine va a braccetto con la parola *setsumei*, piuttosto presente nel corpus. Anche in questo caso l'analisi delle concordanze ci permetterà di confermare questa ipotesi.

Un termine di interesse risulta essere *karuto* カルト. Il termine peggiorativo "culto", di solito utilizzato dai gruppi anti-culti, sembra trovare un suo spazio all'interno di un discorso legato al LDP. Nonostante prima dell'omicidio Abe troviamo il termine *karuto* in riferimento alla CU e ad altri movimenti religiosi, nel corpus PRE-Abe, il quale contiene articoli anche in riferimento al LDP, non troviamo nemmeno una volta il vocabolo. La presenza di questo termine successivamente all'omicidio Abe si ricollega a ciò che Mclaughlin (2022) ha descritto come "una crescente retorica sui culti", ed è indicativo di una maggiore "aggressività" da parte di *Asahi Shinbun* nella copertura mediatica sulla questione.

Jūgeki suru 銃撃為る è un elemento saliente del corpus POST-Abe e sarà legato senza ombra di dubbio al discorso attorno all'omicidio.

Infine, due vocaboli presenti nella lista sono *shingatakorona* 新型コロナ e *korona* コロナ.

La presenza di essi non ci dice nulla di utile a questa ricerca, ma è rappresentativo di come l'estrazione delle keyword ci permette di ottenere parole uniche al corpus analizzato. Nel nostro caso, il corpus PRE-Abe non ha articoli appartenenti al periodo successivo allo scoppio della pandemia.

Quindi, grazie alle keyword estratte abbiamo una maggiore conferma che il corpus PRE-Abe abbia un discorso incentrato sull'attività dello *Shōkyōrengō* e del suo impegno nella promulgazione della Legge sui Segreti di Stato. Anche la presenza di un discorso sullo *reikanshōhō* riceve conferma data la presenza dello *Reisekiaikōkai* nel corpus. Inoltre, i dati raccolti ci suggeriscono la presenza di un discorso attorno al membro del LDP Shin Kanemaru e Sun Myung Moon.

Anche per il corpus POST-Abe abbiamo ottenuto maggiori indizi per quello che riguarda il discorso dominante. Come già appreso dalle liste di frequenze, viene dedicato molto spazio alla faccenda attorno a Abe. Le keyword ci consentono di affermare che il corpus contiene argomenti unici come: l'omicidio di Abe, la questione attorno al suo funerale, il suo assassino e anche una parte dedicata, al momento, a non precisati rapporti.

Infine, possiamo affermare che un elemento comune tra i due corpora risulta essere la parola *kankei*, la quale è maggiormente frequente nel corpus POST-Abe, accompagnato da altri sinonimi.

Nelle sezioni precedenti è stata fornita un'utile panoramica delle parole più frequenti e di quelle più salienti nei corpora PRE-Abe e POST-Abe. Nonostante la natura piuttosto superficiale di questa analisi, sono stati identificati alcuni temi ricorrenti che sono alla base

delle pratiche discorsive di questa comunità. Al fine di rendere pienamente conto di alcuni dei risultati più rilevanti esposti finora, verrà successivamente fornita un'analisi più dettagliata attraverso l'esame di alcune concordanze presenti nei due corpora. Eseguire un'analisi delle concordanze è quindi utile perché ci fornisce un contesto (e un co-testo) per tali parole, piuttosto che analizzarle semplicemente in un vuoto.

3.3 Analisi delle concordanze per il corpus PRE-Abe

Prima di procedere con l'analisi delle concordanze, è utile presentare una sintesi schematica di alcuni degli elementi più rilevanti per il corpus PRE-Abe, accostati a un'etichetta di categoria discorsiva a cui possono essere associati per semplicità. La Figura 8 (e Figura 9 per il corpus POST-Abe) che segue mostra sei diverse categorie discorsive, basate su alcuni degli item che sono stati indicati nelle sezioni precedenti come i risultati più rilevanti nell'analisi di frequenze e parole chiave.

Corpus PRE-Abe	
Categorie discorsive	Item
Chiesa dell'Unificazione	統一教会
Legge sui Segreti di Stato	国家秘密法、秘密法、防衛秘密、法案
Reikan shōhō	霊感商法、霊石愛好会
Rapporti/legami	関係
Kanemaru	金丸氏、金丸
Telegrammi congratulatori	祝電

Figura 8: Categorie discorsive per il corpus PRE-Abe

3.3.1 Concordanze per la categoria "Chiesa dell'Unificazione"

Come possiamo osservare nella Figura 8, i risultati estratti dalle liste di frequenze e keyword sono stati raggruppati in categorie discorsive, ciascuna con uno o più termini associati. All'interno della tabella non saranno presenti la totalità di termini scelti nelle sezioni precedenti, ma è stata effettuata un'ulteriore scrematura basata su ciò che è stato ritenuto più rilevante per l'obiettivo di questa ricerca.

Partendo dalla prima categoria discorsiva, estraiamo alcune concordanze per l'item *Tōitsukyōkai*[9]. Il primo estratto proviene da un articolo datato 23 ottobre 1985, intitolato "Guerra di resistenza per l'approvazione della proposta di legge (Segreti di Stato, spie, diritto di sapere: 1)" 法案成立狙い持久戦（国家秘密・スパイ・知る権利：1）. La linea di concordanza che segue mostra come *Asahi Shinbun* "unisca i puntini" tra le organizzazioni impegnate nel promuovere la promulgazione della Legge sui Segreti di Stato. Nell'articolo viene trattato il *Kokuminkaigi*, che come già esposto nel Capitolo 1, era un organo fondato dallo *Shōkyōrengō* per promuovere il passaggio della proposta di legge.

１９７９年発足した国民会議は、資金面では世界基督教統一神霊協会（**統一教会**）の友好政治団体である国際勝共連合が支えている。昨年の国民会議の収入４２６２万円のうち３０６０万円は勝共連合の寄付であり、一昨年の財政依存は８割を上まわる（自治省の政治資金報告）。

Il *Kokumin Kaigi*, istituito nel 1979, è sostenuto finanziariamente dallo *Kokusaishōkyōrengō*, un'organizzazione politica amica dello *Sekaikirisutokyōtōitsushinreikyōkai* (***Tōitsukyōkai***). Dei 42,62 milioni di yen di entrate del *Kokuminkaigi* lo scorso anno, 30,6 milioni di yen sono stati donati dallo *Shōkyōrengō*, e l'anno precedente la sua dipendenza finanziaria era superiore all'80% (rapporto sui fondi politici del Ministero degli Affari interni).

Risulta evidente come venga fatta chiarezza sul fatto che queste due organizzazioni, *Kokuminkaigi* e *Shōkyōrengō*, siano affiliate alla CU. Tuttavia, non vi è menzione di rapporti tra il LDP e l'organizzazione di Moon. Un altro termine che va fatto notare è *yūkō seiji dantai*, dove *yūkō dantai*, termine già apparso nella lista di frequenze, conferisce all'affermazione dell'affiliazione delle organizzazioni politiche alla CU un tono più dolce. Nell'articolo che segue, datato 17 marzo 1987, intitolato "Il modus operandi dello *reikanshōhō*. Da esempi rappresentativi di danni."「霊感商法」はこんな手口　典型的な被害例から, possiamo osservare l'accostamento della pratica dello *reikanshōhō* alla CU

[9] Onde evitare confusione, nelle traduzioni verrà lasciato il nome giapponese della Chiesa dell'Unificazione, lo stesso sarà valido per i nomi delle organizzazioni affiliate alla CU e per i termini di difficile traduzione, come *reikanshōhō*.

e lo *Shōkyōrengō*. La prosodia semantica attorno a *Tōitsukyōkai* è negativa, dato che viene collegato ad una pratica riconosciuta come un problema sociale, fraudolenta e coercitiva.

人の悩み事につけ込み、高額の「印鑑」「壺（つぼ）」「多宝塔」「高麗人参（にんじん）濃縮液」などを売りつける「霊感商法」による被害が広がり、社会的糾弾が高まっている。被害の訴えで目立つのは、詐欺、脅迫まがいの手口と、１件当たりの金額が大きいこと。**統一教会**や勝共運動などとのかかわりを示す証言も出ている。問題の真相に迫るため、発生は２、３年前だが、最近、被害救済担当弁護士連絡会（被害弁連）などがつかんだ代表的事例を追ってみた。

La diffusione dei danni causati dallo "*reikanshōhō"*, che si approfitta dei problemi delle persone per vendere costosi "sigilli", "vasi", "pagode", "concentrato di ginseng" e altri articoli, ha portato a una crescente denuncia pubblica. Le denunce di danno più evidenti riguardano le tattiche fraudolente e coercitive e le ingenti somme di denaro per ogni caso. Sono emerse anche testimonianze che mostrano un coinvolgimento di ***Tōitsukyōkai*** e *Shōkyōrengō*. Per andare a fondo del problema, abbiamo rintracciato casi rappresentativi recentemente identificati dallo *Higaikyūsaitantōbengoshirenrakukai (Higaibenren)* e da altre organizzazioni, anche se gli incidenti sono avvenuti due o tre anni fa.

Il testo è il primo in ordine cronologico a trattare la questione dello *reikanshōhō*. La stringa di concordanza dipinge una CU e uno *Shōkyōrengō* come un'organizzazione unica, responsabile della pratica illecita. Possiamo notare, tuttavia, che non solo la CU è inserita nel discorso sullo *reikanshōhō*, ma anche altre organizzazioni non citate esplicitamente nel testo, come suggerito dalla presenza della particella *nado* など. Inoltre, il gruppo di avvocati che ha denunciato la pratica è indicato con un vecchio nome, *Higaibenren*, anziché *Zenkokubenren*. Un ulteriore fatto da sottolineare è come *Asahi Shinbun* ponga il cosiddetto *Zenkokubenren* come ente autorevole sulla questione. Anche in questo caso non si parla di rapporti tra LDP e CU, e il termine *kakawari* lo troviamo riferito in rapporto tra CU, *Shōkyōrengō* e *reikanshōhō*.

La seguente linea di concordanza estratta dall'articolo del 28 agosto 1987, intitolato "Visita della polizia a un grossista di *reikanshōhō*, con la mediazione del consigliere prefettizio del LDP. Shizuoka." 霊感商法卸元の警察訪問、自民県議が仲介　静岡、 ha una

costruzione del discorso simile alle linee di concordanza precedenti. Anche in questo caso la CU è responsabile dello *reikanshōhō* e viene specificato che lo *Shōkyōrengō* è un'organizzazione affiliata, ma sempre utilizzando il termine *yūkō dantai*.

霊感商法について、統一教会は関連を否定しているが、販売員に統一教会の信者が多数含まれている。国際勝共連合は**統一教会**の友好団体。霊感商法を支援する集会に、自民党の国会議員らが、勝共連合に依頼されて祝電を打ち、国会でも問題になった。

Tōitsukyōkai nega qualsiasi legame con lo *reikanshōhō*, ma alcuni membri del *Tōitsukyōkai* fanno parte del suo personale di vendita. Il *Kokusaishōkyōrengō* è un'organizzazione di amicizia del ***Tōitsukyōkai***. In occasione di una manifestazione a sostegno dello *reikanshōhō*, ai membri della Dieta del LDP è stato richiesto di inviare telegrammi di congratulazioni da parte dello *Shōkyōrengō*, il che è diventato un problema per la Dieta.

Nel testo vengono citati i "telegrammi di congratulazioni", termine che è stato indicato come rilevante nella lista di frequenze e a cui è stato deciso di dedicargli una categoria discorsiva. Possiamo notare che LDP è rappresentato come un agente passivo nell'invio dei telegrammi, come mostrato dalla frase "[...] ai membri della Dieta del LDP è stato richiesto di inviare telegrammi di congratulazioni da parte dello *Shōkyōrengō* [...]". Tale costruzione ha da un lato l'effetto di attenuare le responsabilità dei politici nell'invio dei telegrammi e dall'altro permette ad *Asahi Shinbun* di non sbilanciarsi troppo nelle dichiarazioni fatte. Ancora una volta, non vengono menzionati rapporti tra CU, *Shōkyōrengō* e LDP.

Infine, possiamo notare che il termine *kanren* 関連 è riferito al legame tra la CU e lo *reikanshōhō*. Come nell'articolo precedente, si ripete un pattern da parte di *Asahi Shinbun* di ricerca o riconoscimento delle connessioni tra il movimento di Moon alle organizzazioni affiliate o la pratica illecita di raccolta fondi.

3.3.2 Concordanze per la categoria "Legge sui Segreti di Stato"

La seconda categoria discorsiva selezionata ruota attorno alla Legge sui Segreti di Stato. Il termine attraverso cui è stata estratta una linea di concordanza è *Kokkahimitsuhō*. L'articolo datato 3 settembre 1986 e intitolato "*Shōkyōrengō* sponsorizza la campagna per l'approvazione del *Kokkahimitsuhō*. Rapporto sui fondi politici." 国家秘密法制定運動に

勝共連合がスポンサー　政治資金報告書, mostra come *Asahi Shinbun* insista sul fatto che lo *Shōkyōrengō* sia un'organizzazione politica affiliata alla CU e che finanzi in modo considerevole il *Kokuminkaigi* (qui riportato con il nome completo *Supaibōshihōseiteisokushinkokuminkaigi*), tuttavia il termine *yūkō dantai* continua ad essere preferito rispetto a *kankei, kakawari* o *kanren*.

スパイ防止法（**国家秘密法**）の制定をめざして自民党などに強く働きかけているスパイ防止法制定促進国民会議（議長、宇野精一東大名誉教授）が、資金面と組織づくりで国際勝共連合に大きく依存していることが、両団体の政治資金収支報告書と関係者の証言で明らかになった。勝共連合は統一教会の友好団体だが、意外な分野でスポンサー役を果たしていた。

Lo *Supaibōshihōseiteisokushinkokuminkaigi* (presieduto dal professore emerito Seiichi Uno dell'Università di Tōkyō), che sta esercitando forti pressioni sul LDP e altri affinché venga promulgato il *Supaibōshihō* (***Kokkahimitsuhō***), si affida fortemente al *Kokusaishōkyōrengō* per i finanziamenti e l'organizzazione, secondo il rapporto sul bilancio dei fondi politici di entrambe le organizzazioni e le testimonianze delle persone coinvolte. *Shōkyōrengō* è un'organizzazione di amicizia del *Tōitsukyōkai*, ma ha svolto un ruolo di sponsor in un campo inaspettato.

Nella linea di concordanza si osserva come *Asahi Shinbun* sia impegnata a fare chiarezza su chi finanzia e sponsorizza la proposta di legge del LDP. Risulta evidente che lo *Shōkyōrengō* sia affiliato alla CU e invii molti fondi al *Kokuminkaigi*. Proseguendo nel testo troviamo anche un passo in cui viene riportata una dichiarazione di un membro del *Kokuminkaigi*, il quale spiega il rapporto tra *Kokuminkaigi*, *Shōkyōrengō* e CU. Inoltre, vengono anche esposti i motivi dietro la decisione di separare l'organizzazione religiosa da quelle politiche.

同国民会議発足以来、事務局長を務める工藤重忠・亜細亜大名誉教授は「国民会議はもともと勝共連合の音頭取りで結成された。しかし、勝共連合、まして統一教会が表面に出ると、拒絶反応が起こりかねないので、裏に引っ込んでもらった。[...]

Il professore emerito Kudō Shigetada di *Ajia Daigaku*, che ha ricoperto il ruolo di segretario generale del *Kokuminkaigi* fin dal suo inizio, ha dichiarato: "Il *Kokuminkaigi* è stato originariamente formato per volere dello *Shōkyōrengō*. Tuttavia, se lo *Shōkyōrengō*, e per di più il *Tōitsukyōkai*, dovessero

venire allo scoperto, potrebbero essere respinti, quindi abbiamo chiesto loro di ritirarsi nelle retrovie. [...]

Questa parte evidenzia un pattern ricorrente alla CU, che consiste nel cambiare nome o creare sotto-organizzazioni affiliate al fine di perseguire i propri interessi e nascondere la propria identità come difesa dalle numerose critiche al movimento religioso e al suo fondatore.
Così come quanto riportato nell'articolo del 28 agosto 1987, LDP viene rappresentato come elemento passivo nella sponsorizzazioni della proposta di legge da parte di *Shōkyōrengō* e *Kokuminkaigi*. Quest'ultimo esercita forti pressioni sul LDP, ma non si affronta la questione del tacito assenso del partito a tali pressioni.
Nell'articolo del 7 marzo 1987 intitolato "Il presidente Chiba di *Bungei Shunjū*, si ritira dal gruppo di promozione del *himitsuhō*." 文芸春秋の千葉会長、秘密法促進懇を退会, notiamo come rispetto alle affermazioni precedenti in cui *Asahi Shinbun* cercava di "dare un senso" alle organizzazioni e alle sponsorizzazioni dietro la promulgazione del *Kokkahimitsuhō*, riportando indizi e prove, qui il discorso trova una costruzione più decisa.

同懇談会は文鮮明統一教会教主が創始した国際勝共連合や、同連合が支援しているスパイ防止法制定促進国民会議と共に、**国家秘密法**制定促進運動の中心となっている団体。自民党国会議員や財界人のほかに、梶栗玄太郎勝共連合理事長もメンバーに加わっている。

Tale raduno è un gruppo al centro della campagna per promuovere la promulgazione del ***Kokkahimitsuhō***, insieme al *Kokusaishōkyōrengō*, fondata dal capo del *Tōitsukyōkai* Bun Senmei, e allo *Supaibōshihōseiteisokushinkokuminkaigi*, sostenuto sempre dallo [*Shōkyōrengō*]. Tra i suoi membri, oltre a parlamentari del LDP e leader d'azienda, figura Kajikuri Gentarō, presidente dello *Shōkyōrengō*.

Dalla seguente linea di concordanza emerge un ulteriore gruppo impegnato nella promozione del passaggio della legge. Come già accennato, la narrazione di *Asahi Shinbun* è più decisa, non cerca di fornire prove a sostegno delle proprie affermazioni, ma informa direttamente l'audience sul fatto che si tratta di gruppi affiliati alla CU. Rispetto ad articoli precedenti, il discorso è andato mutando in una narrazione che dà per scontato il legame tra queste organizzazioni. Inoltre, viene citato anche il fondatore Sun Myung Moon con il suo

nome giapponese Bun Senmei. Il collegamento diretto tra Moon, queste organizzazioni e la legge, conferisce al testo una connotazione negativa, dato che è già noto come figura controversa, in particolare dopo il suo recente arresto negli Stati Uniti per evasione fiscale. Infine, per la prima volta troviamo un riferimento, seppur indiretto, a una collaborazione tra membri del LDP e dello *Shōkyōrengō*.

3.3.3 Concordanze per la categoria "*reikanshōhō*"

La terza categoria discorsiva appartiene al termine *reikanshōhō*. La prima linea di concordanza estratta proviene dall'articolo del 31 marzo 1992, intitolato "Protesta contro l'ingresso del reverendo Bun Senmei. Associazione dei genitori delle vittime del Movimento del Principio e altri." 文鮮明師の入国に抗議　原理運動被害者父母の会など. Anche in questo caso la prosodia semantica attorno a *Tōitsukyōkai* è fortemente negativa. Infatti, nel passo si osserva una severa critica nei confronti della CU, descritta come un movimento che "fa piangere i genitori" e promuove lo *reikanshōhō*.

文師は、自民党の国会議員でつくる「北東アジアの平和を考える国会議員の会」の招きにより２６日に来日した。集会では「『親泣かせの原理運動』『**霊感商法**』などをすすめているのが『統一教会』の姿」とし、「法務省は直ちに入国許可を取り消し、国外退去の措置を取ることを要求する」などの決議を採択し、法務大臣あてに「申し入れ書」として届けた。

Il reverendo Bun si è recato in Giappone il 26 marzo su invito dell' "Associazione dei membri della Dieta per la pace nell'Asia nordorientale", composta da parlamentari del LDP. All'incontro, è stata adottata una risoluzione in cui si afferma che "il '*Tōitsukyōkai*' promuove il 'Movimento del Principio che fa piangere i genitori' e lo '***reikanshōhō***', e hanno chiesto tramite una "lettera di richiesta" al Ministro della Giustizia che "il Ministero della Giustizia deve revocare immediatamente il suo permesso d'ingresso e adottare misure per la sua espulsione".

Inoltre, LDP viene criticato per aver invitato il reverendo Moon ad un loro incontro e aver permesso il suo ingresso in Giappone, nonostante le diverse controversie legate alla sua figura. *Asahi Shinbun* critica il partito per le sue scelte, tuttavia non vi è ancora alcun riferimento esplicito a rapporti tra le due parti.

Se torniamo un po' indietro nel testo si può osservare come *Asahi Shinbun* faccia queste critiche dirette al LDP non in modo autonomo, ma tramite le parole di due gruppi di avvocati distinti.

世界基督教統一神霊協会（統一教会）の創始者文鮮明師の入国に抗議して、全国原理運動被害者父母の会（本間てる子会長）や全国霊感商法対策弁護士連絡会（事務局長・山口広弁護士）などが３０日、衆院第２議員会館の会議室で緊急集会を開いた。

Per protestare contro l'ingresso del reverendo Bun Senmei, fondatore del *Sekaikirisutokyōtōitsushinreikyōkai* (*Tōitsukyōkai*), lo *Zenkokugenriundōhigaishachichihaha no kai* (Presidente: Honma Teruko), il *Zenkokureikanshōhōtaisakubengoshirenrakukai* (Segretario Generale: Hiroshi Yamaguchi, Avvocato) e altri hanno tenuto una riunione d'emergenza in una sala conferenze della Seconda Camera dei Rappresentanti il 30 settembre.

I gruppi di avvocati in questione sono lo *Zenkokubenren*, guidato da Yamaguchi Hiroshi, e lo *Zenkokugenriundōhigaishachichihaha no kai* 全国原理運動被害者父母の会, guidato da Honma Teruko. Come visto nel Capitolo 1, lo *Zenkokubenren* è stato impegnato nella difesa delle vittime di *reikanshōhō* della CU dal 1987 fino ad oggi. Non è un caso che le critiche più decise a LDP siano state espresse sotto il nome di questi due gruppi, ai quali *Asahi Shinbun* sembra attribuire una particolare autorevolezza, probabilmento anche con l'intento di tutelarsi da eventuali ritorsioni.
Un'ulteriore articolo rappresentativo di evoluzione del discorso attorno CU e LDP è l'articolo del 21 ottobre 1992, intitolato "Questionario 'Pressioni dal Sig. Kanemaru?' Permesso speciale per entrare nel Paese per il *Tōitsukyōkai* e Bun Senmei.「金丸氏が圧力？」と質問状　統一教会・文鮮明教主の入国特別許可. Nel passo seguente è evidente come siano state fatte critiche per il permesso speciale concesso a Moon dal Ministero della Giustizia, tuttavia tali critiche sono sempre mediate dallo *Zenkokubenren*.

米国で禁固刑を受け、日本への入国が認められないはずの世界基督教統一神霊協会（統一教会）の文鮮明教主（７２）が今年３月に入国できたのは、金丸信・前自民党副総裁の法務省に対する「圧力」があった疑いがあるとして、全国霊感商法対策弁護士連絡会

（約３００人）は２１日、衆参両院議長に関係者の国会証人喚問を要請、金丸氏や法務省、自民党などに公開質問状を提出する。同対策弁連の渡辺博弁護士は「**霊感商法**と密接な関係の統一教会への協力は佐川事件に匹敵する反社会的行為」としている。

Il 21 ottobre, il *Zenkokureikanshōhōtaisakubengoshirenrakukai* (circa 300 persone) in Giappone ha chiesto ai presidenti della Camera dei Rappresentanti e della Camera dei Consiglieri di convocare dei testimoni davanti alla Dieta, con il sospetto che l'ex vicepresidente del LDP Kanemaru Shin abbia esercitato "pressioni" sul Ministero della Giustizia per permettere al capo Bun Senmei (72) del *Sekaikirisutokyōtōitsushinreikyōkai* (*Tōitsukyōkai*) di entrare in Giappone nel marzo di quest'anno, dopo essere stato imprigionato negli Stati Uniti, e che non dovrebbe essere autorizzato a entrare nel Paese. L'associazione presenterà una lettera aperta di richiesta di informazioni a Kanemaru, al Ministero della Giustizia, al LDP e ad altri. L'avvocato Watanabe Hiroshi della suddetto gruppo di avvocati afferma che "la cooperazione con il *Tōitsukyōkai*, che è strettamente legata allo ***reikanshōhō***, è un atto antisociale paragonabile all'incidente di Sagawa".

Lo *Zenkokubenren* è sempre rappresentato come autorità nel discorso relativo alle critiche al LDP, in particolare in materia di *reikanshōhō*. Il termine *kankei* lo troviamo in riferimento al legame tra CU e *reikanshōhō*, mentre per indicare il legame tra LDP e CU viene utilizzato il termine *kyōryoku* 協力. Tuttavia, nonostante il LDP venga menzionato, la responsabilità è principalmente attribuita a Kanemaru. Inoltre, la collaborazione con la CU è descritta nel testo come "antisociale", conferendo alla narrazione una connotazione fortemente negativa. Un altro aspetto interessante della linea di concordanza è l'inserimento del numero di membri dello *Zenkokubenren*, il che sembra suggerire l'intento da parte di *Asahi Shinbun* di enfatizzare la rilevanza e l'ampio sostegno delle critiche rivolte, in questo caso, a Kanemaru. Nel prossimo articolo, del 10 novembre 2004, intitolato 統一教会系献金の全額返還決める　中山文科相の自民支部, troviamo un'ulteriore evoluzione del discorso sui rapporti, in cui *Asahi Shinbun* non fa più notizia attraverso le parole e le denunce dello *Zenkokubenren*, ma in autonomia.

中山成彬文科相が支部長を務める自民党宮崎１区支部（宮崎市）が、昨年１１月の衆院選投票日の直前、世界基督教統一神霊協会（統一教会）の関連団体「世界平和連合」（本

部・東京）から１００万円の政治献金を受け取っていた問題で、同支部は 9 日、同連合に全額返還することを決めた。

返還する理由について同支部は「**霊感商法**などの問題が指摘されている統一教会の関連団体であることがわかったので、誤解を招かないよう返すことにした」と話した。

Il ramo di Miyazaki del LDP, guidato dal Ministro dell'Istruzione, della Cultura, dello Sport, della Scienza e della Tecnologia Nakayama Nariaki, ha ricevuto una donazione politica di 1 milione di yen dal *Sekaiheiwarengō* (con sede a Tōkyō), un'organizzazione affiliata al *Sekaikirisutokyōtōitsushinreikyōkai* (*Tōitsukyōkai*), poco prima del voto per le elezioni della Camera Bassa di novembre dell'anno scorso. Il 9 [novembre], la filiale ha deciso di restituire l'intera somma all'organizzazione.

Per quanto riguarda il motivo della restituzione del denaro, il ramo ha dichiarato: "Abbiamo scoperto che l'organizzazione è affiliata al *Tōitsukyōkai*, che è stato additato per i suoi problemi come lo ***reikanshōhō***, quindi abbiamo deciso di restituire il denaro per non causare malintesi".

La critica è stata estesa all'intero ramo di Miyazaki del LDP, ampliando il focus su più individui. Risulta inoltre evidente che lo *reikanshōhō* e la CU siano problematiche e che intrattenere rapporti con quest'ultima sia considerato problematico. Si può cominciare a osservare un pattern negli articoli in cui lo *reikanshōhō* rappresenta il principale elemento di squalifica della CU e, di conseguenza, anche di coloro che intrattengono rapporti con essa. Infine, rispetto ad articoli passati, viene immediatamente messo per iscritto che il *Sekaiheiwarengō* è un gruppo affiliato alla CU, utilizzando il termine *kanren dantai* 関連団体 invece di *yūkō dantai*.

3.3.4 Concordanze per la categoria "Rapporti/legami"

La prossima categoria discorsiva è riferita ai "rapporti/legami" e le concordanze verranno estratte attraverso il termine *kankei*. La prima linea di concordanza appartiene all'articolo del 26 luglio 1987a, intitolato "Manifestazioni a difesa dello *reikanshōhō* in varie parti del Paese. I parlamentari inviano telegrammi di congratulazioni. Presente anche il nome dell'ex primo ministro Fukuda." 霊感商法、各地で守る集会　国会議員が祝電、福田元首相の名も. Analogamente al pattern incontrato in altri articoli degli anni Ottanta, il termine

kankei non è rivolto a rapporti tra CU e LDP, ma a quelli tra *Shōkyōrengō* e altre organizzazioni vicine al movimento religioso, in questo caso lo *Reisekiaikōkai*. Come ipotizzazato nell'analisi delle frequenze, abbiamo trovato il nome di questo raduno accostato al discorso sullo *reikanshōhō*, come dimostra l'articolo analizzato. Così come negli articoli del 3 settembre 1986 e 28 agosto 1987, troviamo una costruzione del discorso in cui i politici sono agenti passivi nel contatto con la CU. A questi ultimi veniva richiesto di inviare telegrammi di congratulazioni, come se fossero vittime di pressioni da parte dello *Shōkyōrengō*.

また、額賀、中山両代議士、福田、山本両参院議員の事務所には、直接霊石愛好会からではなく、勝共連合の関係者から祝電の依頼があったという。これについて、勝共連合本部の清野清広報局長は「勝共連合は、霊石愛好会と一切**関係**ない。従って、組織として祝電を依頼することはあり得ない」と話す。

Inoltre, gli uffici dei deputati Nukaga e Nakayama e dei consiglieri Fukuda e Yamamoto hanno ricevuto una richiesta di telegramma di congratulazioni non direttamente dallo *Reisekiaikōkai*, ma da un funzionario dello *Shōkyōrengō*. A questo proposito, 清野清広, direttore del dipartimento di pubbliche relazioni della sede centrale dello *Shōkyōrengō*, ha dichiarato: "Lo *Shōkyōrengō* non è assolutamente **legato** allo *Reisekiaikōkai*. Pertanto, è impossibile per l'organizzazione richiedere un telegramma di congratulazioni".

Tuttavia, se osserviamo il paragrafo iniziale dell'articolo, *Asahi Shinbun* critica aspramente l'invio di telegrammi da parte del LDP all'organizzazione affiliata alla CU. In questa sezione il LDP è il soggetto che compie l'azione e per la prima volta vengono menzionati diversi parlamentari appartenenti al partito che hanno inviato telegrammi a sostegno dell'organizzazione di Moon.

「人の死後や将来の不安をあおりたて、最も悪質な商法」と国会でも問題になっている「霊感商法」を擁護する集会が最近各地で開かれ、福田赳夫元首相や中山利生代議士［...］ら、はっきりしているだけで現職国会議員１０人が祝電を寄せていることが、朝日新聞社の調べで明らかになった。[...］祝電を打った各議員の事務所のほとんどは「集会の趣旨を

よく知らなかった」「知っていれば、打たなかった」などと弁明。このうち４議員の事務所では、統一教会の友好団体、国際勝共連合の関係者から祝電の依頼があった、としている。

Il quotidiano *Asahi Shinbun* ha rivelato che 10 membri attuali della Dieta, tra cui i parlamentari Fukuda Takeo, ex Primo Ministro del Giappone, e Nakayama Toshio, hanno inviato telegrammi di congratulazioni alle riunioni recentemente tenutesi in varie parti del Giappone in difesa dello "*reikanshōhō*", che è stato definito "il più malvagio metodo di vendita per fomentare l'ansia per il futuro e l'aldilà" e che è diventato anche un problema in Parlamento. [...] la maggior parte degli uffici dei parlamentari che hanno inviato telegrammi di congratulazioni si sono difesi, affermando di "non essere a conoscenza dello scopo dei raduni" e che "non li avrebbero inviati se ne fossero stati a conoscenza". Quattro uffici dei parlamentari hanno dichiarato di aver ricevuto richieste di telegrammi di congratulazioni da funzionari del *Kokusaishōkyōrengō*, un gruppo di amicizia del *Tōitsukyōkai*.

In risposta, i parlamentari del LDP cercano di porsi come vittime di un inganno che li avrebbe indotti a inviare dei telegrammi. Inoltre, si ribadisce il tema squalificante della CU e di chi intrattiene rapporti con essa, tramite il riferimento allo *reikanshōhō*. Di conseguenza, le azioni dei parlamentari prendono una connotazione fortemente negativa, suggerendo una loro responsabilità nella promozione di attività illecite che arrecano sofferenza a persone innocenti.

3.3.5 Concordanze per la categoria "Kanemaru"

La categoria discorsiva attorno a "Kanemaru" verrà analizzata attraverso l'estrazione di alcune linee di concordanza focalizzandosi sui termini *Kanemarushi* e *Kanemaru*. Il primo passo è estratto dall'articolo dell'11 novembre 1992 intitolato "Risposte alla questione dell'ingresso di *Bun Senmei* nel Paese, sollecito a Kanemaru e altri. Associazione per la prevenzione dello *reikanshōhō*." 文鮮明氏の入国問題回答、金丸氏らに督促　霊感商法対策会. Nel testo osserviamo lo *Zenkokubenren* indagare sull'ingresso sospetto di Moon in Giappone.

世界基督教統一神霊協会（統一教会）の文鮮明教主の入国をめぐって金丸信・前自民党副総裁の「圧力」があったとして、公開質問状を出していた全国霊感商法対策弁護士連絡会（約３００人）は１０日、法務省を除いて回答がなかった**金丸氏**や宮沢首相らに対して、１６日の期限で回答を督促する文書を郵送した。

Il 10 novembre, il *Zenkokureikanshōhōtaisakubengoshirenrakukai* (circa 300 membri), che aveva presentato una lettera aperta all'ex vicepresidente del LDP Kanemaru Shin, che denunciava "pressioni" da parte di quest'ultimo per l'ingresso in Giappone del capo del *Sekaikirisutokyōtōitsushinreikyōkai* (*Tōitsukyōkai*) Bun Senmei, ha inviato una lettera di sollecito, con termine per rispondere il 16 novembre, al signor **Kanemaru**, al Primo Ministro Miyazawa e ad altri, che non hanno risposto, ad esclusione del Ministero della Giustizia.

Osserviamo nuovamente lo *Zenkokubenren* posizionato come autorità competente sulla questione Kanemaru-ingresso Moon e *reikanshōhō*. Ritorna anche l'aggiunta del numero di persone dietro il gruppo di avvocati. Una simile costruzione del discorso la troviamo nell'articolo del 21 ottobre 1992 analizzato nella sezione precedente delle concordanze della categoria *reikanshōhō*.

Allo stesso modo, nell'articolo del 18 novembre 1992 intitolato "Nessuna risposta da Kanemaru e altri. Il problema dell'ingresso del signor Bun Senmei nel Paese" 金丸氏ら回答なし　文鮮明氏入国問題, e nell'articolo del 19 marzo 1993 intitolato "Kurokomano Katsuzō. Strani legami personali (Dietro le quinte del potere, ex vicepresidente Kanemaru: 4)" 黒駒勝蔵　奇異な人脈（権力の裏側・金丸前副総裁：４）, troviamo ulteriori riferimenti alla questione attorno a Kanemaru. Rispettivamente:

世界基督教統一神霊協会（統一教会）の文鮮明教主の入国をめぐり、法務省に対して金丸信・前自民党副総裁の「圧力」や同党国会議員の要請があったとして、公開質問状を出していた全国霊感商法対策弁護士連絡会（約３００人）の山口広事務局長らは１７日、２度の回答期限までに答えのなかった**金丸氏**や宮沢首相らの事務所などに出向いて直接ただした。ほとんどが秘書による応対で明確な回答はなかった。

Il 17 novembre Yamaguchi Hiroshi, direttore generale dello *Zenkokureikanshōhōtaisakubengoshirenrakukai* (circa 300 membri) e altri, che avevano presentato una lettera aperta di richiesta di informazioni al Ministero della Giustizia in merito all'ingresso in Giappone del capo del *Sekaikirisutokyōtōitsushinreikyōkai* (*Tōitsukyōkai*) Bun Senmei in Giappone, che denunciava "pressioni" da parte dell'ex vicepresidente del LDP Kanemaru Shin e richieste da parte di parlamentari del LDP, si sono recati presso gli uffici del signor **Kanemaru** e del primo ministro Miyazawa, che non avevano risposto entro le due scadenze previste, per porre loro direttamente delle domande. La maggior parte delle risposte sono state date da segretari e non sono state fornite risposte chiare.

米国で禁固刑を受け、日本に入国できないはずの世界基督教統一神霊協会教主（統一教会教主）の文鮮明が昨年三月、突然来日した。**金丸**は自分が法務省に「かけあった」と認めた。

Il capo del *Sekaikirisutokyōtōitsushinreikyōkai* (*Tōitsukyōkai*), Bun Senmei, che è stato imprigionato negli Stati Uniti e non avrebbe dovuto essere autorizzato a entrare in Giappone, è arrivato improvvisamente in Giappone nel marzo dello scorso anno. **Kanemaru** ha ammesso di aver "contattato" il Ministero della Giustizia.

Nel primo caso, l'articolo prosegue il discorso del precedente, denunciando il silenzio di Kanemaru e Miyazawa alle domande poste dallo *Zenkokubenren*. Nella seconda linea di concordanza è evidente, invece, l'ammissione del contatto tra Kanemaru e Sun Myung Moon. Dopo l'analisi di diversi articoli possiamo affermare che lo *Zenkokubenren* sia responsabile delle principali critiche rivolte alla CU e allo *reikanshōhō*, in particolare nella produzione degli articoli più severi. Tuttavia, fino ad ora, sono ben pochi gli articoli che affrontano apertamente i rapporti tra CU e LDP, e generalmente, tali rapporti vengono squalificati indirettamente.

3.3.6 Concordanze per la categoria "telegrammi congratulatori"

L'ultima categoria che verrà analizzata per il corpus PRE-Abe è quella riferita ai "telegrammi congratulatori" tramite l'item *shukuden*. La prima linea di concordanza appartiene all'articolo del 20 giugno 2006, intitolato "Telegrammi di congratulazioni a nome del Segretario Abe. Raduni affiliati al *Tōitsukyōkai*, anche a nome dell'ex ministro della

Giustizia Yasuoka” 安倍長官名の祝電　統一教会系の会合、保岡元法相名も．In questo articolo uno dei diretti interessati è Abe Shinzō, in cui viene criticato per telegrammi a suo nome inviati ad un’organizzazione affiliata alla CU.

福岡市で５月に開かれた世界基督教統一神霊協会（統一教会）の関連団体の会合に、安倍晋三官房長官や自民党の保岡興治・元法相名で祝電が送られていたとして、全国霊感商法対策弁護士連絡会は１９日、「統一教会の内外の宣伝に利用されかねず、遺憾だ」として、両氏に対して公開質問状を郵送した。

この団体は、天宙平和連合（ＵＰＦ）。統一教会創始者の文鮮明氏とその妻が代表を務め、０５年９月に創設された。５月１３日に大会を開き、統一教会とかかわりの深い韓国メディア「世界日報」（電子版）が、安倍、保岡両氏ら国会議員計７人が**祝電**を送ったと１４日付で報じた。

Il 19 maggio, lo *Zenkokureikanshōhōtaisakubengoshirenrakukai* ha spedito una lettera aperta di richiesta di informazioni al Segretario di Gabinetto Abe Shinzō e all’ex Ministro della Giustizia del LDP Yasuoka Okiharu, in occasione di una riunione di un gruppo affiliato al *Sekaikirisutokyōtōitsushinreikyōkai* (*Tōitsukyōkai*) tenutasi a maggio nella città di Fukuoka, sostenendo che “è deplorevole che possano essere utilizzati per promuovere il *Tōitsukyōkai* in Giappone e all’estero”.

L’organizzazione è il *Tenchūheiwarengō* (UPF). È stata fondata nel settembre 2005 ed è guidata dal fondatore del *Tōitsukyōkai* Bun Senmei e da sua moglie. Il 13 maggio ha tenuto una conferenza e il 14 maggio il “*Sekai Nippō”* (edizione elettronica), un organo di informazione sudcoreano strettamente legato al *Tōitsukyōkai*, ha riferito che un totale di sette parlamentari, tra cui Abe e Yasuoka, hanno inviato **telegrammi di congratulazioni**.

In particolare, le critiche sono rivolte a Abe e Yasuoka, ma coinvolgono anche altri cinque parlamentari. Inoltre, il *Tenchūheiwarengō* viene descritto senza ambiguità come un’organizzazione direttamente collegata alla CU. Anche in questo caso, lo *Zenkokubenren* si conferma il principale promotore e autorità delle critiche più forti nei confronti dei parlamentari che intrattengono un qualche tipo di cooperazione con la CU. Tuttavia, nell’articolo non appaiono riferimenti diretti ai rapporti tra le parti. Il legame tra le due parti viene lasciato sottinteso, ma mai dichiarato apertamente.

Una costruzione del discorso analoga la troviamo nell'articolo del 14 luglio 2006 intitolato "Lettera aperta al Ministro dell'Istruzione e ad altri sul problema del *Tōitsukyōkai*. Associazione di avvocati." 統一教会問題で文科相らに公開質問状　弁護士団体. Già dal titolo è evidente come sia riconosciuto un "problema della CU" e il ruolo centrale dello *Zenkokubenren* nella questione.

福岡市で５月に開かれた世界基督教統一神霊協会（統一教会）の関連団体の会合に、安倍晋三官房長官ら多数の政治家が**祝電**を送ったとされる問題で、全国霊感商法対策弁護士連絡会は１３日、小坂憲次文科相や自民党の中川秀直政調会長ら４人に公開質問状を送ったことを明らかにした。安倍長官と保岡興治・元法相にも６月１９日付で公開質問状を送っているが、回答はないという。

同連絡会事務局長の山口広弁護士によると、ほかに上田清司・埼玉県知事と村井嘉浩・宮城県知事あてに、６日付で公開質問状を送った。

Il 13 maggio, lo *Zenkokureikanshōhōtaisakubengoshirenrakukai* ha rivelato di aver inviato lettere aperte di richiesta di informazioni a quattro persone, tra cui il ministro dell'Istruzione Kosaka Kenji e il capo della politica del LDP Nakagawa Hidenao, in merito al fatto che alcuni politici, tra cui il segretario di gabinetto Abe Shinzō, avrebbero inviato **telegrammi di congratulazioni** a un incontro di un'associazione del *Sekaikirisutokyōtōitsushinreikyōkai* (*Tōitsukyōkai*) tenutosi a maggio nella città di Fukuoka. Una lettera aperta di richiesta di informazioni datata 19 giugno è stata inviata anche al segretario Abe e all'ex ministro della Giustizia Yasuoka Okiharu, ma non è stata ricevuta alcuna risposta.

Secondo l'avvocato Yamaguchi Hiroshi, segretario generale del gruppo, sono state inviate lettere aperte di richiesta di informazioni anche al governatore di Saitama Ueda Kiyoshi e al governatore di Miyagi Murai Yoshihiro, entrambe datate 6 giugno.

Continuano i silenzi dei parlamentari a riguardo e altri nomi si aggiungono alla lista. Per quanto questi articoli siano rappresentativi di un discorso sulla denuncia dei rapporti tra CU e LDP nel periodo PRE-Abe, non possiamo dire che nel complesso degli articoli il discorso ruoti attorno alla questione dell'invio di telegrammi, dato che su 42 occorrenze totali dell'item nel corpus, 10 occorrenze appartengono ai due articoli appena esaminati per la

categoria discorsiva “telegrammi congratulatori”. Delle restanti 32 occorrenze, 29 appartengono agli articoli del 26 luglio 1987a e 26 luglio 1987b.

3.4 Analisi concordanze per il corpus POST-Abe

Come avvenuto per il corpus PRE-Abe, prima dell’analisi delle concordanze verrà presentata una tabella riassuntiva degli item più rilevanti estratti dalle liste di frequenze e keyword, affiancati dalle loro relative categorie discorsive. Le categorie discorsive sono le seguenti:

Corpus POST-Abe	
Categorie discorsive	Item
Chiesa dell’Unificazione	旧統一教会
Shinzō Abe	安倍氏、安倍晋三首相
Rapporti/legami	関係、接点、関わり
Politici	政治家、議員、閣僚
Culto	カルト
Cambio nome	名称変更

Figura 9: Categorie discorsive per il corpus POST-Abe

3.4.1 Concordanze per la categoria “Chiesa dell’Unificazione”

La prima linea di concordanza estratta proviene dall’articolo del 19 luglio 2022, intitolato “(Ex primo ministro sparato. Cosa dev’essere chiesto ora?) Patologie che si annidano nelle persone in difficoltà.　Miyadai Shinji.”（元首相銃撃　いま問われるもの）バラバラな人々に巣くう病理　宮台真司さん. La concordanza ci mostra immediatamente il termine *Kyūtōitsukyōkai* associato a parole come *kankei*, *Abe　Shinzō motoshushō* e *missetsuna* 密接**な**. Già dal seguente articolo possiamo osservare un’importante variazione del discorso rispetto al periodo PRE-Abe, con un approccio molto mirato e diretto:

事件をめぐり政治と宗教の関係が注目されています。

「山上徹也容疑者が銃を何丁も自製し、確実に人の命を奪おうと強い殺意を抱いたのは、安倍晋三元首相と**旧統一教会**の密接な関係を信じたからでしょう」

「今回の行為は許されませんが、そう信じるに足る要素が、理不尽にも命を奪われた政治家の側に皆無だったとは言えません。安倍氏は旧統一教会の友好団体の集会にメッセージを寄せるなど、両者が密接な関係にあると受け取る人がいても不自然ではないからです」

Il rapporto tra politica e religione sta attirando l'attenzione sull'incidente.
"Il sospettato, Yamagami Tetsuya, si è fabbricato da solo un certo numero di pistole e aveva un forte desiderio di uccidere per assicurarsi di togliere la vita a qualcuno, probabilmente perché credeva nella stretta relazione tra l'ex Primo Ministro Abe Shinzō e il **Kyūtōitsukyōkai**".
"Sebbene questo atto sia imperdonabile, non si può dire che non ci fossero elementi da parte del politico a cui è stata tolta la vita in modo assurdo. Il signor Abe ha inviato un messaggio a una riunione di un gruppo di amicizia del Kyūtōitsukyōkai, e non sarebbe strano per alcuni credere che le due parti fossero strettamente legate."

Un primo aspetto da evidenziare è il fatto che sia stato interpellato un accademico per commentare l'accaduto. Miyadai Shinji, sociologo giapponese, viene coinvolto per dare un'opinione, conferendo maggiore autorevolezza e validità alle informazioni riportate. Tale strategia comunicativa non era presente nel periodo antecedente alla morte di Abe.
Nell'estratto analizzato si fa esplicitamente riferimento per ben tre volte a rapporti tra CU e LDP, rafforzato dall'aggettivo *missetsuna*. Non solo i rapporti sono riconosciuti, ma addirittura sono considerati intimi, narrazione che non troviamo nel periodo precedente. Inoltre, il termine *kankei* lo troviamo esteso su una prospettiva più ampia, includendo, più in generale, una relazione tra politica e religione.
La colpa di Abe, inoltre, viene in parte mitigata dall'affermazione preliminare "Sebbene questo atto [di Yamagami] sia imperdonabile". Dal testo si evince come, nonostante l'assassinio di Abe, sia impossibile non criticare la condotta discutibile dell'ex Primo Ministro.
La seconda linea di concordanza estratta per questa categoria proviene dall'articolo del 22 luglio 2022 intitolato "(Editoriale) *Kyūtōitsukyōkai*. Chiariamo il suo rapporto con la politica."（社説）旧統一教会　政治との関わり解明を. Già dal titolo è evidente che il

focus dell'articolo sui legami tra CU e politica giapponese. La presenza della parola *shasetsu* 社説 tra parentesi ci suggerisce come *Asahi Shinbun* stia dando una propria opinione sulla questione, probabilmente spinto dal fatto che anche altre testate si stessero impegnando a parlare della questione.

安倍元首相を銃撃した容疑者の動機や背景が、徐々に明らかになってきている。母親が宗教団体に巨額の献金をしたことで人生を狂わされ、教団の「シンパの一人」と位置づけた安倍氏に矛先を向けたようだ。

身勝手な言い分であり、到底許される行いではない。だが、この宗教団体・世界平和統一家庭連合（**旧統一教会**）の活動はかねて問題視され、被害者は多数にのぼる。凶行に至る経緯とともに、教団と政治とのかかわりを解明して、今後の対策につなげなければならない。

Il movente e il background del sospetto che ha sparato all'ex Primo Ministro Abe stanno gradualmente diventando più chiari. Sembra che la vita di sua madre sia stata rovinata da ingenti donazioni a un'organizzazione religiosa e che lui si sia scagliato contro Abe, che ha definito "uno dei simpatizzanti" dell'organizzazione.

Si tratta di un'argomentazione egoistica e di un atto imperdonabile. Tuttavia, le attività di questa organizzazione religiosa, il *Sekaiheiwatōitsukateirengō* (***Kyūtōitsukyōkai***), sono state a lungo considerate problematiche, con un gran numero di vittime. Le circostanze che hanno portato agli atti omicidi e il coinvolgimento della setta con la politica devono essere chiarite e collegate a future contromisure.

Abe continua a essere ritenuto responsabile di aver intrattenuto rapporti con la CU, la quale rimane sempre avvolta da una prosodia semantica negativa. Come nell'articolo precedente, la colpa di Abe viene, ancora una volta, attenuata dall'enfasi sulla natura imperdonabile delle azioni del sospettato.

Anche in questo caso, troviamo la collocazione "*kyōdai to seiji to no kakawari*", che si riferisce ai rapporti tra il movimento religioso e la politica giapponese.

Infine, nel testo troviamo anche termini come *shūkyōdantai* e *kyōdan*, i quali, come suggerito da McLaughlin (2016), sono avvolti da un valore fortemente negativo, spesso paragonabile

a quello del termine *karuto*. Come osservato dalla lista di frequenze, il corpus POST-Abe è ricco di tali vocaboli.

3.4.2 Concordanze per la categoria "Abe Shinzō"

La seguente linea di concordanza proviene dall'articolo del 26 luglio 2022 intitolato "Contatti con il *Kyūtōitsukyōkai*, uno dopo l'altro. Hanno anche sottolineato di essere 'membri sostenitori', di non avere nulla di cui vergognarsi e di essere molto dispiaciuti per il loro 'sostegno alle attività' dell'organizzazione." 旧統一教会と接点、議員次々　「賛同会員」・やましいことない・大変反省　「活動にお墨付き」指摘も.

全国弁連は１９年、政治家が教団のイベントに出席したり祝電を送ったりする行為は「公的団体としてのお墨付きを与える効果を持つ」として、やめるよう求める要望書を全国会議員に送った。昨年９月、友好団体「天宙平和連合」の主催イベントにビデオメッセージを送った**安倍氏**の事務所には、「深く失望し、今後の被害の拡大に強く憂慮する」などとする抗議文を送った。事実関係や経緯について安倍氏の事務所は「担当者がいないのでわからない」としている。

Nel 2019, lo *Zenkokubenren* ha inviato una richiesta scritta ai membri del Congresso nazionale chiedendo di interrompere la pratica dei politici di partecipare a eventi dell'organizzazione religiosa e di inviare telegrammi di congratulazioni, poiché "ha l'effetto di sponsorizzare il gruppo come organizzazione pubblica". Lo scorso settembre è stata inviata una lettera di protesta all'ufficio del signor **Abe**, il quale ha inviato un videomessaggio a un evento organizzato dal suo gruppo di amicizia, il *Tenchūheiwarengō*, dichiarando di essere "profondamente delusi e fortemente preoccupati per la futura diffusione dei danni". Per quanto riguarda i fatti e le circostanze, l'ufficio del signor Abe ha dichiarato di non esserne a conoscenza in quanto non c'è nessun responsabile.

Lo *Zenkokubenren* è ancora responsabile dell'invio di lettere di protesta sulla questione, dove Abe risulta essere il principale responsabile. Inoltre, viene discusso il famoso videomessaggio di Abe in occasione del raduno della CU "Rally of Hope" del 2021, organizzato dalla moglie di Moon.

L’articolo continua con una lista dettagliata di alcuni membri del LDP che hanno intrattenuto rapporti con la CU, affiancata dal tipo contatto che hanno avuto, che sia stato presenziare a un loro comizio, inviare telegrammi di congratulazioni o ricevere e inviare donazioni.

■世界平和統一家庭連合（旧統一教会）や友好団体との接点が明らかになった国会議員ら（敬称略）

◇自民党

・逢沢一郎　２０１８年７月、教団主催のイベントに出席

・稲田朋美　０９年１１月、友好団体のイベントであいさつ

・井上義行　教団の「賛同会員」。６月の会合で友好団体を紹介

・井原巧　友好団体が選挙などで支援

・奥野信亮　１４年、代表を務める政党支部が友好団体側に３万円支出。１６年、関係政治団体が５万円支出

・神田憲次　１５年、関係政治団体が友好団体側に３万６千円支出

・工藤彰三　友好団体について「支援団体の一つ」と取材に回答

・末松信介　友好団体会員がパーティー券購入

・萩生田光一　１４年１０月、教団主催のイベントであいさつ

・船田元　友好団体主催のイベントに祝電

・細野豪志　１３年３月、関係政治団体が友好団体元社長から３万円の寄付を受ける

・三ツ林裕巳　１８年７月、教団主催のイベントに出席

[...]

■ Membri della Dieta di cui sono stati rivelati i contatti con il *Sekaiheiwatōitsukateirengō* (*Kyūtōitsukyōkai*) e con gruppi di amicizia (titoli omessi).

◇ Partito liberaldemocratico

・Aisawa Ichirō: luglio 2018, ha partecipato a un evento organizzato dal gruppo religioso;

・Inada Tomomi: novembre 2009, è intervenuta a un evento organizzato da un gruppo di amicizia;

・Inoue Yoshiyuki: “membro sostenitore” dell’organizzazione. Ha presentato il gruppo di amicizia durante un incontro a giugno;

・Ihara Takumi: sostenuto dai gruppi di amicizia nelle elezioni, ecc.;

・Okuno Shinsuke: 2014, la sezione del partito politico che rappresenta ha speso 30.000 yen per il gruppo di amicizia. 2016, un’organizzazione politica collegata ha speso 50.000 yen;

・Kanda Kenji: 2015, l’organizzazione politica che rappresenta ha speso 36.000 yen per il gruppo di amicizia;

・Kudō Shōzō: ha risposto a un’intervista dicendo che il gruppo di amicizia era “uno dei gruppi di sostegno [che l’ha sostenuto]”;

・Suematsu Shinsuke: i membri del gruppo di amicizia hanno acquistato biglietti per il partito;

・Hagiuda Kōichi: ottobre 2014, ha intervenuto a un evento organizzato dall’organizzazione religiosa;

・Funada Hajime: telegramma di congratulazioni per un evento organizzato da un gruppo di amicizia;

・Hosono Gōshi: marzo 2013, un’organizzazione politica collegata ha ricevuto una donazione di 30.000 yen dall’ex presidente di un gruppo di amicizia;

・Mitsubayashi Hiromi: luglio 2018, ha partecipato a un evento organizzato dall’organizzazione religiosa.

[...]

La lista continua riportando, anche se in misura minore, politici appartenenti ad altri partiti che hanno intrattenuto rapporti e ricevuto/inviato donazioni alla CU. Come possiamo vedere le informazioni sono molto chiare e non lasciano dubbi sul tipo di critiche che vengono esposte. Il problema sono i rapporti tra politici e CU e non viene lasciato spazio all’interpretazione del lettore. Inoltre, dalla lista vediamo svariati casi di membri del LDP che hanno intrattenuto rapporti in un periodo antecedente alla morte di Abe, tuttavia, nessuno di questi casi è stato trattato in precedenza negli articoli appartenenti al periodo PRE-Abe.

3.4.3 Concordanze per la categoria “rapporti/legami”

Analogamente al corpus PRE-Abe, questa categoria tiene molta importanza, dato il focus di questa ricerca. La prima linea di concordanza estratta appartiene all’articolo del 11 agosto 2022b intitolato “Calo del tasso di gradimento, brusca inversione di tendenza. 1 giovane e 2 donne, mancanza di senso di rinnovamento. Rimpasto di gabinetto” 陰る支持率、急転改造　若手１・女性２、刷新感欠く　内閣改造. Come da titolo, l’articolo tratta dello scontento della popolazione nei confronti del LDP di Kishida Fumio, che in seguito ai numerosi legami dei parlamentari con la CU rivelati, si è optato per un rimpasto di governo.

容疑者は旧統一教会側と接点のある安倍氏を狙ったとされ、高額献金などのトラブルがある教団側と政治家との関係が問題化。接点が発覚する閣僚や自民党議員が相次ぎ、報道各社の世論調査では内閣支持率の下落傾向が続いていた。

内閣改造方針を表明した６日の記者会見で首相は、入閣する議員には教団との**関係**を点検して結果を明らかにするよう指示する考えを強調。

Il sospetto avrebbe preso di mira il signor Abe, che ha contatti con il *Kyūtōitsukyōkai*, e il rapporto tra l’organizzazione e i politici, tormentato da alte donazioni e altre questioni, è diventato un problema. Una serie di ministri del gabinetto e di parlamentari del LDP sono risultati avere contatti e i sondaggi di opinione condotti dai media hanno mostrato una continua tendenza alla diminuzione del sostegno al gabinetto.

Durante la conferenza stampa del 6 agosto, in occasione dell’annuncio del rimpasto di governo, il Primo Ministro ha sottolineato l’intenzione di incaricare i nuovi membri del gabinetto di verificare i loro **rapporti** con l’organizzazione religiosa e di rivelarne i risultati.

Anche in questo caso Abe viene criticato per i suoi legami con l’organizzazione di Moon. Inoltre, esiste un problema di rapporti generale, diffuso su più individui. Legato alla CU, ritorna il discorso attorno allo *reikanshōhō*, qui indicato solamente come “alte donazioni” *kōgakukenkin nado no toraburu* 高額献金などのトラブル. I riferimenti ai rapporti continuano e oramai sono dati per assodati. è evidente come la narrazione, partendo da Abe, si sia gradualmente estesa a macchia d’olio su più individui. Nella linea di concordanza possiamo già osservare un pattern ricorrente all’interno dei testi, come: *Kyūtōitsukyōkai gawa to setten no aru Abeshi*, *kyōdan gawa to seijika to no kankei*, *kyōdan to no kankei*.

Anche nella seguente linea di concordanza estratta dall'articolo del 2 agosto 2022 intitolato "*Kyūtōitsukyōkai*, liberaldemocratici lenti a rispondere. Lasciano le spiegazioni ai singoli e alcuni parlamentari non cambiano i loro legami." 旧統一教会、対応鈍い自民　説明個人任せ、関係変えぬ議員も, individuiamo una narrazione che vede il LDP in generale coinvolto in rapporti con la CU, dove i parlamentari vengono scoperti uno dietro l'altro come tessere del domino che cadono.

自民党は閣僚や所属議員との接点が次々と表面化する「世界平和統一家庭連合（旧統一教会)」との**関わり**について、党として調査せずに「議員個人の問題」としている。

Il LDP ha dichiarato che il suo **coinvolgimento** con il "*Sekaiheiwatōitsukateirengō* (*Kyūtōitsukyōkai*)", i cui contatti con ministri e membri del LDP sono emersi uno dopo l'altro, è una "questione personale dei singoli legislatori" senza che il partito indaghi sulla questione.

La denuncia dei rapporti continua ad essere generalizzata su più parlamentari del LDP, tuttavia, il partito si difende affermando che è una questione individuale. Nel periodo PRE-Abe si ha spesso l'impressione che effettivamente i rapporti facciano parte di scelte infelici di singole persone, motivo per cui la vecchia narrazione sui rapporti non sembra creare molto scalpore.

3.4.4 Concordanze per la categoria "politici"

Attraverso l'analisi di item appartenenti a questa categoria si cercherà di individuare ulteriori narrazioni sui rapporti tra politici e CU. La seguente linea di concordanza appartiene all'articolo del 31 luglio 2022b intitolato "(Assassinio dell'ex Primo Ministro. Cosa viene messo in discussione ora?) *Kyūtōitsukyōkai*, politica e dipendenza reciproca. Shimazono Susumu.（元首相銃撃　いま問われるもの）旧統一教会、政治と依存し合う　島薗進さん. Innanzitutto, come si evince dal titolo, abbiamo un commentario di Shimazono sulla relazione tra la CU e la politica giapponese. Shimazono è uno studioso di religioni e professore emerito presso l'Università di Tōkyō. La scelta di coinvolgere un accademico per discutere la questione si allinea a quanto già osservato nell'articolo articolo del 19 luglio

2022, la quale rappresenta una caratteristica distintiva del discorso mediatico nel periodo storico analizzato.

だが、多くの被害者を生む宗教団体に**政治家**がメッセージを送ること、さらには支援することが、宗教団体の維持や勢力拡大につながるのは由々しい問題だ。

Ma è un problema serio quando **i politici** inviano messaggi, e addirittura sostengono, gruppi religiosi che generano molte vittime, portando al mantenimento e all'espansione del loro potere.

Al contrario del periodo PRE-Abe, in questa fase i politici non sono agenti passivi, ma attori che partecipano attivamente alla sopravvivenza e lo sviluppo della CU. è evidente il riferimento ai politici in senso più generale, e ritorna la critica preesistente sull'invio di telegrammi che da supporto a movimenti che arrecano sofferenza alle persone.
Un'ulteriore conferma di questa narrazione la troviamo nell'articolo del 31 luglio 2022c intitolato "13 membri dello *Ishin* hanno contatti con il *Kyūtōitsukyōkai*. Partecipazione a eventi di organizzazioni affiliate, ecc.. [Ōsaka]". 維新の議員１３人、旧統一教会と接点関連団体催し参加など　【大阪】. L'articolo evidenzia il coinvolgimento di più membri di altri partiti che hanno intrattenuto rapporti con la CU, ampliando il discorso oltre il solo LDP.

日本維新の会の藤田文武幹事長は３０日の記者会見で、宗教法人「世界平和統一家庭連合（旧統一教会)」と党所属国会議員の関わりを調査した結果、１３人の**議員**が関連団体のイベントに参加するなどの接点があったと明らかにした。いずれも団体からの献金や選挙での組織的な支援は受けていないとしている。近く１３人全員の氏名や関わった内容を公表するという。
維新は６２人の国会議員全員に、旧統一教会や関連団体との関係の有無を申告するよう求めていた。

In una conferenza stampa del 30 luglio, Fujita Fumitake, segretario generale dello *Nippon Ishin no kai*, ha rivelato che, a seguito di un'indagine sui rapporti tra l'organizzazione religiosa *Sekaiheiwatōitsukateirengō* (*Kyūtōitsukyōkai*) e i membri del partito, 13 **parlamentari** hanno avuto

contatti con l'organizzazione, compresa la partecipazione a eventi organizzati da organizzazioni affiliate. Nessuno di loro ha ricevuto donazioni dall'organizzazione o sostegno alle elezioni. A breve verranno pubblicati i nomi di tutte e 13 le persone e i dettagli del loro coinvolgimento.
Lo *Ishin* ha chiesto a tutti i 62 parlamentari di dichiarare se avessero o meno legami con il *Kyūtōitsukyōkai* o con organizzazioni collegate.

È interessante sottolineare come, in questo caso l'articolo, pur evocando un'idea negativa con la semplice menzione del nome *Kyūtōitsukyōkai*, non contenga commenti esplicitamente negativi sui rapporti tra i politici e la CU nè ribadisca le ragioni per cui questi legami sono considerati problematici. Invece, in altri articoli specificatamente rivolti al LDP, c'è la tendenza a squalificare il partito e Abe per la loro condotta. In alcuni casi, si riscontrano persino allusioni all'idea che l'assassinio dell'ex Primo Ministro fosse qualcosa di prevedibile o, in un certo senso, "normale", alla luce delle difficoltà che ha trascorso l'assassino, Yamagami.

3.4.5 Concordanze per la categoria "culto"

Il termine *karuto*, spesso trovato accostato a nomi come *Aum Shinrikyō*, è di interesse data la sua connotazione estremamente negativa. La parola, importata dagli Stati Uniti, è solitamente utilizzata dai gruppi anti-culti e tutte quelle figure impegnate nel smascherare culti distruttivi. Purtroppo, come già introdotto nel Capitolo 1, il termine è stato abusato e utilizzato in senso generale su più movimenti religiosi, in particolare i nuovi movimenti religiosi con una spiritualità largamente differente dalle grandi religioni tradizionali.
La concordanza estratta proviene dall'articolo del 10 agosto 2022f intitolato "(Kōron) "*Kyūtōitsukyōkai* e il suo rapporto con la società. Kitō Masaki, Matsuda Kaoru e Sakurai Yoshihide."（耕論）旧統一教会、社会との関係　紀藤正樹さん、松田馨さん、櫻井義秀さん. Possiamo notare come la CU venga inserita all'interno di un discorso sui "culti distruttivi".

ところが、２０００年代半ば以降、新興宗教についての報道が明らかに減ります。オウム真理教事件が風化し、社会の視線も厳しさを失った。**カルト**への厳しい視線や社会的規制が続いていれば、政治家も安易に統一教会とは関われなかったはずです。

Dalla metà degli anni Duemila, tuttavia, si è registrato un chiaro declino nella copertura mediatica delle nuove religioni. Il caso *Aum Shinrikyō* è svanito e lo sguardo della società ha perso la sua durezza. Se lo sguardo severo e le restrizioni sociali sui **culti** fossero continuate, i politici non avrebbero potuto impegnarsi così facilmente con il *Tōitsukyōkai*.

L'estratto dell'articolo ci mostra una CU messa sullo stesso piano di *Aum Shinrikyō*, implicando un livello di pericolosità analogo. Emerge chiaramente come la copertura mediatica sui "culti" sia considerata un deterrente per prevenire contatti tra politici e movimenti religiosi controversi. Tuttavia, bisogna sottolineare che nei giornali le critiche all'organizzazione di Moon non sono mai state assenti, al contrario, sono state numerose, e ciò non ha mai frenato i politici nel ricevere o dare sostegno. Il problema lo si potrebbe più riscontrare nella scarsa denuncia di tali rapporti. Inoltre, l'estratto riportato deresponsabilizza i politici dall'informarsi in autonomia sulle attività di determinati gruppi o semplicemente di evitare rapporti di sostegno reciproco.
L'articolo si ricollega alla linea di articoli appartenenti al periodo POST-Abe che fa uso di parole di esperti e accademici al fine di conferire maggiore credibilità alla narrazione. Infatti, come già si evince dal titolo, sono state riportate le interviste di diverse figure. In ordine, sono stati interpellati Kitō Masaki, avvocato dello *Zenkokubenren*; Matsuda Kaoru, consulente elettorale; Sakurai Yoshihide, studioso di religioni all'università di Hokkaidō. Kitō e Sakurai si soffermano sulla questione dei culti in Giappone, mentre Matsuda discute del proprio impegno nella prevenzione di frodi elettorali, evidenziando le difficoltà incontrate nel contrastare i candidati supportati da organizzazioni affiliate alla CU.
I ritrovamenti sono senza dubbio interessanti, tuttavia, non possiamo affermare che l'utilizzo del termine *karuto* sia di ampio uso nel discorso POST-Abe, dato che 13 occorrenze su 15 fanno parte dell'articolo in questione. Possiamo affermare che la presenza del termine sia una parentesi legata alle interviste di queste figure.

3.4.6 Concordanze per la categoria "cambio nome"

Il termine è indubbiamente interessante in quanto è completamente assente dal corpus PRE-Abe e riferito al cambio nome della ex CU nel 2015. Già la precedente assenza del termine ci indica come non sia stata fatta informazione a riguardo e solo l'omicidio Abe ha permesso di trattare la questione.

La prima linea di concordanza estratta appartiene all'articolo del 5 agosto 2022b intitolato "Signor Shimomura: 'Mi sento responsabile'. Riguardo il cambio nome del *Kyūtōitsukyōkai*" 下村氏「責任感じる」　旧統一教会、名称変更巡り. Nell'estratto, Shimomura Hakubun viene interrogato sulla sua responsabilità nell'aver permesso il cambio nome alla CU. Per quanto indirettamente Shimomura sembra riconoscere le controversie legate al movimento di Moon, ricorre il tipico pattern di risposta del parlamentare che ha intrattenuto rapporti o scambiato favori, in cui il diretto interessato non era informato sull'organizzazione e non era a piena conoscenza dell'entità dei danni causati.

下村氏はこの日の安倍派の会合で、教団が２０１５年に名称変更を申請した経緯について説明したという。会合後、**名称変更**の責任について問われ、「変更によって新たに信者、国民に迷惑をかけることは想像できない。ただ、結果論として今のような問題が出てきたとしたら」と述べつつ、自らの責任に言及した。

Il signor Shimomura ha spiegato in una riunione della fazione di Abe lo stesso giorno, che l'organizzazione religiosa ha chiesto di cambiare il suo nome nel 2015. Dopo l'incontro, gli è stata chiesta la sua responsabilità per il **cambio di nome** e ha risposto: "Non posso immaginare i nuovi problemi che il cambiamento ha causato ai credenti e al pubblico. Tuttavia, se il problema nella sua forma attuale è emerso come conseguenza diretta", riferendosi alla propria responsabilità.

Una simile costruzione, con aggiunta di particolari sulla questione, la incontriamo nell'articolo del 10 agosto 2022d intitolato "(Voce) Signor Shimomura, riveli personalmente i dettagli" **（□）**下村氏、自**ら**□緯**を**明**らかにせよ**, in cui vengono riportate le richieste di chiarimenti di alcuni lettori di *Asahi Shinbun*. Shimomura viene esortato a dare spiegazioni sull'accaduto, date le risposte non esaustive.

名称変更について文化庁の担当者から事前に申請の報告があったと下村氏はいう。文科省の元幹部が、１９９７年には「申請を食い止めた」という件だ。担当者としては、霊感商法の問題や、被害の救済に取り組む弁護団から申請を認めないよう求める文書があったことなど、関連情報をすべてそろえて大臣に判断を仰ぐのが常道だと考える。

Per quanto riguarda il **cambio nome**, Shimomura afferma che i funzionari del Ministero degli Affari Culturali erano stati informati in anticipo della richiesta. Un ex funzionario del Ministero dell'Istruzione e della Cultura ha "respinto la richiesta" nel 1997. In qualità di responsabile, ritiene che la prassi abituale sia quella di chiedere al ministro di prendere una decisione raccogliendo tutte le informazioni pertinenti, tra cui la questione dello *reikanshōhō* e la lettera di un team legale che lavora per aiutare le vittime [*Zenkokubenren*], in cui si chiede che la domanda non venga approvata.

Il breve articolo è rappresentativo di come *Asahi Shinbun*, riportando la voce dei lettori, mostra anche che le persone comuni sono ben consapevoli delle questioni discusse. In particolare, mostra la sfiducia della persona intervistata nei confronti di Shimomura, il quale appare reticente a raccontare tutta la verità.

3.5 Critical Discourse Analysis dei rapporti tra CU e LDP

La seguente sezione si occuperà di analizzare per mezzo degli strumenti della CDA i risultati emersi durante l'analisi delle concordanze di entrambi i corpora. Il metodo utilizzato si basa sul toolkit sviluppato James Paul Gee nel volume *How to do discourse analysis: A toolkit* (2010).

La seguente CDA, essendo applicata al discorso giornalistico, terrà particolarmente conto dell'osservazione di Fairclough secondo cui "gli effetti del potere mediatico sono cumulativi" (2015 : 82). Di conseguenza, la ripetizione costante di determinate idee e concetti assume una rilevanza significativa, influenzando la percezione del pubblico. Allo stesso modo, verrà presa in considerazione l'affermazione di Rogers (2011) per cui la CDA:

> [...] is an analysis not only of what is said, but of what is left out; not only what is present in the text, but what is absent.

Quindi, nel corso di questa analisi, anche ai silenzi e alle omissioni all'interno degli articoli e ai periodi di vuoto mediatico verrà dato molto valore.

Inoltre, i risultati emersi dall'analisi degli articoli del corpus PRE-Abe acquisiscono particolare significato in comparazione agli articoli del corpus POST-Abe e viceversa. La comparazione dei due gruppi di articoli permette di evidenziare le variazioni di discorso mediatico tra i due periodi. Come già in parte osservato nell'analisi delle linee di

concordanza, tale confronto ha messo in luce questioni precedenti all'assassinio di Abe che risultano del tutto assenti nel periodo antecedente alla sua scomparsa.

3.5.1 *Zenkokubenren* posizionato come autorità competente

Quando si parla o si scrive si cerca di essere riconosciuti nel ricoprire un determinato ruolo. Allo stesso modo, un autore, attraverso mezzi linguistici, può costruire le identità altrui e posizionare gli altri affinché assumano identità in risposta a loro. Questa identità costruita è ciò che Gee (2014) chiama "identità sociale" (112).

Nell'analisi delle concordanze per il periodo PRE-Abe è evidente come, a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, all'interno degli articoli appare il nome dello *Zenkokubenren*, spesso nella sua forma per esteso *Higaikyūsaitantōbengoshirenrakukai* e *Zenkokureikanshōhōtaisakubengoshirenrakukai*. Negli estratti analizzati, le critiche più incisive rivolte alla CU e al LDP vengono riportate da *Asahi Shinbun,* sistematicamente accostate al nome *Zenkokubenren*. Quest'ultimo viene dipinto come un ente indipendente impegnato nella denuncia delle controversie legate alla CU e delle irregolarità nella condotta del LDP. Inoltre, viene rappresentato come un gruppo determinato e autorevole, responsabile dell'invio di lettere aperte contenenti ultimatum nella risposta ai parlamentari che hanno intrattenuto un qualche tipo di rapporto o cooperazione con il movimento di Moon.

Poiché lo *Zenkokubenren* è un gruppo che si occupa di supportare le vittime della pratica fraudolenta dello *reikanshōhō*, le loro critiche rivolte ai parlamentari vengono principalmente fatte per mezzo di tale attività illecità. Quindi, lo *reikanshōhō* viene utilizzato come elemento squalificante per i politici e chiunque intrattenga rapporti, con un effetto negativo a cascata sull'invio di telegrammi di congratulazioni alla CU.

Questa strategia discorsiva presenta delle analogie con quella impiegata nel periodo POST-Abe per quanto riguarda il ricorso a esperti e accademici. Tuttavia, mentre nel PRE-Abe la presenza dello *Zenkokubenren* è spesso mandatoria per legittimare le critiche aperte al LDP, nel periodo POST-Abe *Asahi Shinbun* non necessita più dell'intervento degli avvocati per esprimere una posizione critica.

Nel complesso, in 11 articoli su 67, lo *Zenkokubenren* viene posizionato come autorità nella denuncia di irregolarità. Come già evidenziato nell'analisi delle linee di concordanza estratte per gli articoli del 21 ottobre, 11 novembre e 18 novembre 1992, *Asahi Shinbun* indica tra parentesi il numero di avvocati (300 persone) all'interno del gruppo. Tale strategia comunicativa la troviamo in corrispondenza della denuncia delle pressioni esercitate da

Kanemaru Shin per l'ingresso di Sun Myung Moon in Giappone. Considerata la rilevanza politica del soggetto coinvolto, ciò suggerisce un tentativo di enfatizzare la presenza di un numeroso gruppo coeso di avvocati a sostegno delle denunce.

Si può infine affermare che, nel periodo PRE-Abe, *Asahi Shinbun* abbia contribuito a conferire allo *Zenkokubenren* un ruolo di autorità nel discorso pubblico sulla CU e sui danni causati dallo *reikanshōhō.* Attraverso questa strategia, la testata ha cercato di approfondire la questione sui rapporti tra CU e LDP, evitando, tuttavia, un'eccessiva esposizione.

3.5.2 Silenzi prolungati e mancata denuncia dei rapporti

L'analisi del discorso, quindi, non comporta analizzare esclusivamente ciò che viene detto, ma si focalizza anche nei silenzi e nelle omissioni. Un fattore significativo, già evidenziato a inizio capitolo, è la scarsità di articoli nel periodo PRE-Abe attraverso la ricerca nel database con le parole chiave selezionate. Nell'arco del periodo di 38 anni preso in esame, troviamo solamente 67 articoli che contengono le parole chiave, con intervalli di anni di assenza totale di copertura mediatica. In aggiunta, solo una parte degli articoli tratta la questione dei rapporti e, quando lo fa, ciò non avviene in modo aperto.

La bassa frequenza di articoli suggerisce una certa titubanza da parte di *Asahi Shinbun* nell'affrontare un tema potenzialmente delicato e rischioso, considerando che, per la maggior parte del periodo analizzato, il LDP è stato il partito al governo. Tale situazione giustifica ancora di più la necessità della testata di ricorrere a stratagemmi mirati a limitare l'assunzione diretta di responsabilità, come l'affidarsi a organizzazioni esterne per riportare denunce e critiche.

Un altro ritrovamento interessante, che non sarebbe emerso senza una comparazione tra gli articoli PRE-Abe e quelli POST-Abe, è l'assenza nel primo di diversi riferimenti a contatti tra CU e LDP, che invece vengono documentati nel secondo. Gli esempi più significativi li individuiamo nelle liste di parlamentari che hanno intrattenuto rapporti di supporto reciproco con la CU e sulla questione del cambio nome del movimento. Ciò suggerisce che tali connessioni, nonostante fossero già esistenti nel periodo antecedente alla morte di Abe, non siano state trattate dalla stampa fino a un momento successivo.

Per quanto riguarda, più in generale, la narrazione sulla questione dei rapporti tra CU e LDP, nel periodo PRE-Abe in alcun modo vengono utilizzati in modo esplicito i termini quali *kankei*, *setten*, *kakawari*, per riferirsi a tali legami. Nella prossima sezione verrà analizzato

nello specifico questo punto in confronto ai ritrovamenti negli articoli del gruppo POST-Abe.

3.5.3 Rapporti tra CU e LDP: da narrazione vaga a narrazione specifica

Come già anticipato, dall'analisi degli articoli del periodo PRE-Abe possiamo affermare che la narrazione sui rapporti sia particolarmente vaga. Il periodo non è esente da critiche nei confronti della CU e LDP, ma quest'ultime non parlano mai direttamente di relazioni tra le due parti interessate. Nella maggioranza dei casi, data anche la larga presenza di articoli appartenenti agli anni Ottanta, troviamo articoli che trattano il passaggio del *Kokkahimitsuhō* e, in questo contesto *Asahi Shinbun*, contrario alla proposta di legge, tenta di fare chiarezza sulle organizzazioni politiche sponsorizzatrici. Ad esempio, termini come *kankei* li troviamo in concordanze atte a indicare il collegamento tra *Shōkyōrengō* e CU, *Shōkyōrengō* e *reikanshōhō*, *Shōkyōrengō* e *Kokuminkaigi*. Nell'analisi delle linee di concordanza abbiamo osservato alcuni articoli rappresentativi di ciò, come gli articoli del 17 marzo 1987, 26 luglio 1987a, 28 agosto 1987, 21 ottobre 1992, 10 novembre 2004, 20 giugno 2006.

Di conseguenza, si rileva un tentativo di indagare sulla vera natura delle organizzazioni a sfondo politico affiliate alla CU, ma senza dire apertamente i contatti diretti tra il movimento religioso e il LDP, lasciando quindi tale interpretazione all'audience.

Per quanto riguarda il periodo POST-Abe, invece, la narrazione sui rapporti è molto più definita e diretta. Dalle liste di frequenza troviamo una grande quantità di occorrenze di termini quali *kankei*, *setten* e *kakawari*, utilizzati in diverse combinazioni collocazionali per indicare i legami tra CU e Abe, CU e LDP, e CU e politici in generale. Se prendiamo ad esempio gli articoli POST-Abe da cui abbiamo estratto le linee di concordanza per la categoria "rapporti" possiamo notare questa caratteristica. Nell'articolo dell'11 agosto 2022b troviamo i seguenti esempi:

教団側と政治家との関係

教団との関係を点検して

教団との関係を見直す

６人の閣僚の関係が明らかになった

団体との関係をそれぞれ点検して

旧統一教会と関係を持たない議員

世界平和統一家庭連合（旧統一教会）と政治との関係性

新閣僚にも教団側との接点のあるケースが判明

旧統一教会側と接点のある安倍氏

接点ある議員

教団への接点を自ら認めていた閣僚

新任閣僚の接点もドミノ倒しのように明らかになった

Le seguenti collocazioni esprimono in modo evidente la differenza nella narrazione rispetto al periodo PRE-Abe. Oltre ad una denuncia diretta di tali legami, si può notare come la ripetizione di ciò sia continua.
Analogamente, anche nell'articolo del 2 agosto 2022 troviamo simili istanze:

社会的に問題になっている団体との関係について

その友好団体に関係する議員

党内からは教団との関係

教団側と政治との関係

国会議員と教団との関係を調査し

政治家はこれまでの関係をきちんと明らかにした

Infine, se analizziamo anche i titoli degli articoli del periodo POST-Abe, possiamo notare una buona quantità di essi tratta di rapporti tra CU e LDP sin dall'inizio. Infatti, 26 articoli su 67, hanno titoli che esplicitamente fanno riferimento a rapporti tra il movimento religioso e i politici. Di seguito, alcuni esempi:

旧統一教会　政治との関わり解明を

旧統一教会と接点、議員次々　「賛同会員」・やましいことない・大変反省　「活動にお墨付き」指摘も

旧統一教会と議員、関係説明は　イベント参加・献金「回答控える」

旧統一教会との関係見直し指示

（声）旧統一教会との関係、説明を望む

Si può affermare che gli articoli appartenenti al periodo POST-Abe abbiano un focus sulla questione dei rapporti.

3.5.4 Rapporti tra CU e LDP: da problema individuale a problema collettivo

L'analisi del discorso di *Asahi Shinbun* sui rapporti tra CU e LDP evidenzia una graduale evoluzione della narrazione della questione da problema individuale a un problema collettivo. Nel periodo PRE-Abe gli articoli sono caratterizzati da un discorso sui rapporti vago e generalmente le critiche rivolte al LDP sono indirizzate a singoli individui. Come già osservato nella sezione precedente, i rapporti non vengono mai narrati esplicitamente, lasciando ampio margine di interpretazione al pubblico. Nei casi in cui vengono denunciate irregolarità, principalmente riportate attraverso le dichiarazioni dello *Zenkokubenren*, esse vengono collegate a singole figure politiche. Un esempio emblematico è rappresentato da Kanemaru Shin, le cui pressioni su Ministero della Giustizia per permettere l'ingresso di Sun Myung Moon in Giappone sono state brevemente centro di attenzione mediatica, così come l'invio di telegrammi di congratulazioni da parte di Abe Shinzō. L'unica eccezione alla regola la riscontriamo negli articoli del 26 luglio 1987a e 26 luglio 1987b, in cui viene denunciato l'invio di telegrammi da parte di 10 parlamentari a un raduno organizzato da un gruppo affiliato alla CU. I politici interessati vengono intervistati a riguardo e le loro risposte vengono riportate nell'articolo. Di seguito, un esempio dall'articolo del 26 luglio 1987b:

霊感商法“守る会”に祝電をよせた国会議員の事務所のコメント

国会でも話題になっている「霊感商法」を擁護する集会が各地で開かれ、祝電をよせた現職国会議員１０人の事務所のコメントは次の通り。

額賀福志郎代議士

（自民・茨城１区）

地元の勝共連合の人から、電話で頼まれ、留守番の者がよく知らぬままに打った。知っていれば、もちろん断ったのだが。

中山利生代議士

（自民・茨城１区）

勝共連合から依頼があった。集会の趣旨は知らずに打ってしまい、今後は祝電もチェックして打つように指示している。[...]

Commenti degli uffici dei parlamentari che hanno inviato telegrammi di congratulazioni all'"Associazione per la difesa" dello *reikanshōhō*.

Di seguito sono riportati i commenti degli uffici di dieci parlamentari in carica che hanno inviato telegrammi di congratulazioni all'"Associazione per la difesa" dello *reikanshōhō*, che è diventata un tema caldo in Parlamento, in occasione di raduni tenuti in varie località.

Rappresentante Nukaga Fukushirō
(LDP, Ibaraki 1)
Mi è stato chiesto da una persona dello *Shōkyōrengō* locale per telefono, e la persona in segreteria ha digitato il messaggio senza saperne molto. Se lo avessi saputo, ovviamente avrei rifiutato.

Rappresentante Nakayama Toshio
(LDP, Ibaraki 1)
Ho ricevuto una richiesta dallo *Shōkyōrengō*. L'ho inviata senza conoscere lo scopo della manifestazione, e ho dato loro istruzioni di controllare i telegrammi di congratulazioni in futuro prima di inviarli. [...]

Le risposte seguono tutte un pattern ricorrente, in cui i parlamentari non erano a conoscenza della reale entità dei raduni né dell'identità delle organizzazioni che hanno richiesto i telegrammi. Tali risposte passano l'idea che si sia trattato di un semplice malinteso, bloccando qualsiasi tentativo di un ulteriore approfondimento. Inoltre, non viene fatta alcuna menzione di rapporti estesi sull'intero partito e nemmeno viene richiesta un'indagine su una possibile pratica generalizzata.

Dall'altro lato, nel periodo POST-Abe, possiamo osservare come ci sia stata una graduale variazione del discorso che parte da indagini e accuse mirate a Abe per poi spostarsi sull'intero partito. Di seguito un esempio dall'articolo del 16 agosto 2022:

旧統一教会と接点、２３人認める　副大臣と政務官　改造内閣

第２次岸田改造内閣で副大臣・政務官に任命された計５４人のうち、約４割にあたる２３人が「世界平和統一家庭連合（旧統一教会）」側と接点を持っていたことが１５日までに確認された。教団側のイベントへの参加や選挙支援を受けたことなどを朝日新聞の取材に認めた。また、葉梨康弘法相も教団側との接点があったと明らかにした。

23 persone hanno ammesso di avere contatti con il *Kyūtōitsukyōkai*.

Delle 54 persone nominate come viceministri e segretari parlamentari nel secondo rimpasto di governo di Kishida, 23, ovvero circa il 40%, hanno confermato di aver avuto contatti con il *Sekaiheiwatōitsukateirengō* (*Kyūtōitsukyōkai*). Hanno ammesso a *Asahi Shinbun* di aver partecipato a eventi e di aver ricevuto sostegno elettorale da parte del movimento. Anche Hanashi Yasuhiro, ministro della Giustizia, ha rivelato di aver avuto contatti con l'organizzazione religiosa.

Le indagini all'interno del partito e la scoperta continua di nuovi legami hanno contribuito a inquadrare i rapporti tra religione e politica come una questione di rilevanza sociale. Inoltre, le accuse di connessioni con la CU non raggiungono solamente il LDP, ma anche altri partiti politici.

3.5.5 Titubanza di Asahi Shinbun nel nominare la CU

Come già sottolineato nella sezione dedicata alla frequenza degli articoli PRE-Abe, nel periodo POST-Abe si nota un inusuale vuoto di articoli tra l'8 luglio e l'11 luglio 2022 tramite la ricerca degli articoli nel database con le parole chiave "*Tōitsukyōkai*" AND "*Jimintō*". In questo arco temporale, infatti, *Asahi Shinbun* ha evitato esplicitamente di menzionare il nome dell'organizzazione religiosa. Attraverso un'analisi più approfondita degli articoli collezionati in quel periodo, nonostante le dichiarazioni di Yamagami Tetsuya, il giornale ha deliberatamente omesso il nome "Chiesa dell'Unificazione" con cui Abe era

sospettato di avere stretti legami. Nella seguente linea di concordanza estratta dall'articolo del 9 luglio 2022 possiamo osservare:

捜査関係者らによると、山上容疑者は特定の宗教団体の名称を挙げて「恨む気持ちがあった」と説明。その上で「団体のトップを狙おうとしたが難しく、安倍氏が（その団体と）つながりがあると思い込んで狙った」という趣旨の供述をしている。

Secondo gli investigatori, il sospetto Yamagami ha nominato una specifica organizzazione religiosa e ha spiegato di "provare risentimento". Ha poi dichiarato di "aver cercato di prendere di mira il capo dell'organizzazione, ma è stato difficile, e di aver preso di mira il signor Abe perché pensava avesse dei legami (con l'organizzazione)".

La stessa costruzione del discorso la troviamo nell'articolo del 10 luglio 2022:

捜査関係者によると、山上容疑者は逮捕後の調べにこの宗教団体の名を挙げ、「恨む気持ちがあった」と説明。その上で、「安倍元首相が（その団体と）近いので狙った」という趣旨の供述をしているという。

Secondo gli investigatori, il sospetto Yamagami ha menzionato il nome di questa organizzazione religiosa durante le indagini dopo il suo arresto e ha spiegato di "nutrire rancore nei suoi confronti". Ha poi dichiarato di "aver preso di mira l'ex Primo Ministro Abe a causa della sua vicinanza (a quell'organizzazione)".

Le espressioni "*tokutei no shūkyōdantai no meisho o agete*", "*kono shūkyōdantai no mei o age*" e "*sono dantai to*" sono rappresentative di una deliberata vaghezza nel riportare le informazioni. È evidente come *Asahi Shinbun* adotti un approccio cauto nel rivelare la vicinanza di Abe a un movimento controverso. Inoltre, sebbene dal testo si evince che il sospettato abbia fatto il nome del movimento religioso in questione, la citazione diretta viene evitata.
La medesima narrazione la troviamo anche in altri 5 articoli compresi nel periodo di assenza di articoli indicato. Ciò dimostra come ci sia stata una forte titubanza da parte di *Asahi Shinbun* nel rivelare il nome della CU. Inoltre, i ritrovamenti sono supportati dalle parole di McLaughlin (2023) sulla questione dei rapporti tra CU e LDP:

> The mainstream media avoided naming the organization, and some outlets dropped all references to "religion" from their reports, even as rumors swirled about which group had provoked the gunman's anger. Reporters told me later that outlets were worried about losing access to politicians if they amplified concerns about the involvement of controversial religions in politics, particularly during an election (209).

Non è irragionevole affermare che *Asahi Shinbun* abbia esitato nel rilasciare dichiarazioni potenzialmente controversie per timore di eventuali ripercussioni. Lo stesso ragionamento può essere applicato ai periodi di silenzio osservati negli anni precedenti all'omicidio di Abe.

Conclusioni

In conclusione, i ritrovamenti riportati fanno emergere chiaramente come esiste un evidente spaccato tra la narrazione sui rapporti tra CU e LDP nel periodo PRE-Abe e nel periodo POST-Abe. Riassumendo, prima dell'omicidio di Abe Shinzō osserviamo un discorso incentrato sul *Kokkahimitsuhō* e il tentativo di *Asahi Shinbun* di fare chiarezza sulle organizzazioni a sfondo politico impegnate nel sostenere il LDP nel passaggio della proposta di legge. Tale focus è dato soprattutto dalla grande quantità di articoli appartenenti alla seconda metà degli anni Ottanta. A partire dal 17 marzo 1987 entra in scena lo *Zenkokubenren*, ente attraverso cui *Asahi Shinbun* inizia a fare denuncia delle irregolarità compiute dal LDP. Come dimostrato nella sezione dedicata alla CDA, il giornale conferisce autorità al gruppo di avvocati e raramente si espone in modo indipendente sulla questione dei legami con la CU. Essendo lo *Zenkokubenren* specializzato nel soccorso e consulenza delle vittime di *reikanshōhō*, tale attività illecita viene principalmente utilizzata come fattore squalificante delle organizzazioni affiliate alla CU e dei politici che hanno intrattenuto rapporti con il movimento di Moon. Tuttavia, i rapporti non sono mai menzionati direttamente e vengono lasciati all'interpretazione del pubblico. Inoltre, un'ulteriore caratteristica degli articoli presi in esame rivela una predilezione nel trattare le questioni legate alla CU come dei rapporti individuali dei politici messi sotto scrutinio dal giornale. A eccezione di due articoli appartenenti al 26 luglio 1987 le principali critiche ai parlamentari del LDP sono rivolte a Kanemaru Shin e Abe Shinzō. Il tipo di discorso che si avvicina di più alla narrazione che troviamo nel periodo POST-Abe lo incontriamo negli articoli del 2006 sulle critiche a Abe. Tuttavia, la presenza di soli due articoli e lunghi periodi di silenzio

mediatico non hanno permesso al discorso di essere abbastanza consistente e, di conseguenza non efficace.

Invece, per quanto riguarda il periodo POST-Abe, abbiamo una narrazione principalmente incentrata nell'esposizione dei rapporti tra CU e LDP. Gli articoli che citano apertamente il nome della CU iniziano dal 12 luglio 2022, 4 giorni dopo l'omicidio dell'ex Primo Ministro Abe. Come dimostrato, nel periodo di silenzio tra l'8 luglio e il 11 luglio 2022 abbiamo riscontrato *Asahi Shinbun* riportare le notizie con particolare prudenza. Difatti, il nome dell'organizzazione religiosa in questione non viene mai fatto e viene sostituito da frasi generiche come "uno specifico gruppo religioso". Ciò evidenzia la difficoltà della stampa nazionale nel fare dichiarazioni scomode che avrebbero potuto creare ripercussioni di qualche tipo.

L'escalation di notizie sui rapporti con l'organizzazione di Moon è stata rapida. Possiamo affermare che l'inaspettato omicidio di Abe sia stato il punto di svolta che ha spinto i notiziari a indagare maggiormente sui presunti legami. In pochi giorni, le accuse a Abe si sono evolute in indagini a tappeto sull'intero partito (e non solo), confermando a più riprese i rapporti dei parlamentari con la CU.

Nel periodo POST-Abe, più di un terzo degli articoli già dal titolo si riferisce apertamente ai rapporti tra CU e LDP. Per di più, nei testi sono spesso ricorrenti frasi che indicano direttamente tali rapporti, assemblate in diverse combinazioni collocazionali.

BIBLIOGRAFIA

BAKER, Paul. *Public discourses of gay men*. Routledge, 2006.

BAKER, Paul, GABRIELATOS, Costas, KHOSRAVINIK, Majid, KRZYŻANOWSKI, Michał, MCENERY, Tony, & WODAK, Ruth. A useful methodological synergy? Combining critical discourse analysis and corpus linguistics to examine discourses of refugees and asylum seekers in the UK press. *Discourse & society*. 2008, 19.3 : 273-306.

BARKER, Eileen. The Unification Church: a kaleidoscopic introduction. *Society Register*, 2018, 2.2: 19-62.

BARKER, Eileen; INTROVIGNE, Massimo. *I nuovi movimenti religiosi: un'introduzione pratica*. A. Mondadori, 1992.

BEDNAREK, Monika; CAPLE, Helen. *News discourse*. A&C Black, 2012.

BROMLEY, David G. Dramatic denouements. *Cults, religion, and violence*, 2002, 11-41.

BROMLEY, David G. Financing the millennium: The economic structure of the Unificationist Movement. *Journal for the Scientific Study of Religion*, 1985, 253-274.

CONBOY, Martin. *Tabloid Britain: Constructing a community through language*. Taylor & Francis, 2006.

CONBOY, Martin. *The Language of Newspapers: Socio-Historical Perspectives*. Bloomsbury, 2010.

CHRYSSIDES, George. *The Advent of Sun Myung Moon: The Origins, Beliefs and Practices of the Unification Church*. Springer, 1991.

DIJK, Teun A. van. *News as discourse*. University of Groningen, 2013.

DIJK, Teun A. van. Critical discourse analysis. *The handbook of discourse analysis*, 2015, 466-485.

DORMAN, Benjamin. Pana Wave The New Aum Shinrikyō or Another Moral Panic?. *Nova Religio*, 2005, 8.3: 83-103.

EKSTRÖM, Mats. Epistemologies of TV journalism: A theoretical framework. *Journalism*, 2002, 3.3: 259-282.

FAIRCLOUGH, Norman. *Media discourse*. Oxford University Press, 1995.

FAIRCLOUGH, Norman. *Critical discourse analysis: The critical study of language*. Routledge, 2010.

FAIRCLOUGH, Norman; MULDERRIG, Jane; WODAK, Ruth. Critical Discourse Analysis. *Discourse studies: A multidisciplinary introduction*. Sage, 2011 : 357 – 378

FAIRCLOUGH, Norman. *Language and power*. Routledge, 2015.

FOWLER, Roger. *Language in the News: Discourse and Ideology in the Press*. Routledge, 2013.

FUJITA, Shōichi. *Shūkyōjiken no uchigawa: Seishin o jubakusareru hitobito* (Dentro gli Incidenti Religiosi: sulle Persone la cui Mente e Spirito sono Trattenuti dalla Religione). Tokyo: Iwanami Shoten, 2008.
藤田庄市、２００８年、『宗教事件の内 側一精神を呪縛される人びと』、岩波書店

FUKUDA, Masumi. Fabricating Victims: The Fraudulent Attack Against the Unification Church in Japan. *The journal of CESNUR*, 2023, 7.4: 25-42.

GEE, James Paul. *How to do Discourse Analysis: A Toolkit*. Routledge, 2014.

GEE, James Paul. *How to do Discourse Analysis: A Toolkit*. Routledge, 2010.

GEE, James Paul. *An introduction to discourse analysis: Theory and method*. Routledge, 2014.

INTROVIGNE, Massimo. The assassination of Shinzo Abe and the unification church. *The Journal of CESNUR*, 2022, 6.6: 74-96.

INTROVIGNE, Massimo. The future of new religions. *Futures*, 2004, 36.9: 979-990.

ITO, Akinori; KŌDA, Masaki. Language modeling by string pattern N-gram for Japanese speech recognition. In: *Proceeding of Fourth International Conference on Spoken Language Processing. ICSLP'96.* IEEE, 1996. p. 490-493.

MAUTNER, Gerlinde. Corpora and critical discourse analysis. *Contemporary corpus linguistics*, 2009, 32-46.

MAUTNER, Gerlinde. Checks and balances: how corpus linguistics can contribute to CDA. *Methods of Critical Discourse Studies*. Sage, 2015, 154 – 179 .

MAUTNER, Gerlinde. What can a corpus tell us about discourse?. *The Routledge handbook of corpus linguistics*. Routledge, 2022, 250-262.

MCENERY, Tony; HARDIE, Andrew. *Corpus linguistics: Method, theory and practice*. Cambridge University Press, 2012.

MCLAUGHLIN, Levi. Hard lessons learned: tracking changes in media presentations of religion and religious aid mobilization after the 1995 and 2011 disasters in Japan. *Asian Ethnology*, 2016, 75.1: [105]-137.

MCLAUGHLIN, Levi. The Abe Assassination and Japan's Nexus of Religion and Politics. *Current History*, 2023, 122.845: 209-216.

MELTON, J. Gordon; BROMLEY, David G. Challenging misconceptions about the new religions-violence connection. *Cults, religion, and violence*, 2002, 42.

NAKANISHI, Hiroko. "Chijō Tengoku" kensetsu no tame no kekkon: aru shin shūkyōdan ni okeru shūdan kekkonshiki sanka he no kikitori chōsa kara (Il matrimonio per la costruzione del "Paradiso in terra": interviste ai partecipanti ai matrimoni di massa di un nuovo movimento religioso). *Shūkyō to Shakai*, 2004, 10 : 47-69.
中西尋子.「地上天国」 建設のための結婚: ある新宗教教団における集団結婚式参加者への聞き取り調査から.『*宗教と社会*』, 2004 年, 10 : 47-69 頁.

NURCAN, Elif Sercen; DOĞRUL, Mürsel. Unification Church and Japan: A Historical Review. *Tarih İncelemeleri Dergisi*, 2022, 37.2: 551-576.

PARTINGTON, Alan. Corpora and discourse, a most congruous beast. *Corpora and discourse*, 2004.

ROGERS, Rebecca. Critical approaches to discourse analysis in educational research. In: *An introduction to critical discourse analysis in education*. Routledge, 2011. p. 1-20.

SAKURAI, Yoshihide. Geopolitical Mission Strategy The Case of the Unification Church in Japan and Korea. *Japanese journal of religious studies*, 2010, 317-334.

SAKURAI, Yoshihide; NAKANISHI, Hiroko. *Tōitsu Kyōkai: Nihon senkyō no senryaku to Kan-Nichi shukufuku* (Chiesa dell'Unificazione: Strategia di missione e benedizione in Giappone e Corea). Sapporo, Hokkaido University Press, 2010
櫻井義秀・中西尋子、『統一教会―日本宣教の戦略と韓日祝福』北海道大学出版会、２０１０年.

STUBBS, Michael. *Words and phrases: Corpus studies of lexical semantics*. Blackwell. Oxford, 2001.

THORNBORROW, Joanna. Language and the media. *Language, society and power: An introduction*, Routledge, 2005 : 56 – 74.

WIDDOWSON, Henry George. *Text, context, pretext: Critical issues in discourse analysis.* John Wiley & Sons, 2008.

WODAK, Ruth. *Disorders of discourse*. 1996.

WODAK, Ruth; MEYER, Michael. Critical discourse analysis: History, agenda, theory and methodology. *Methods of critical discourse studies*. Sage, 2015 : 1 – 22.

WRIGHT, Stuart A. Public agency involvement in government-religious movement confrontations. *Cults, religion, and violence*, 2002, 102-22.

WU, Yayin; ZHANG, Yi. Critical Discourse Analysis Based on the Technology of Corpus. *Proceedings of the 7th International Conference on Digital Technology in Education*. 2023, 118-122.

YAMAGUCHI, Tomomi. The mainstreaming of feminism and the politics of backlash in twenty-first-century Japan. *Rethinking Japanese Feminisms*, 2018, 68-85.

SITOGRAFIA E RIVISTE ONLINE

ASAHI SHIMBUN. “Nearly 50% of LDP lawmakers had Unification Church ties”, *The Asahi Shimbun*, 9 settembre, 2022, ultimo accesso effettuato 4/11/2024. https://www.asahi.com/ajw/articles/14714820

ASAHI SHIMBUN. “447 politicians, most with LDP, have Unification Church links”, *The Asahi Shimbun*, 4 settembre, 2022, ultimo accesso effettuato 4/11/2024. https://www.asahi.com/ajw/articles/14710670

ASAHI SHIMBUN. “Kokusaishōkyōrengō no ashidori “Kokka Himitsuhō” seitei ni shōjun” (I passi della Coalizione per la Vittoria. L’obiettivo della promulgazione della “Legge sul segreto di Stato”), *Asahi Shinbun Kurosu Sāchi*, 13 gennaio, 1987, ultimo accesso effettuato 3/11/2024.
国際勝共連合の足取り 「国家秘密法」制定に照準、朝日新聞クロスサーチ、１９８７年

https://xsearch.asahi.com/

CESNUR. “About”, *cesnur.org* CESNUR Center for Studies on New Religions, 2008, ultimo accesso effettuato 25/10/2024. https://www.cesnur.org/about.htm

MCLAUGHLIN, Levi. “A Grudge Against the Unification Church Motivated the Murder of Japan’s Most Prominent Politician,” *criticalasianstudies.org* Commentary Board, 13 luglio, 2022, ultimo accesso effettuato 29/10/2024. https://criticalasianstudies.org/commentary/2022/7/13/commentary-levi-mclaughlin-a-grudge-against-the-unification-church-motivated-the-murder-of-japans-most-prominent-politician

NIKKEI ASIA. “Japan minister ousted over Unification Church ties”, *Nikkei Asia*, 24 ottobre, 2022, ultimo accesso effettuato 4/11/2024.

https://asia.nikkei.com/Politics/Unification-Church-and-politics/Japan-minister-ousted-over-Unification-Church-ties

NIKKEI ASIA. "Transcript: Unification Church news conference on Abe shooting", *Nikkei Asia*, 12 luglio, 2022, ultimo accesso effettuato 29/10/2024. https://asia.nikkei.com/Politics/Shinzo-Abe/Transcript-Unification-Church-news-conference-on-Abe-shooting

YAMAGUCHI, Hiroshi. "Cults in Japan: Legal Issues", *icsahome.com*, 2001, ultimo accesso effettuato 25/10/2024. https://articles1.icsahome.com/articles/cultsinjapan-csj-18